

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2016

Sommaro

1. COMUNICAZIONI DI ASSENZE	3
2. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	4
3. ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3 BIS DELLO STATUTO, E DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL REGOLAMENTO CONSILIARE (Deliberazione n. 1)	5
4. ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3 BIS DELLO STATUTO E DELL'ART. 3, COMMA 7 DEL REGOLAMENTO CONSILIARE (Deliberazione n. 2)	14
5. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	16
6. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: L'ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO DEL VOLONTARIATO CIVICO	17
7. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: PIAZZA DIAZ	19
8. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TRIPOLI: TOSAP DOVUTA ALLA SOCIETA' MOBILITA' E PARCHEGGI	20
9. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: MOBILITA' E PARCHEGGI	20
10. ... PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	23
11. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PIZZI: SERVIZIO GUARDIA MEDICA ANCONA CENTRO	24
12. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FAZZINI: TUTELA DELLE NUOVE AIUOLE DI PIAZZA CAVOUR	26
13. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DINI: COMITATO MENSA	27
14. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: COMITATI MENSE SCOLASTICHE	27
15. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: ROTATORIA IN VIA BRECCIE BIANCHE	31
16. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: BAIA DI PORTONOVO AREA DI PROPRIETA' COMUNALE	32
17. ... PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	34
18. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO – TEATRO STABILE DELLE MARCHE	35
19. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: RECINZIONE DELLA VEDUTA PANORAMICA DI PORTONOVO	36
20. ... PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	37
21. ... DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016/2018 (ART. 170 COMMA 1 DLGS 267/00) – DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 703 DEL 30.12.2015 – PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE	44
22. ... DIBATTITO	47
23. ... RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA DEL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA N. 1217/2015 RG 3946/10 ROCCHI MASSIMO CONTRO COMUNE DI ANCONA PER RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRO – SPESE LEGALI (Deliberazione n. 3)	57
24. ... NUOVO PROGETTO DI GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI – ANNO 2016 (Rinviata)	59
25. ... PRESIDENTE – COMUNICAZIONE	60
26. ... INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: VIABILITA' DELLA ZONA DI CASINE DI PATERNO	61
27. ... PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	63
28. ... MOZIONE PER LA ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO COMUNALE PER L'INTERMEDIAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI (Rinviata)	64
29. ... MOZIONE PER L'AREA CANI DA REALIZZARE NEL PARCO PUBBLICO DI VIA CIMETTA (Deliberazione n. 4)	65
30. ... ORDINE DEL GIORNO SUL POSIZIONAMENTO DEL CROCFISSO NELLA SEDE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Deliberazione n. 5)	66



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 Gennaio 2016

L'anno 2016, il giorno 18 del mese di gennaio, per le ore 9,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Consigliere Anziano Massimo MANDARANO.

Partecipa il Segretario Avv. Giuseppina CRUSO.

Alle ore 10,00 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>assente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>assente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>assente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 28 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>			

Sono presenti n. 7 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie.

COMUNICAZIONI DI ASSENZE

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Sono pervenute tre assenze giustificate dal Consigliere Berardinelli, dal Consigliere Italo D'Angelo e dall'Assessore Ida Simonella. In più ho avuto altri due messaggi che il Consigliere Rubini ritarderà e anche Crispiani.

Prima di iniziare il primo punto all'ordine del giorno, volevo, personalmente, se me lo permettete, Consiglieri, ringraziare tutta la segreteria del Consiglio perché io in questi 20 giorni sono stato con loro e devo dire che mi hanno anche sopportato perché chiaramente per me era anche una prima esperienza, ringrazio la dottoressa Turchi, la dottoressa Carotti, la dottoressa Valletta, chiaramente il Segretario Generale e tutti i capigruppo di maggioranza e di opposizione perché in questi giorni ho avuto modo anche di apprezzare tutti quanti e devo dire che sono stati tutti collaborativi. E questo era il dovuto ringraziamento da parte mia.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Allora iniziamo subito e come sapete io devo solo gestire per quanto riguarda la prima parte del Consiglio e in particolare il primo punto all'ordine del giorno: "Elezione del Presidente". Io metterei subito in discussione l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, la 1258, Art. 8, comma 3 bis dello Statuto dell'Art. 3, comma 7 del Regolamento Consiliare.

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3 BIS DELLO STATUTO, E DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL REGOLAMENTO CONSILIARE
(Deliberazione n. 1)**

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Prima di iniziare se siete anche d'accordo io nominerei anche gli scrutatori. Si sono offerte le Consigliere Federica Fiordelmondo, Tripoli Gabriella e Diomedi. Questi sono gli scrutatori, come sapete avverrà con voto segreto, io apro subito il dibattito per dichiarazioni, proposte e così via. Grazie.

Si è presentata la Consigliera capogruppo Pistelli, le do la parola subito. Prego.

(Alle ore 10,03 entra il consigliere Fazzini – presenti n. 29)

(Alle ore 10,05 entra l'assessore Urbinati – presenti n. 8)

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Io questa mattina voglio ribadire alcune questioni e poi avanzare una candidatura. Anche perché credo che questa elezione del Presidente del Consiglio che è stata anche oggetto di molte polemiche, di molti problemi che sono stati sollevati nel precedente Consiglio Comunale e soprattutto c'è stato imputato l'allungamento dei tempi per quanto riguarda l'elezione del Presidente del Consiglio e che questo ha comportato anche una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente in carica. Io ribadisco come ho detto già l'altra volta che le motivazioni che erano state adottate su quella mozione di sfiducia non avevano nessun fondamento e nessuna credibilità, le abbiamo respinte con convinzione anche perché credo che queste accuse che vengono fatte sia al Presidente del Consiglio che alla maggioranza, come ripeto, erano accuse infondate. Noi l'abbiamo respinta con convinzione quella mozione di sfiducia nei confronti di Milani che ringrazio per il lavoro che ha fatto nella prima parte della legislatura e che voglio anche ringraziare il Consigliere anziano Massimo Mandarano che ha dimostrato, rispondendo anche al Consigliere Berardinelli che l'altra volta paventava chissà quale disastro poteva succedere se veniva fatto questo tipo di gestione, ma non è successo nulla, nessuna tragedia e che quindi con serietà e con pacatezza tutti noi potevamo avviare una discussione e una valutazione sulla candidatura sulla presidenza del Consiglio. E voglio anche ribadire che per quanto riguarda la modalità e il regolamento che questo comporta, questo prevede tra l'altro una prima fase ed una seconda fase della legislatura. Quindi si è chiusa una prima fase nel modo come diceva, quindi anche con una valutazione che noi abbiamo dato su una prima fase della legislatura, se ne apre un'altra e su questa seconda fase della legislatura noi proponiamo come Presidente del Consiglio Simone Pelosi. Questo perché? Questo non vuole essere, e lo ribadisco con molta tranquillità, che vuole essere una candidatura di parte, ma soprattutto non vuole essere una prevaricazione di un gruppo maggiore nei confronti di gruppi minori della maggioranza, ma è una valutazione, una proposta che scaturisce da una valutazione politica complessiva con l'obiettivo di dare un ulteriore contributo alla difficile gestione di un Consiglio Comunale complesso e per accompagnare nel migliore dei modi, mettendo a disposizione tutti noi, le nostre capacità, le nostre debolezze, e in tutti i modi questa consiliatura fino alla fine del suo mandato.

Penso che per quanto mi riguarda Simone Pelosi possa garantire tutto ciò, avendo una discreta esperienza di Consiglio alle spalle, un Consiglio che è stato molto più tumultuoso di quello che è il Consiglio attuale e che anche in questa legislatura ha svolto bene sia il suo ruolo di Consigliere ma anche ottimamente il ruolo di Presidente della Commissione bilancio. Pertanto io auspico che questo Consiglio valuterà positivamente tale candidatura con la sua conseguente elezione al Presidente e penso che in questa consiliatura come è avvenuto e come spero proseguirà nel confronto futuro e nel rispetto reciproco che ognuno di noi ha avuto e avrà un suo spazio politico e il protagonismo necessario basato su un serio confronto di idee e di proposte rispetto alle proprie sensibilità politiche per la definizione di proposte che siano proposte collettive della maggioranza naturalmente, utili a consolidare un rapporto sia a livello politico che amministrativo. Per questo io ritengo che la base di un confronto, di un percorso che abbiamo tutti noi alle spalle di lavoro comune che c'è stato all'interno di questa maggioranza, un lavoro che ha dato dei risultati positivi, un lavoro che naturalmente potrà

(trascrizione) ANNA IOVINO

avere e continuare ad avere risultati positivi anche nella seconda parte della di questa legislatura e mi auguro che questo percorso, questo cammino noi lo possiamo fare e ricercare tutti insieme al di là e al di sopra anche di valutazioni che ci sono magari in questo momento. Io rinnovo l'auspicio che questa candidatura che noi facciamo oggi sia una candidatura di tutta la maggioranza e in quanto tale mi auguro che questa maggioranza possa dare il massimo del contributo, il massimo della sua potenzialità per quanto riguarda i risultati e per quanto riguarda un conseguente raggiungimento di tutti gli obiettivi che noi ci siamo fissati all'inizio della legislatura che vogliamo far raggiungere a fine legislatura. Grazie.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie Consigliera. Non c'è nessuna prenotazione, qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Comunale anziano Mandarano perché in questi pochi giorni della sua presidenza ha dato la dimostrazione di come si può fare il Presidente del Consiglio in maniera imparziale e dando importanza ai Consiglieri, insomma lo ringrazio per come ha svolto il ruolo in questi giorni. L'osservazione del Consigliere Berardinelli l'altra volta era più che altro non riferita al Consigliere Mandarano, ma ad un discorso generale, per cui lasciare appunto ad un Consigliere anziano non nominato da nessuno il compito di guidare il Consiglio poteva essere un rischio. Ora veniamo a noi, quando è iniziata la consiliatura, noi avevamo proposto il collega Crispiani ma avevamo fatto un ragionamento preciso, ovvero che per guidare un Consiglio Comunale secondo noi era importante avere esperienza. I fatti ci hanno dato ragione perché il Consigliere uscente Milani a nostro avviso, poi lo abbiamo spiegato anche in quella mozione di sfiducia, non ha svolto bene il suo ruolo anche e soprattutto per mancanza di esperienza. Quindi avevamo indicato Crispiani per questo. Ora la scelta di Pelosi da parte della maggioranza appunto nelle parole della Consigliera Pistelli riconoscono quello che avevamo detto noi sin dall'inizio e quindi la scelta della maggioranza ora cade su un'altra persona che appunto ha già ricoperto il ruolo di Consigliere per anni nella passata consiliatura anche più turbolenta di questa, e quindi può avere l'esperienza per guidare il Consiglio Comunale in maniera migliore sperando che confermi quella sua imparzialità che spesso ha confermato quando ha fatto il Presidente di Commissione anche nella passata consiliatura. Per quanto riguarda l'opposizione noi a suo tempo abbiamo scelto il vice Presidente e collega Pizzi, anche qui è stata fatta una scelta in base anche all'esperienza che aveva maturato Simone nella passata consiliatura e secondo noi adesso in quest'aula è opportuno che l'opposizione comunque avanzi una candidatura propria ed è proprio Simone Pizzi che per come ha fatto bene il suo ruolo di Presidente quando è stato chiamato in sostituzione a Milani, noi intendiamo proporre questa candidatura perché riteniamo sia all'altezza sia per esperienza che per come ha condotto il Consiglio Comunale in assenza di Milani, adeguata a mantenere la giusta imparzialità, a dare la giusta importanza al ruolo del Consigliere Comunale e quindi a rappresentarci tutti.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie capogruppo Quattrini. Si prepari il capogruppo dei Verdi Polenta.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Grazie Presidente. Con il rinnovo della carica del Presidente del Consiglio Comunale si è concluso un fatto molto grave. Il Partito Democratico di Ancona ed il gruppo consiliare del PD hanno deciso di imporre un loro uomo alla carica di Presidente del Consiglio, un'iniziativa inutile nel merito ed irresponsabile nel metodo, uno sgarbo istituzionale molto grave che inevitabilmente potrà comportare delle conseguenze negative e molto gravi. Il PD con incurante protervia sbatte la porta in faccia ai Verdi e agli Alleati così da appianare, o almeno così crede, le lotte interne al PD stesso. Nonostante la ferma richiesta dei Verdi e l'invito degli altri partiti a soprassedere a tale richiesta in un'ottica di mantenimento degli accordi preelettorali e degli equilibri di compattezza della coalizione per consolidate all'inizio della consiliatura, il PD prende a tutti i costi di affermare una posizione con motivazioni che nulla hanno a che vedere con l'operato istituzionale del Presidente

Milani. I Verdi non voteranno il candidato del PD alla presidenza del Consiglio Comunale, non esprimendo con questo nessun giudizio sulla persona individuata perché la dignità politica di un partito e quella personale dei suoi eletti resta sovrana e non potrà mai essere messa in discussione. Sicuramente i Verdi oltre al ruolo istituzionale non vedono nulla, non chiedono altri ruoli di compensazione e non saranno più espressione della maggioranza con questo Partito Democratico. Resteremo nel centro Sinistra Progressista e sosterrremo le azioni del programma con cui si è presentata agli elettori di Ancona concentrandosi sin da subito su tematiche ambientali con azioni incisive per risolvere le molteplici carenze ambientali che gravano sulla nostra città, che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Voglio precisare che questa nostra posizione non è una bocciatura dei Verdi verso l'operato del Sindaco, persona che stimiamo per l'operato che sta svolgendo.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie Consigliere. Si prepari il Consigliere capogruppo Vichi.

CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica per Ancona) – Grazie Presidente. Devo dire che in questi giorni di confronto con gli Alleati di questa maggioranza di governo il mio gruppo non ha mai rappresentato un'esigenza di cambiamento per quanto riguarda la presidenza del Consiglio Comunale. Prendo atto della posizione che hanno espresso sia il collega Polenta che la collega Pistelli per quanto riguarda questa vicenda e le conseguenze che determinano. Prendo atto appunto della proposta del PD una proposta che chiaramente nella persona mi trova assolutamente a favore, prendo atto anche della maturità cui i colleghi Verdi stanno affrontando questa vicenda, è un momento sicuramente delicato io credo che l'obiettivo che noi rappresentanti dei gruppi di maggioranza dobbiamo perseguire è quello di continuare ad amministrare questa città, continuare a farlo nei modi in cui lo stiamo facendo, continuando a raggiungere gli obiettivi per la città e per il cittadino. Io sosterrò la candidatura del collega Pelosi, vorrei ringraziare sia il Consigliere anziano che in questi giorni ha effettuato le funzioni di Presidente del Consiglio, vorrei ringraziare anche Marcello Milani per l'impegno profuso, la dedizione con cui ha presieduto l'aula e l'attività svolta fino adesso. Poi faccio un in bocca al lupo a Simone Pelosi. Grazie.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie Consigliere, do la parola al Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente. In questa occasione mi stimolo a fare una riflessione che va al di là delle persone per capire un po' le motivazioni, noi una motivazione costante rispetto alle modalità con cui il collega Milani ha condotto il Consiglio l'abbiamo successivamente all'insediamento evidenziata e cioè secondo noi non riusciva a manifestare quella autonomia e quella difesa dei privilegi e delle attribuzioni che sono tipiche del Consiglio Comunale in particolare sugli atti di indirizzo politico che sono stati messi dietro ad atti di indirizzo amministrativo e alle volontà del Sindaco, nell'intervento che ho sentito oggi da parte del capogruppo del PD non ho capito la motivazione per cui invece il PD rispetto a tutte le altre conferme di presidenze che ci sono state a livello di Commissione non abbia voluto confermare la fiducia al Consigliere Milani rispetto al quale nel passato in questa consiliatura non ho mai sentito sollevare alcuna critica. Allora la riflessione che sorge d'obbligo è quella di verificare che esiste un Partito Democratico che comunque è invasivo rispetto a qualsiasi posizione in questa legislatura, vuole occupare tutte le presidenze, tutte le vice presidenze e mi meraviglio che il ragionamento che hanno fatto i capigruppo, oltre a quello doverosamente di difesa dei Verdi, ma vorrò ascoltare gli altri capigruppo della maggioranza non sottolineino in alcun modo il significato di una modifica di una scelta. E' soltanto l'applicazione di un rapporto di forza, è soltanto la conferma tacita che UDC ha avuto il suo posto in prometeo e deve stare dietro a quelle che sono le indicazioni del patto Cencelli che è stato fatto all'inizio della legislatura? Scelta Civica ormai credo che senta inglobata nel Partito Democratico seppure con motivazioni diverse continui a mantenere un nome inappropriato visto che comunque l'attività del rappresentante di Scelta Civica continua ad essere pedissequamente appoggiata su quella che è l'attività del Partito

Democratico, allora in tutto questo sicuramente non posso che confermare non aderiremo all'indicazione di una terza persona senza che possa essere data una motivazione valida di cambio. Noi la nostra ce l'abbiamo, noi la nostra la confermiamo nella persona del vice Presidente che si è mantenuto nelle occasioni i cui ha avuto modo di farlo all'interno delle Commissioni con un criterio di equidistanza, con un criterio di difesa di quelle che sono le prerogative del Consiglio Comunale, e vorremmo capire perché chi oggi decide di cambiare il Presidente del Consiglio Comunale e lo fa in perfetta autonomia e lo fa senza motivazioni e lo fa con un atto di forza non riesce ad esplicitare la necessità di questo cambio al suo interno. Ecco, la posizione del nostro gruppo sarà quella di confermare il nostro appoggio al vice Presidente che speriamo sia il futuro Presidente di questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie Consigliere. Si prepari il Consigliere capogruppo Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Come dicevo il mio partito, l'Unione di Centro, ed io che lo rappresento in Consiglio, auspicavamo che la vicenda della presidenza si concludesse con un nulla di fatto, ovvero la riconferma di Marcello Milani, dopo aver rispedito al mittente la mozione di sfiducia delle minoranze il 21 dicembre scorso. L'operato di Milani criticabile, contestabile, per alcuni, ma a nostro avviso finché è rimasto in carica ha svolto la sua funzione istituzionale da Presidente con attenzione e abnegazione. La metodologia con cui si è arrivati ad una conclusione per la presidenza non ci ha convinti fino in fondo indipendentemente dal nominativo che uscirà dall'urna, non trovandoci totalmente concordi su una vecchia logica partitica imperniata da una imposizione che non abbiamo mai condiviso, avremmo preferito che tutto fosse rimasto tale. Pur tuttavia, l'Unione di Centro ribadisce lealmente la fiducia a questa Amministrazione e coalizione di governo che resta immutata e validamente ancorata al programma che ci si è prefissati all'inizio della consiliatura.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie. Si prepari il capogruppo Massimo Fazzini.

CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020) – Grazie. Noi ci troviamo di fronte ad un regolamento del Consiglio Comunale che ha imposto a metà mandato una verifica obbligata, un imputo stretto in cui la maggioranza ha voluto impegnarsi e che necessariamente ha fatto emergere situazioni obbligate, ha fatto emergere le identità di una coalizione di governo e in questa situazione, però, devo dire che da parte nostra, di Ancona 2020, non c'è stata mai l'esigenza di dover pensare che Milani possa non completare il suo mandato. Inizialmente non c'è stata questa volontà, è emersa nell'ambito della maggioranza comunque un'esigenza di cambiamento che nell'ottica di squadra è comunque un discorso positivo, cioè se c'è una squadra come questa compatta, il passaggio del testimone è un momento rafforzativo di per sé simbolicamente. E' difficile in questa fase pensare che non ci sia stato uno strappo del testimone piuttosto che un passaggio, ma questa cosa qui secondo me può essere comunque vista in un ambito di coesione che nel merito della sostanza, nel merito del progetto di governo, nel merito della forza con cui questa Amministrazione ha iniziato a scardinare le inerzie della città e si sta muovendo verso un futuro di grande attività, di grande progettualità, questo è il principio cardine, è la priorità sulla quale noi fortemente crediamo e noi con Ancona 2020, la nostra identità di essere, e lo dico con fierezza, con orgoglio, fieri, Sindaco, e della forza trainante del Sindaco verso la quale noi crediamo fortemente, abbiamo l'intenzione di portare avanti a tutti gli effetti questo tipo di discorso, pur ringraziando il Presidente uscente Milani verso il quale nutro stima e ringrazio per quello che ha fatto fino ad oggi per il Consiglio Comunale, devo dire che pur in questa situazione al momento che fa emergere delle criticità che non si possono nascondere che esistano perché ci sono, sono fortemente convinto che la coalizione di governo proseguirà la strada, la rotta ferma e decisa, su quelli che sono i contenuti e la forza sostanziale di questa maggioranza. Lo dico veramente con fierezza tanto è vero che nell'ultimo incontro in cui ci siamo visti con i capigruppo per cercare di raggiungere e di venire ad una sintesi di questo che mi piacerebbe nel tempo diventasse nell'ottica di squadra un



passaggio di testimone e quindi una prosecuzione lineare di quello che è un vincolo regolamentare che Ancona 2020 è stata concentrata fino adesso con quello che è sostanzialmente la priorità del metà mandato che non è il cambio del Presidente, ma è il rendiconto agli elettori puntuale di quello che è stato il nostro lavoro fatto fino adesso, tanto è vero che mi sono trovato in difficoltà quel giorno stesso a lasciare l'Assessore Capogrossi da sola con una ventina di amici miei che in sala Giunta erano lì per un taglio proprio sul sociale di verifica di metà mandato che è stato fatto consensualmente e progettato da parte nostra. Quindi devo dire che l'attenzione da parte di Ancona 2020 è stata sempre focalizzata sui contenuti, sulla progettualità e sul lavoro, e su questa situazione credo che il Consigliere Pelosi potrà continuare a rappresentare il Consiglio Comunale con dignità e con impegno in un'ottica di successione democratica di un incarico. Su questa situazione io faccio gli auguri anche a Simone Pelosi per il prosieguo dell'incarico. Grazie.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie Consigliere. Si è prenotata il Sindaco.

SINDACO – Anch'io voglio aprire questo mio intervento ringraziando in modo tutt'altro che rituale Marcello Milani per come ha retto ed ha condotto il ruolo che gli era stato affidato quello di Presidente del Consiglio Comunale in questa prima metà del mandato. Voglio ringraziarlo per il modo in cui l'ha retto perché si è trovato indubitabilmente non solo come ognuno di noi di fronte alle difficoltà nell'esercitare la propria funzione in una situazione che comunque è complicata oggettivamente, ma si è trovato ad esercitarlo anche scontando una qualche inesperienza nel ruolo, si è trovato ad esercitarlo in una condizione di un Consiglio Comunale di una dialettica tra maggioranza e minoranza non propriamente fisiologica, ha dovuto far fronte, reggere, attacchi che andavano al di là per il merito, per il metodo e per il modo in cui sono stati portati, andavano al di là di quella che è una fisiologica ancorché frizzante dialettica democratica. Anche con iniziative da parte di alcune delle minoranze particolarmente disdicevoli perché andavano a mettere in discussione valori fondanti e a volte anche con minacce, querele, cose che non ci dovrebbero entrare nulla con il dibattito politico e istituzionale, ripeto, anche quando acceso, ma d'altronde ormai a questo siamo abituati, abbiamo visto in Parlamento cosa è successo e che cosa hanno dovuto sopportare i Presidenti della Camera e del Senato, in particolar modo il Presidente della Camera da parte di autorevoli esponenti del Movimento 5 Stelle e non solo. Quindi ringrazio Marcello non solo sul piano umano ma anche sul piano politico per come con maturità ha retto quelle situazioni e quel ruolo, tra l'altro ricordo a me stessa e a noi, che alcuni degli attacchi più pretestuosi e più infamanti hanno visto la conferma, la legittimazione delle scelte fatte da organi terzi, dalla Prefettura, da due Prefetti diversi con l'opposizione che in questi casi gridava al complotto, addirittura, alludendo a chissà quali convivenze con la Prefettura semplicemente perché non confermava, anzi smentiva clamorosamente le stupidaggini con le quali avevano portato attacchi vergognosi a quella presidenza. Quindi ringrazio Marcello Milani, ma ringrazio anche il gruppo dei Verdi perché in anni e in situazioni in contesti politici dove le maggioranze faticano a lavorare come maggioranza, quest'aula e questo Consiglio Comunale ha conosciuto in epoche non lontanissime solo qualche anno fa vicende e situazioni che meriterebbero di essere tramandate ai posteri come esempio di cosa non si deve fare per governare la cosa pubblica, maggioranze che cambiavano ad horas. Quindi in un contesto di questo tipo è merito, certo, di tutta la maggioranza, di tutta questa coalizione di governo come ho detto tante volte in quest'aula e fuori da quest'aula, essere riusciti ad interpretare con una maturità politica diversa da quella che ancora oggi circola e inquina quella che dovrebbe essere la buona politica, essere riusciti ad interpretare la responsabilità dell'azione di governo che significa anche la fatica della convivenza e del lavoro comune quando si condividono cose fondamentali ovviamente, altrimenti è una fatica inutile ed è inutile cominciarla. Quindi dentro questo sforzo collettivo il gruppo del Verdi ha dato il suo contributo fondamentale non solo di idee, certo anche quelle, ma anche un contributo di lealtà e di responsabilità politica che è merce rara di questi tempi e che va apprezzato da tutti, di più e meglio, di quanto forse siamo tutti quanti riusciti a fare fino ad oggi. La stessa valutazione la esprimo nei confronti anche degli altri gruppi che fanno parte della maggioranza ed io continuo a pensare che questa maggioranza continuerà ad essere tale anche con il contributo e con l'apporto dei Verdi. Certo, è paradossale che questa coalizione di governo che ha

(trascrizione) ANNA GIOVINO

proceduto appunto al rendiconto qualche settimana fa rivendicando orgogliosamente e giustamente i risultati attesi non sia riuscita poi a trovare un punto di incontro su una questione come questa, una difficoltà di cui avremmo fatto volentieri a meno, ma che credo supereremo, continuando ad occuparci dei problemi della città e a risolverli in questo sano esercizio credo che smaltiremo anche le tossine che abbiamo accumulato in queste settimane. Un grazie ovviamente al Consigliere anziano che in questi 20 giorni ha retto le sorti del Consiglio Comunale appunto smentendo che non sarebbe successo niente delle cose drammatiche che diceva il Consigliere Berardinelli e un augurio ovviamente al prossimo Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Grazie Sindaco. Non ci sono interventi, quindi preparerei veramente con voto segreto e appello nominale la votazione del Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) - Vorrei sottolineare che il Sindaco ha concluso il suo incontro dicendo smaltiremo le tossine ma il metodo che ha utilizzato il Partito Democratico è quello di una bella purga per cui le tossine se le sono smaltite sicuramente e al Sindaco che si sta allontanando vorrei dire che la stupidità è la sua, non quella della minoranza, e la sua è una stupidità continua dall'arroganza che continua ad avere in questi atteggiamenti di insulto, non capisco per quale motivo deve dire le stupidaggini e le stupidità della minoranza. Lei, Presidente, non glielo deve consentire al Sindaco nonostante sia tale, non va bene, le stupidaggini io qui le ho sentite dire solo dal Sindaco, mi piacerebbe sentirle dire qualche volta magari circostanziate anche dai rappresentanti della maggioranza che continuano a tacere qualsiasi cosa dica il Sindaco perché se il Sindaco dicesse stupidi ai miei colleghi gli direi: - Sindaco, lei ai colleghi della maggioranza non gli dice che sono stupidi, ha capito? Non si usano questi termini nonostante possa essere un affermato Avvocato e un politico mediocre che fa degli inciuci un'arte, ma noi ce ne infischiamo, continueremo a fare stupidaggini, ad ignorare e a non capire!

E mi scusi, Presidente, questa deve essere una sottolineatura su quello che il nuovo Presidente non deve ammettere, ha capito? Le "pisciare" in faccia a chi non ha la capacità ... non lo hai fatto quando ha detto stupidi, ma vè! Vai ad applaudire allo stadio.

(Alle ore 10,51 entra il consigliere Rubini Filogna – presenti n. 30)

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Consigliere, io credo che il futuro Presidente e anche quello di prima sicuramente conoscendo ognuno di voi credo che saprà rappresentare le istanze di tutti e lo spero.


(Alle ore 10,55 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 31)

Adesso procediamo con la distribuzione delle schede.

Il primo che si prepara è il Consigliere Freddara per votare qui dietro, da lui in poi. Si vota.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE.

BARCA	Mario	22 ha votato	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	5 ha votato
BERARDINELLI	Daniele	assente	MANDARANO	Massimo	6 ha votato
CRISPIANI	Stefano	23 ha votato	MAZZEO	Deanna Elena	7 ha votato
D'ANGELO	Italo	assente	MILANI	Marcello	8 ha votato
DINI	Susanna	24 ha votato	MORBIDONI	Lorenzo	9 ha votato
DIOMEDI	Daniela	25 ha votato	PELOSI	Simone	10 ha votato
DURANTI	Massimo	26 ha votato	PISTELLI	Loredana	11 ha votato
FAGIOLI	Tommaso	27 ha votato	PIZZI	Simone	12 ha votato
FANESI	Michele	28 ha votato	POLENTA	Michele	13 ha votato
FAZZINI	Massimo	29 ha votato	PROSPERI	Francesco	14 ha votato

(trascrizione) ANNA  VINO

FINOCCHI	Bona	30 ha votato	QUATTRINI	Andrea	15 ha votato
FIORDELMONDO	Federica	31 ha votato	RUBINI FILOGNA	Francesco	16 ha votato
FREDDARA	Claudio	1 ha votato	SANNA	Tommaso	17 ha votato
GAMBACORTA	Maria Ausilia	2 ha votato	TOMBOLINI	Stefano	18 ha votato
GRAMAZIO	Angelo	3 ha votato	TRIPOLI	Gabriella	19 ha votato
GRELLONI	Roberto	4 ha votato	URBISAGLIA	Diego	20 ha votato
			VICHI	Matteo	21 ha votato

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Diamo la lettura ad uno ad uno:

Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Pizzi Simone, Simone Pelosi, Simone Pelosi, bianca, bianca, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Pizzi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Pizzi Simone, Pizzi Simone, Pizzi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Pizzi, Simone Pizzi, Simone Pelosi, Simone Pelosi, Simone Pelosi.

L'esito della votazione è il seguente:

- Presenti n. 31
- Votanti n. 31
- Pelosi Simone voti n. 22
- Pizzi Simone voti n. 7
- Bianche n. 2

Simone Pelosi è il nostro Presidente. Adesso dobbiamo votare l'atto e dopo l'immediata eseguibilità. Votiamo l'atto nella sua completezza, cioè dei voti di Pelosi, Pizzi e bianche. Si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 12
Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

CONSIGLIERE PIZZI SIMONE (PDL) - Sull'ordine dei lavori siccome non è stata fatta una chiamata corretta, secondo me, della votazione, è inverosimile, però chiedo ufficialmente di ripetere la votazione della delibera perché non è un atto qualsiasi quello della nomina del Presidente del Consiglio Comunale e credo che meriti tutto il rispetto. Quindi se è possibile chiedo alla presidenza di ripetere la votazione. Grazie.

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Da parte mia non ci sono problemi, rimettiamo in votazione la delibera un'altra volta.

Passiamo alla votazione della delibera nel suo complesso. Si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 04 (Tombolini, Milani, Polenta, Rubini Filogna)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 27

(trascrizione) ANNA LOVINO

Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Si vota per l'immediata eseguibilità della delibera. Si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 05 <i>(Tombolini, Milani, Polenta, Crispiani, Rubini Filogna)</i>
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 26
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE (CONSIGLIERE ANZIANO MANDARANO) – Adesso invito il Presidente Pelosi ad accomodarsi al posto mio. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA IL CONSIGLIERE PELOSI SIMONE

PRESIDENTE – Brevemente per due saluti e poi ci mettiamo subito a lavoro. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri e signori Assessori della Giunta, è con grande orgoglio e massimo senso del dovere e con assoluto spirito di servizio che assumendo l'incarico che sono stato chiamato a coprire da questa assemblea, mi metto a disposizione del Consiglio Comunale, di questo Ente e della nostra comunità. Questo consesso quale espressione democratica rappresentativa della città di Ancona, così definito dal nostro Statuto, e quale massimo organo di indirizzo e di controllo pubblico amministrativo, ci vede impegnati tutti, io per primo, appunto ad indirizzare il nostro impegno a questi principi, a questi ci dobbiamo ispirare al fine di rendere concretamente dispiegabile ed efficace l'esercizio della nostra funzione. Nella mia attività amministrativa all'interno delle istituzioni pubbliche ho da sempre ricoperto solo ed esclusivamente funzioni all'interno di assemblee elettive prima come consigliere di circoscrizione e poi da qualche anno come Consigliere Comunale, pertanto ho avuto modo di ben apprezzare l'importanza delle assemblee consiliari e la loro funzione istituzionale fondamentale nell'evoluzione naturale e democratica del governo cittadino e il mio caso è comunque ritengo ad ogni livello territoriale ed istituzionale, un governo cittadino i cui obiettivi questa Giunta e questa maggioranza di cui sono espressione, è chiamata a realizzare nei prossimi mesi e fino a scadenza naturale del mandato nel pieno rispetto di ciò che gli elettori hanno scelto all'ultima elezione amministrativa, obiettivi che andranno portati a compimento. Pertanto in ossequio anche alle funzioni del Consiglio Comunale intesa come istituzione tutta il mio augurio è che ciascuno di noi per il ruolo che gli è conferito e che rappresenta offra e metta a disposizione il proprio leale e democratico contributo affinché l'attività di governo fornisca tutte le risposte e le soluzioni possibili allo sviluppo della città. A questo fine e ovviamente garantendo la democratica collaborazione con l'intero Consiglio Comunale e sarà ispirato il mio impegno da Presidente con rispetto e con corretta capacità di ascolto delle istanze anche che perverranno da questo Consiglio Comunale di cui sono tenuto a farmi da rappresentante nei rapporti istituzionali e nell'esercizio delle mie funzioni, chiederò con forza allo stesso tempo a ciascuno di voi di garantire rispettando l'autonomia di ciascuna rappresentanza lo stesso livello di rispetto e di collaborazione nei confronti delle istituzioni che rappresentiamo, nonché degli organi di governo che hanno legittimamente e democraticamente assunto tali funzioni su

(trascrizione) ANNA GIOVINO

mandato degli elettori. Noi viviamo una fase molto delicata della nostra storia in tutto il territorio nazionale e non solo qui in cui la crisi economico-sociale ha innervato deteriorandolo il rapporto tra cittadini ed istituzioni ed in parte siamo ancora fortemente inseriti all'interno di questo contesto. Io ritengo che ognuno di noi con le proprie idee col massimo rispetto politico ed istituzionale abbia il dovere di riattivare questo circuito che è elemento propulsivo per una democrazia che funzioni correttamente e che abbia anche lo scopo di riavvicinare progressivamente il cittadino alle istituzioni. Questa è responsabilità di tutti, io ritengo altresì doveroso ringraziare chi mi ha preceduto e che ho appena salutato, il collega Marcello Milani di cui io ho sinceramente apprezzato il profilo istituzionale, l'impegno e l'onestà con cui ha svolto le funzioni di Presidente del Consiglio, nonché ovviamente la maggioranza che mi ha proposto a questo prestigioso incarico ed ognuno di voi per il contributo fornito alla discussione, ma ancora di più sarà importante apprezzare il contributo che avremo la possibilità tutti di fornire nel pieno rispetto delle prerogative di ognuno in questa seconda fase del mandato amministrativo accettando il dibattito democratico ed evitando di alterarne i toni e rispettando le istituzioni che noi stessi rappresentiamo. Non è con la propaganda ma è con il nostro esempio che abbiamo la possibilità di riattivare questo circuito di fiducia tra cittadini ed istituzione, affiancandolo alle risposte che questo governo cittadino intenderà fornire come ha già fatto in questa prima parte della sindacatura come ne sono certo avverrà da qui alla fine del mandato istituzionale. A questo sarà orientato il mio impegno come Presidente del Consiglio ed è su questo profilo istituzionale che sono convinto avrò la vostra collaborazione pur nella normale dialettica politica tra maggioranza ed opposizione che naturalmente si dispiegherà ma mi auguro con correttezza e con toni appropriati. Pertanto vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.



ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3 BIS DELLO STATUTO E DELL'ART. 3, COMMA 7 DEL REGOLAMENTO CONSILIARE

(Deliberazione n. 2)

PRESIDENTE – Procedendo con i lavori del Consiglio metto in discussione il punto numero 2 che è la proposta della Giunta al Consiglio n. 1259/2015, cioè: “Elezion e del vice Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell’Art. 8, comma 3 bis dello Statuto e dell’Art. 3, comma 7 del Regolamento Consiliare”.

Prima di iniziare la discussione, se siete d’accordo, riterrei confermati gli scrutatori che hanno appena effettuato lo scrutinio per l’elezione del Presidente e quindi do la parola a chi me la chiede.

Chiede la parola la Consigliera Finocchi.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) – Grazie. Chiedo la parola perché volevo manifestare che il nostro gruppo appoggia la candidatura del Consigliere Simone Pizzi nel quale ripone massima stima e che ha dimostrato sinora competenza e correttezza quando è stato chiamato a svolgere le sue funzioni di Presidente nelle veci del Presidente in carica. Ribadisco, quindi, che confermiamo la nostra piena fiducia al Consigliere Pizzi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Quattrini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente e benvenuto. Anche noi, l’ho detto anche prima quando lo abbiamo proposto come Presidente, siamo soddisfatti della scelta che abbiamo fatto ad inizio consiliatura e Pizzi si è dimostrato all’altezza quando è stato chiamato a sostituire l’ex Presidente Milani e quindi anche noi voteremo e candidiamo come vice Presidente Simone Pizzi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Chiede la parola il Consigliere Mandarano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Sono molto contento della proposta che fa la minoranza nella persona di Simone Pizzi che ho avuto modo di apprezzare perché lui sta nella IV Commissione con noi e so che è una persona equilibrata, una persona che comunque saprà rappresentare tutti noi Consiglieri e sono davvero contento e il mio voto è sicuramente favorevole, però sono proprio contento nella figura di Simone al di fuori che poteva essere qualunque di loro perché non ho nessun tipo di problema, però Simone lo conosco di persona e l’ho apprezzato e continuo ad apprezzarlo e quindi il mio voto è chiaramente favorevole.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Io non ho richiesta di altri interventi, quindi considererei concluso il dibattito e attiverò la segreteria del Consiglio per procedere alle fasi preparatorie della votazione, quindi con l’appello nominale. Mi dice il Segretario che sarebbe opportuno sorteggiare di nuovo il Consigliere da cui partiamo. Il Consigliere sorteggiato è il Consigliere Simone Pizzi e quindi partiremo da Pizzi in ordine alfabetico.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE.

BARCA	Mario	11 ha votato	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	25 ha votato
BERARDINELLI	Daniele	assente	MANDARANO	Massimo	26 ha votato
CRISPIANI	Stefano	12 ha votato	MAZZEO	Deanna Elena	27 ha votato
D'ANGELO	Italo	assente	MILANI	Marcello	28 ha votato
DINI	Susanna	13 ha votato	MORBIDONI	Lorenzo	29 ha votato
DIOMEDI	Daniela	14 ha votato	PELOSI	Simone	30 ha votato
DURANTI	Massimo	15 ha votato	PISTELLI	Loredana	31 ha votato

(trascrizione) ANNA LOVINO

FAGIOLI	Tommaso	16 ha votato	PIZZI	Simone	1 ha votato
FANESI	Michele	17 ha votato	POLENTA	Michele	2 ha votato
FAZZINI	Massimo	18 ha votato	PROSPERI	Francesco	3 ha votato
FINOCCHI	Bona	19 ha votato	QUATTRINI	Andrea	4 ha votato
FIORDELMONDO	Federica	20 ha votato	RUBINI FILOGNA	Francesco	5 ha votato
FREDDARA	Claudio	21 ha votato	SANNA	Tommaso	6 ha votato
GAMBACORTA	Maria Ausilia	22 ha votato	TOMBOLINI	Stefano	7 ha votato
GRAMAZIO	Angelo	23 ha votato	TRIPOLI	Gabriella	8 ha votato
GRELLONI	Roberto	24 ha votato	URBISAGLIA	Diego	9 ha votato
			VICHI	Matteo	10 ha votato

PRESIDENTE – passiamo allo scrutinio:

Pizzi, Pizzi, bianca, Pizzi Simone, Pizzi, Pizzi Simone, Pizzi Simone, Pizzi, bianca, Simone Pizzi, bianca, bianca, Pizzi, Pizzi, Simone Pizzi, Pizzi Simone, Pizzi, bianca, Pizzi, Simone Pizzi, Simone Pizzi, scheda nulla, Pizzi, Pizzi, bianca, Pizzi, bianca, Simone Pizzi, bianca, Simone Pizzi, Simone Pizzi.

L'esito della votazione è il seguente:

- Presenti n. 31
- Votanti n. 31
- Pizzi Simone voti n. 22
- Bianche n. 8
- Scheda nulla n. 1

PRESIDENTE – Congratulazioni al vice Presidente del Consiglio Simone Pizzi.

Adesso procediamo alla votazione della delibera iscritta al punto numero 2 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi relativamente all'elezione del vice Presidente. Si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 03 (<i>Urbisaglia, Milani, Polenta</i>)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 28
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Votiamo l'immediata esecutività della delibera. Si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 03 (<i>Urbisaglia, Milani, Polenta</i>)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 28
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Procediamo con i lavori e come era stato concordato nella conferenza dei presidenti di gruppo che si è svolta qualche giorno fa presieduta dal Consigliere anziano, diamo esecuzione alle interrogazioni urgenti previste per il Consiglio di oggi che sono pervenute.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: L'ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO DEL VOLONTARIATO CIVICO

PRESIDENTE – La prima interrogazione del Consigliere Prospero per l'istituzione di uno sportello del volontariato civico rivolta all'Assessore Foresi.

La informo Consigliere che l'assenza dell'Assessore Guidotti è dovuta ad una situazione personale di emergenza, non per altro. Quindi se vuole effettuare l'interrogazione mettiamo a disposizione comunque l'Assessore Foresi, vuole procedere? Perfetto.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Il 19 giugno 2015 con la deliberazione n. 58 è stato approvato dal Consiglio Comunale il regolamento di volontariato civico in cui, tra l'altro, si prevede nell'Art. 8 l'istituzione di uno sportello del volontariato civico. Per specificare un attimo di che cosa si tratta infatti in questo sportello si dovevano registrare le disponibilità dei volontari database di competenze e conoscenze, fare eventuali colloqui individuali di approfondimento, fare una mappatura costante delle esigenze provenienti dai vari servizi comunali e coordinarsi con questi, raccogliere le esigenze e le proposte provenienti dai cittadini valorizzando una suddivisione dei quartieri. Ora, con questa interrogazione volevo sapere dal Sindaco e dall'Assessore competente, in questo caso mi risponderà l'Assessore Foresi, se detto sportello è stato istituito e se è stata implementata sul sito istituzionale del Comune di Ancona la pagina per pubblicizzare le collaborazioni intraprese e i risultati ottenuti come era stabilito nel regolamento.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – Intanto grazie Consigliere Prospero lei sa bene che questa determina, questo gruppo di lavoro che ha presentato il progetto lo abbiamo fatto insieme ad altre persone, quindi è una materia che conosco e per questo mi sono permesso di rispondere vista la sua assenza per motivi personali. Ora la determina dirigenziale con la quale si istituisce lo sportello del volontariato civico e si approvano i documenti con i quali i singoli cittadini potranno richiedere di svolgere il servizio di volontariato civico presso il Comune di Ancona è in fase di approvazione da parte della competente direzione Risorse Umane. L'istruzione della pratica ha richiesto specifici approfondimenti in merito soprattutto alla tipologia delle necessarie coperture assicurative e complessivamente della modalità amministrativa per l'attivazione del rapporto con i volontari. Tali approfondimenti hanno richiesto un surplus del tempo rispetto a quanto preventivato, abbiamo fatto diverse riunioni con il gruppo che segue questa pratica ed effettivamente tutti i problemi riguardavano soprattutto la parte burocratica e assicurativa. Immediatamente dopo l'approvazione della determina che verrà numerata nel corso dei prossimi giorni, siamo arrivati alla fine, partirà la campagna promozionale e sarà attivata una specifica sezione all'interno del sito istituzionale per la compilazione della domanda online. L'ufficio di competenza e la campagna promozionale che è l'URP è in fase di approvazione di una nuova procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di un soggetto che fornisca la grafica e la stampa di materiali dati dalla procedura che già era stata attivata. Si sottolinea che già oggi è possibile attivare convenzioni con l'associazionismo per la realizzazione di progetti del volontariato civico e che abbiamo diverse richieste.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Il Consigliere Prospero per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Mi viene da dire che è di tutta evidenza, l'abbiamo discusso spesso, magari anche in Commissione quando abbiamo preparato questo Regolamento a cui ho cercato di dare un piccolo contributo. È che sono molto pessimista, come avevamo espresso, sul come comunicare ai cittadini questo tipo di opportunità che viene posta. Si era parlato spesso, e poi nel Regolamento non è stato messo, di istituire un sito proprio dedicato, si era parlato di quello che era stato fatto a Parma, dove è possibile trovare i progetti attivi che i cittadini possono vedere e scegliere per poi applicarsi. Per esempio in questo momento a Parma, e sono visibili

sul sito, l'impegno dei progetti per la gestione degli spazi animali, sostegno scolastico, in cui, per esempio nel primo progetto 19 membri che ne fanno parte stanno dando il proprio contributo, un laboratorio per le famiglie, accoglienza alle donne. Insomma, penso fermamente che senza un sito interattivo dove si possa, in qualche modo, conoscere quali sono i progetti di cui la città ha bisogno e che il Comune sceglie e anche la possibilità da parte dei cittadini tramite un portale di poter proporre anche dei nuovi progetti, difficilmente riusciremo ad avere dei grandi risultati anche perché, come è scritto nel Regolamento, non c'è traccia di questo portale e comunque è solo scritto che sarà fatta una sezione per pubblicizzare le collaborazioni già intraprese e i risultati ottenuti. Ora, a questo punto che sul sito dovrebbero essere, in qualche modo, pubblicizzate le iniziative che dovevano essere fatte, non tanto le iniziative che già sono state fatte e i risultati ottenuti perché senza questo tipo di portale di pubblicità difficilmente si riusciranno a raggiungere dei risultati importanti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, mi scusi l'interruzione, l'ho invitata a concludere perché le interrogazioni non sono poche e magari, se ci riusciamo, sarebbe utile non penalizzare alcuno ed effettuarle tutte.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: PIAZZA DIAZ

PRESIDENTE – La seconda interrogazione, invece, è rivolta dal Consigliere Sanna sempre all'Assessore Foresi, e riguarda Piazza Diaz. Prego Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie, il tema è Piazza Diaz. La piazza è un piccolo polmone verde lungo il Viale della Vittoria e che fa parte integrante della passeggiata da mare a mare, e vorrei che non rimanesse solo un titolo. La piazza è frequentata da famiglie, bambini e anziani, la questione rilevante è la sua fontana progettata e costruita decenni fa. Necessiterebbe, in primo luogo, di una manutenzione costante per non creare difficoltà a chi la frequenta, se sedute in legno sono consumate, la pavimentazione sdruciolevole, le vasche che, se non pulite adeguatamente, emanano cattivo odore. Si chiede di verificare quanto sopra descritto e valutare, con un progetto, se restituire alla piazza una fontana che possa essere diversa da quella attuale. Inoltre, se si potrebbero prevedere altri giochi per i bambini.

ASSESSORE FORESI – Intanto Consigliere Sanna, volevo far presente che Piazza Diaz è una piazza a cui teniamo particolarmente tanto è vero che abbiamo messo in piedi una pulizia della vasca esistente in maniera precisa. Ancona Ambiente svuota, con l'ausilio ... comunale, tutte le settimane la pulizia della parte superiore della vasca quindi, ogni sabato mattina la vasca è completamente pulita poi viene lavata completamente perché viene tolta tutta l'acqua e completamente ripulita tutta la parte della vasca. Questo una volta ogni due mesi nel periodo invernale mentre nel periodo estivo, che va da maggio a settembre, una volta al mese. Quindi, è una particolare attenzione che prestiamo alla vasca di Piazza Diaz. In più effettivamente ci sono le sedute che sono, in qualche parte, un po' usurate e chiaramente andremo a sostituirle nel periodo estivo e appena avremo a disposizione dei fondi è già previsto un nuovo gioco all'interno del parco giochi. È una piazza a cui teniamo perché frequentatissima, è piena di ragazzini, di persone quindi è una piazza importante per la città di Ancona. Pensare di cambiare adesso la vasca mi sembra improbabile e impossibile vista anche la situazione del bilancio ma, quello che invece è impegno è sicuramente di tenere sempre sotto controllo la pulizia e la manutenzione di questa area soprattutto nella parte della vasca ma, ogni sabato mattina, se lei va lì, trova Ancona Ambiente che fa la pulizia superficiale di tutto il materiale che viene buttato. Le faccio presente che il vandalismo che esiste in quella piazza porta anche a sradicare le panchine che sono esistenti nel lato presso la parte giochi e portarle dalla parte dello ..., abbiamo trovato situazioni anche particolari, schiantati persino i dadi delle viti che tenevano le panchine. Quindi, ci teniamo in maniera particolare che quella piazza sia decorosa. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – La ringrazio Assessore. Brevemente per segnalare che sicuramente le casse del Comune non prevedono interventi di sostituzione in totale di quella piazza ma, ragionarci sopra e verificare, magari con una progettualità, se "abbellire" questa bella piazza potrebbe essere un segnale che si innesta in quel ragionamento che stiamo facendo per poter far sì che dal porto al Passetto possa diventare un tutt'uno e che possa rendere accogliente anche chi, un domani sbarcando anche dalle crociere, si faccia questa passeggiata fermandosi anche a prendere un gelato a Piazza Diaz. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TRIPOLI: TOSAP DOVUTA ALLA SOCIETA' MOBILITA' E PARCHEGGI**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: MOBILITA' E PARCHEGGI**

PRESIDENTE – La prossima interrogazione urgente proposta dalla Consigliera Tripoli all'Assessore Fiorillo ha come argomento T.O.S.A.P. relativa e dovuta alla società Mobilità e Parcheggi è stata proposta, con lo stesso identico tema, dalla Consigliera Gambacorta. Se gli interroganti sono d'accordo io accorperei, per evitare che l'Assessore dia due risposte allo stesso quesito, le interrogazioni e quindi concederei il tempo per le illustrazioni a entrambi i Consiglieri, cioè un minuto ciascuno, il tempo di risposta convenzionale all'Assessore, magari un minuto di più dal momento che gli interroganti sono più di uno, e poi i tempi per la replica. Se siete d'accordo le accorperei già da ora. Va bene così?. Allora inviterei alla prenotazione, rispetterei l'ordine, quindi Consigliera Tripoli, Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Grazie Presidente. L'argomento è stato già sollevato qualche Consiglio fa proprio dalla Consigliera Gambacorta e riguarda le indennità della T.O.S.A.P. versata dalla società Mobilità e Parcheggi. Mi risulta, infatti, che la Mobilità e Parcheggi abbia versato nel 2013 circa 429 mila euro di T.O.S.A.P. per poi versarne nel 2014 245 mila circa e per il 2015 335 mila euro. Poiché in sede di interrogazione di quel Consiglio Comunale l'Assessore aveva dichiarato che le superfici tassate sono rimaste invariate e poiché non è nella disponibilità del Comune concedere delle agevolazioni più o meno elevate, perché comunque la T.O.S.A.P. è soggetta a delle norme di legge, volevo capire quali erano le ragioni che giustificassero questa differenza di importi nelle varie annualità e, nel caso in cui risultasse che qualche cosa non è andata per il verso giusto, quali sono gli strumenti che ha in mano l'Amministrazione per recuperare, eventualmente, un minore introito che invece era dovuto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Se la Consigliera Gambacorta si prenota le do la parola. Prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Non sto a ripetere le somme perché sono le stesse che ha adesso elencato la Consigliera Tripoli. Sostanzialmente io voglio sapere come mai, poiché la dichiarazione che ha fatto l'Amministratore Delegato di M. P. è la medesima per tutti e tre gli anni, come mai per l'anno 2014 sono stati versati 250 mila euro, quindi 97 mila euro in meno a seguito di un ravvedimento operoso. Lo strumento del ravvedimento operoso per i cittadini rappresenta normalmente un aggravio di imposta per le sanzioni e gli interessi correlati al ritardo con cui viene assolto l'obbligo tributario e mai una riduzione. Nella precedente interrogazione l'Assessore aveva parlato di una rimodulazione, nel Diritto Tributario la parola rimodulazione non esiste perché i cittadini vengono tassati a seconda delle tariffe e dei metri quadrati a disposizione così come ha fatto l'Amministratore Delegato e ha asserito, in Commissione, di non sapere per quale motivo nell'anno 2014 aveva pagato 100 mila euro in meno. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Prego Assessore.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Presidente. Ringrazio entrambe le Consigliere per l'interrogazione perché mi permette di ricostruire la vicenda T.O.S.A.P. Premessa, fino al 2012 la T.O.S.A.P. non era pagata da M. P. al Comune di Ancona perché si riteneva che quello che M.P. pagava fosse un canone e quindi, in base alla legge la T.O.S.A.P. veniva ridotta dell'ammontare del canone. Questa Amministrazione ha rivisto il contatto e nel rivederlo ha ritenuto che questo fosse un corrispettivo; sul corrispettivo non vale la regola per cui si può abbattere la T.O.S.A.P. nella misura del canone e quindi si è fatta pagare la T.O.S.A.P. a Mobilità e Parcheggi e si è rimodulato il contratto di Mobilità e Parcheggi non la tassa, non è la rimodulazione della tassa ma sul totale dovuto da Mobilità e Parcheggi chiaramente visto che c'era una parte pagata a titolo di tassa questa parte è stata ridotta nella parte del canone, ora corrispettivo dal punto di vista tecnico. Come diceva la Consigliera Tripoli nel 2013 Mobilità e Parcheggi per le stesse superfici dichiarate, nel 2014 e 2015 ha pagato 429 mila euro cioè di più, nel 2014, non ripeto i numeri, ha pagato di meno. Il pagamento superiore nel 2013 è legato al fatto



che la dichiarazione dell'Amministratore Delegato nel momento in cui si è andati a fare le somme per calcolare l'ammontare della T.O.S.A.P. si è banalmente aggiunto uno 0 (zero). E quindi ho ripescato la comunicazione dell'Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato nel calcolare le superfici le calcola correttamente, nel moltiplicare le superfici per le tariffe aggiunge uno 0 sul valore delle superfici. Questo fa pagare a Mobilità e Parcheggi una quota maggiore. Nel 2014 il pagamento avviene, chiaramente Mobilità e Parcheggi si reca a Ancona Entrate e ad Ancona Entrate viene applicata la tariffa sbagliata nel senso che non so se è stato un errore nelle comunicazioni da parte dell'operatore di Mobilità e Parcheggi o un errore di comunicazione di applicazione da parte dell'operatore di Ancona Entrate, viene applicato di fatto il 30% di sconto che si può applicare sulla tariffa provvisoria e non su quella permanente, comunque viene applicata la tariffa sbagliata. Nel 2015 finalmente riescono ad applicare, sulle stesse metrature, la tariffa giusta. Ora è evidente che, come ho detto nelle interrogazioni precedenti, la T.O.S.A.P. ha dei paletti molto rigidi, il Comune non può variarla o concedere sconti a piacimento, di fronte agli errori umani, come quello del 2013 e del 2014, Ancona Entrate verifica che sono legate ai tempi degli accertamenti tributari che sono tempi di mesi quindi sono tempi lunghi e questo comporta anche il ritardo temporale e spiega anche l'incompletezza delle informazioni date da me nel Consiglio scorso. È chiaro che finite le verifiche Ancona Entrate procede alla restituzione ai contribuenti che hanno pagato di più o al recupero di ciò che è stato pagato in meno. Chiaramente queste verifiche hanno i tempi dell'accertamento tributario. Nello specifico di Mobilità e Parcheggi le verifiche sono in itinere e quindi, al termine di queste verifiche si procederà al recupero del dovuto o alla restituzione di quello preso in più. Insomma, Ancona Entrate ha le sue procedure, procedure che tengono, tra l'altro Ancona Entrate è tra le prime società in Italia circa il recupero, a volte queste procedure si applicano, come in questo caso, anche agli errori umani nella comunicazione ora in eccesso ora in difetto, poi in questo caso con la stessa azienda partecipata dal Comune.

PRESIDENTE – Grazie Assessore, ovviamente qualche minuto in più come dicevamo prima. Adesso darei la parola alla Consigliera Tripoli per la replica e poi alla Consigliera Gambacorta. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Intanto ringrazio l'Assessore, se non altro abbiamo chiarito qual è l'importo sul quale si può fare affidamento per quanto riguarda il gettito T.O.S.A.P. relativo a Mobilità e Parcheggi. Mi fa piacere sapere che si procede a fare i controlli e magari sarebbe opportuno dare alla società Ancona Entrate tutti gli strumenti per farli in maniera sollecita. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Assessore io la ringrazio ma non è come ha detto lei perché io non le ho chiesto perché nel 2013 M.P. ha pagato di più, io le ho detto a parità di metro quadrati e di tariffe che risultano identiche dalla denuncia fatta da Coppari, nel 2014 sono stati pagati 97 mila euro in meno, 97 mila euro in meno rispetto a quanto hanno pagato per il 2015. Il dipendente Leonardo Giacchetta dice che se c'è stato un errore, quindi asserisce che c'è stato un errore, dovrà essere giustamente recuperato. Si tratta di un errore fatto nel 2014 che non ha nulla a che vedere con quanto pagato nel 2013 perché per il 2013 si procederà in altro modo al recupero delle somme. È inutile che mi guarda con quell'aria. Nel 2014 hanno pagato 97 mila euro, lo dice Giacchetta, dice sì ci siamo sbagliati, provvederemo eventualmente ad un controllo in tal senso. Ma questo non è corretto perché una società che è partecipata dal Comune di Ancona versa l'importo nel modo corretto al Comune di Ancona e così che non siamo noi a dover sollevare il caso che hanno pagato 100 mila euro in meno ma bensì doveva essere un'attività di controllo che doveva essere effettuata in maniera precisa e puntuale. Questa cosa è emersa semplicemente perché a dicembre lei mi ha risposto parlando di rimodulare ma qui non è stato rimodulato nulla, le tariffe sono le stesse, i metri quadrati sono gli stessi, 2014 e 2015 per quale motivo ci sono 97 mila euro in meno pagati? In questo modo è stato "aggiustato" il bilancio del 2014 di M.P. per farvi credere che la fontana di Piazza Rostelli è stata

data con il contributo di M.P. quando invece è stata ampiamente pagata dai cittadini di Ancona. Abbiamo sollevato il caso e Giacchetta scrive nella sua risposta dicendo forse sì c'è stato un errore, controlleremo e se in effetti è stato pagato in meno verrà recuperato. Ma non è questo il modo di gestire una società partecipata perché i cittadini sono vessati dalle tasse e nessuno mai ha sconti, a nessuno mai viene rimodulato alcunché, puntualmente se si ritarda nel pagamento vengono commisurate delle more, delle sanzioni e quant'altro. Qui invece abbiamo agli atti una dichiarazione dove ci dice Giacchetta sì, forse, vedremo, faremo il possibile, tutto quello che si può fare. Non è corretto, non è un atteggiamento corretto.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Intanto invito tutti i Consiglieri Comunali che svolgono le interrogazioni urgenti a fare quello che è previsto dal Regolamento al termine a dichiararsi se sono soddisfatti o meno della risposta perché credo che questa sia la procedura corretta, nel senso che capiamo ognuno porta la sua lamentela rispetto a questo però è importante anche per la correttezza dei lavori perché rimane a verbale e perché da anche la possibilità ai Consiglieri di avere, sapete che ci sono diversi strumenti per esercitare le vostre facoltà, poi magari faremo il punto a venire però è importante che a seguito di un'interrogazione urgente ci sia questa espressione sulla soddisfazione o non soddisfazione della risposta perché credo che sia più corretta e a tutela di tutti, senza che poi magari si inneschino dei dibattiti poco virtuosi.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PIZZI: SERVIZIO GUARDIA MEDICA ANCONA CENTRO

PRESIDENTE – Allora, io proseguirei con la successiva interrogazione all’Ordine del Giorno che è stata proposta dal vice Presidente Consigliere Pizzi e che riguarda il servizio Guardia Medica Ancona Centro. Risponde l’Assessore Capogrossi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) – Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessore, questa interrogazione, in maniera molto veloce, credo che sia un tema davvero importante per la città di Ancona perché la Giunta Regionale ha rivisto la distribuzione dei turni di guardia medica soprattutto per il centro città di Ancona. Nello specifico la postazione di continuità assistenziale è la guardia medica a cui ci rivolgiamo tutti la sera e nei week end quando il medico di base, in sostanza, non è più disponibile ma è anche quella guardia medica che serve anche agli studenti fuori sede, questo è un tema di cui parleremo dopo. Comunque è stato ridotto, fino ad ora contava 3 medici nei giorni feriali e festivi notturni e 4 medici nei giorni festivi e pre-festivi diurni; tutto ciò verrà ridotto a soli 2 medici in turno nei giorni feriali e quel medico che viene sottratto verrà accorpato ad un altro servizio che è il centro di coordinamento della centrale operativa del 118. Visto e considerato che questa Delibera non rispetta quello che è il quoziente numerico in rapporto al numero dei medici che servono, volevo sapere innanzitutto cosa può fare l’Amministrazione Comunale e quali vie si possono intraprendere per far sì che venga rivista questa decisione della Giunta Regionale. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Do la parola all’Assessore.

ASSESSORE CAPOGROSSI – Grazie Presidente. La Giunta Regionale con Delibera 735 del 2013 ha approvato la riduzione della frammentazione della rete ospedaliera, riconversione delle piccole strutture ospedaliere e la riorganizzazione della rete territoriale dell’emergenza urgenza della Regione Marche. Le successive disposizioni in corso per l’attuazione di questa Delibera vedono infatti all’interno del Distretto 7 di Ancona la riduzione dei turni attualmente in attivo da 11,3 unità a 10 unità nelle postazioni di continuità assistenziale più un’unità occupata nella centrale di continuità assistenziale che è un nuovo servizio introdotto in una centrale operativa che, a livello territoriale, coordina gli interventi di emergenza territoriale. Per questo noi abbiamo già incontrato, proprio venerdì scorso, una rappresentanza dei medici di continuità assistenziale con cui stiamo valutando le ricadute che un’eventuale messa in atto di questo progetto di riorganizzazione produrrebbe sulla città di Ancona tenendo conto che, come ricordava giustamente, questa attività non è solo rivolta ai cittadini di Ancona ma, questa guardia medica, proprio per la peculiarità del nostro territorio, deve rispondere anche alle esigenze che riguardano, per esempio, le varie case di riposo per anziani, disabili, senza tetto sul nostro territorio, immigranti che sono accolti nelle fasi di prima accoglienza dalle cooperative di assistenza, gli studenti universitari fuori sede, lavoratori non residenti dipendenti da ditte che sono magari presso i cantieri navali. Quindi, in questo senso oltre al rapporto con i medici che direttamente lavorano in questo servizio abbiamo già avviato i contatti con la Direzione dell’area vasta 2 e a breve incontreremo anche la Direzione generale A.S.L. proprio per valutare a possibilità di rivedere questa modalità organizzativa o comunque tener conto di quali, eventualmente, sono le possibili soluzioni per evitare che una modifica di questo genere possa produrre una caduta qualitativa di questo servizio in risposta ai bisogni dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) – Grazie Presidente. Grazie Assessore ci tengo a ribadire che davvero il tema è la qualità del servizio, questo è molto importante anche perché la Delibera della Giunta Regionale fa riferimento a tante altre strutture di cui ancora non siamo neanche a conoscenza nel senso che si parla di Casa della Salute, io in questo Consiglio Comunale in più riprese in questa consiliatura e nella scorsa consiliatura si è sempre parlato del punto di primo intervento di Ancona centro che ancora non esiste, è strutturato in una maniera empirica quindi, ci sarà sicuramente una rivisitazione ma vista la

(trascrizione) ANNA OVINO



congestione del pronto soccorso di Torrette e anche di altri pronto soccorso visto che l'IRCA è un fantasma ancora, visto che ancora ci sono tante problematiche, il tema Casa della Salute è ancora indietro perché chiaramente per attuarli ci vorrà del tempo, mi raccomando di cercare di garantire al centro città, che poi è il cuore di tutta la città perché arriva fino a Barcaglione quella guardia medica, alla Casa Circondariale di Barcaglione, non parlo delle guardie mediche dell'attività che si fa domiciliare soprattutto nel periodo di picchi influenzali oppure quando aumenta il turismo nella città. Davvero credo che sia necessario un impegno importante. So che ha già ricevuto i medici di continuità assistenziale e siccome vengo da quell'esperienza so bene che ci sono notti in cui il medico entra a lavorare alle 8 e finisce i suoi giri alle 8 della mattina successiva. Allora, togliere un'unità per poi porla in una centrale che seppur buona come idea è una centrale che ancora non ha servizi dislocati sul territorio, non esiste la Casa Salute, non esistono tante cose, magari un passaggio intermedio sarebbe utile farlo. Quindi, credo che sia giusto che l'Amministrazione che si occupa anche di sanità cittadina debba sempre tener d'occhio questo tema. La risposta è: sono soddisfatto, aggiungo parzialmente perché la totale soddisfazione viene quando si risolve il problema e quando c'è una risposta a questa problematica. Ultimo accenno velocissimo, guardiamo i numeri della città di Ancona, guardiamo i numeri di altre province sul territorio che hanno molte più unità di guardia medica nonostante la Delibera le aveva tolte e la prima ad avere questa sottrazione importante è stata Ancona. Non ci va di fare il fanalino di coda ma soprattutto la qualità è ciò a cui noi miriamo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FAZZINI: TUTELA DELLE NUOVE AIUOLE DI PIAZZA CAVOUR

PRESIDENTE – La prossima interrogazione riguarda la tutela delle nuove aiuole in Piazza Cavour ed è proposta dal Consigliere Fazzini. Risponde l'Assessore Urbinati. Quindi, Consigliere se si prenota le do la parola. Prego Consigliere Fazzini.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) – Grazie Presidente. Assessore, mi sono giunte alcune segnalazioni riguardanti il rischio di danneggiamento delle nuove aiuole intono agli alberi lungo il varco recentemente aperto alla pedonalizzazione di Piazza Cavour. Dato che queste aiuole sono sprovviste di sistemi di contenimento della pacciamatura questa viene spostata sui marciapiedi oltre che dal vento anche e soprattutto dai cani ai quali qualche padrone già consente di servirsi delle nuove aiuole per i loro bisogni. A questo proposito oltre a provvedere al contenimento della pacciamatura potrebbe essere utile predisporre, in uno dei quattro angoli interni alla piazza, una toilette per cani analogamente ai giardini pubblici di altre città note. Si tratta semplicemente di una buca colmata di sabbia adeguatamente recintata e segnalata per l'utilizzo specifico in cui la sabbia sarebbe soggetta poi a periodica sostituzione. Potrebbe essere un accorgimento da tener presente oltre che alla recinzione delle aiuole stesse per evitare che già in corso di restyling vi sia già il sorgere di presupposti di degrado.

PRESIDENTE – Prego Assessore.

ASSESSORE URBINATI – Grazie Consigliere Fazzini, anche per dare eventualmente informazioni aggiuntive visto che su questo tema sono pervenute varie richieste di informazioni. La pacciamatura è costituita da corteccia di pino, questa con il tempo subisce un naturale processo di degradazione e quindi, finirà di assottigliarsi di spessore fino ad essere completamente disgregato ed assorbito dal terreno quindi, è un fenomeno assolutamente temporaneo. Questo è normale, viene messo in tutte le aiuole e serve esclusivamente per aiutare l'accrescimento degli arbusti ma, come dicevo, in tempi molto veloci subirà un disfacimento tale da essere assorbito dal terreno. Per quello che riguarda le deiezioni ed altro devo dire che l'ufficio di direzione lavori che è preposto al controllo dell'opera di Piazza Cavour in momenti non sospetti, quindi l'11 di gennaio quando ancora non era stata presentata neanche l'interrogazione, hanno già fatto delle comunicazioni anche ai Vigili Urbani affinché venisse prestata attenzione e sono state prese delle iniziative nei confronti di chi porta lì i cani. Per quello che riguarda invece la proposta possibile e cioè quella di individuare uno spazio che potesse essere a questo dedicato è stato già inoltrato all'Ufficio Verde e l'Ufficio Verde subordinando questa all'effettiva possibilità legata ai vincoli di natura monumentale a cui è sottoposto lo spazio ne valuterà la fattibilità sottoponendola alla Sovrintendenza ai Beni Architettonici affinché questo ne possa determinare la fattibilità o meno.

PRESIDENTE – Consigliere Fazzini prego.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) – Grazie Assessore, sono soddisfatto della sua risposta e anche dell'attenzione verso la possibile fattibilità con l'intervento anche della Sovrintendenza della sua espressione nel merito. Tuttavia ritengo che un piccolo accorgimento di natura preventiva in un luogo che esprime un nuovo volto della città possa essere indicativo di indirizzare la cittadinanza a un senso civico che combatta sul nascere fenomeni di mal costume. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fazzini.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DINI: COMITATO MENSA**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: COMITATI MENSE SCOLASTICHE**

PRESIDENTE – Procederei adesso con le interrogazioni successive. Allora, anche qua con lo stesso metodo utilizzato per la precedente, se siete d'accordo, l'interrogante è la Consigliera Dini all'Assessore Borini per i comitati mense, anche qui c'è un'interrogazione proposta dalla Consigliera Gambacorta sullo stesso tema. Per ottimizzare ed efficientare i tempi del Consiglio, se gli interroganti sono d'accordo, farei esattamente come prima, accorperei le due interrogazioni, darei il tempo della risposta un po' più elastico all'Assessore e poi per le repliche. Va bene? Allora, Consigliera Dini, prego.

CONSIGLIERE DINI (PD) – Allora, sono una mamma membro del comitato mensa e quindi ero presente alla riunione che c'è stata giovedì scorso nell'ex aula del Consiglio Comunale, dove sono emerse diverse criticità tra cui, per esempio, delle mamme hanno raccontato del cibo buttato via, hanno raccontato di un'intera lastra di lasagne buttata direttamente nel bidone. È stato raccontato, da alcuni genitori, che quando il cibo parte dai centri cottura arriva nelle scuole gelato, un papà ha raccontato che ha mangiato una frittata completamente gelata o delle fettine troppo dure. È stato osservato che nei menù invernali c'erano troppi secondi piatti freddi. È stato osservato anche che il cibo non viene pesato, cioè magari viene pesato nel centro cottura ma poi effettivamente nelle scuole non ci sono le strumentazioni per ripesarlo quando viene dato ai bambini. C'è stata l'osservazione dell'assenza di tovaglioli.

Quindi, volevo sapere dall'Assessore cosa aveva intenzione di fare l'Amministrazione Comunale viste tutte queste segnalazioni. Inoltre, era stato chiesto, sempre nella stessa assemblea, se era possibile sapere quanto costava un pasto per ogni bimbo giornaliero, se il costo aumenterà nell'anno 2016 e siccome l'Assessore in assemblea ha parlato di una calendarizzazione di incontri e anche di una diffusione di un questionario, che poi ho letto, se pensate di farlo a campione, effettivamente la tempistica di tutto questo perché siamo a gennaio, per sapere effettivamente quando si risolveranno tutti questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Dini. Prego Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Non sto a ripetere tutto quello che ha già sollevato la collega, volevo solo dire che il 15 gennaio questa riunione è stata molto partecipata e di questo siamo molto contenti. Ci sono tante problematiche che avevamo, a suo tempo, anche noi sollevato relativamente al controllo e volevamo noi somministrare dei test di gradimento, chiamati in un altro modo ma sono quelli e i genitori hanno chiesto a gran voce questa cosa perché sono molto sensibili al fatto che le derrate alimentari vengono gettate via.

Ricordiamo che, a seguito anche della nostra interrogazione, è stato sollevato che la dietista, probabilmente, non era in regola con i crediti formativi e che questo poteva un po' creare dei problemi in ordine al menù e quindi al gradimento perché i menù, ci è stato detto, non sono sbagliati ma non sono adatti ai bambini, non sono appetibili per i bambini. In questo periodo, quando un genitore paga circa 200 euro di retta non si può più accettare di dover spendere ulteriori soldi e di conseguenza di buttare via il cibo. Domandiamo quindi, se questo impegno assunto di somministrare i test che saranno pronti entro il 28 febbraio è vero o meno, e ricordiamo che se li avessimo fatti a settembre a quest'ora, nell'anno 2016, erano già pronti quindi avevate già materiale sul quale lavorare ma, evidentemente siccome è stato proposto da noi è stato ampiamente boicottato. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Assessore Borini.

ASSESSORE BORINI – I quesiti sono tanti in particolare quelli posti dalla Consigliera Dini quindi cercherò di rispondere sinteticamente e se non riuscirò a rispondere a tutto rinvio comunque o a una risposta scritta o a un incontro in cui illustrare.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Allora, a partire dall'impegno a distribuire i questionari per la rilevazione della qualità percepita e del gradimento da parte dei bambini e anche delle famiglie indirettamente, è un impegno che a inizio riunione, nell'introduzione alla riunione, è stato anticipato dalla Dirigente, Dottoressa Roncarelli, quindi non è la conseguenza ma già ovviamente proprio perché segnalata da tempo questa esigenza, è un impegno che ci siamo presi e garantisco che verranno somministrati i questionari ed elaborati non saranno pronti il 28 febbraio, avremmo pronti i dati di recente.

Poi, era già calendarizzata da prima della riunione di giovedì una riunione, domani mattina, dell'unità operativa ristorazione per calendarizzare le prossime riunioni con i comitati mensa divisi per centri cottura, sono 5 i centri cottura, perché quello che ci interessa verificare, perché ci è sembrato che sia emerso questo e cioè una differenza tra un centro cottura e un altro, se le problematiche sono legate in particolare a un centro piuttosto che a un altro quindi, andare a intervenire in modo mirato nelle diverse situazioni. Come la Consigliera Dini, che era presente, avrà potuto verificare la sala consiliare era effettivamente piena e questa riunione annuale è la consueta riunione informativa dove noi andiamo ad illustrare ai comitati mensa le modalità per lo svolgimento del loro ruolo e cioè diciamo che loro possono andare nelle cucine o negli office o nelle mense in qualsiasi momento a sorpresa tutte le volte che vogliono. Da questo punto di vista devo dire che una maggioranza di genitori abbiamo faticato un po' a moderare la riunione per consentire a più persone possibile di intervenire perché ci sono state, in particolare, alcune persone che hanno tenuto il microfono sempre acceso per tutta la durata della riunione quindi, abbiamo invitato anche gli altri. È stato faticoso, una buona parte delle persone non è riuscita a intervenire e comunque noi abbiamo altri strumenti, già in nostro possesso, che sono i report delle visite effettuate dai genitori, con tanto di nome e cognome del genitore che è andato, il giorno che è andato, qui noi abbiamo 58 visite eseguite nelle scuole. Quindi, questi sono strumenti, al di là del questionario, dove ci vengono segnalate le situazioni. Peraltro su queste 58 visite il 64% ci dà esito positivo; l'esito negativo lo abbiamo avuto in un solo caso e 17 sono le situazioni in cui si dice che la soddisfazione è in parte e non completa. Comunque queste sono visionabili e già sono, per noi, un elemento di analisi della situazione.

Poi ci sono delle eterogeneità perché in quello che non viene gradito in una situazione in realtà poi a volte è gradito in altre. Faccio l'esempio del Progetto Pappa Fish i cui menù erano definiti dal progetto regionale e non da noi, dove c'era una prevalenza di pesce azzurro di provenienza locale e abbiamo partecipato alla cerimonia di chiusura del progetto dove abbiamo raccolto in realtà un ampio consenso, era presente anche il Sindaco, abbiamo ricevuto notevole consenso da parte di tutte le scuole che sono intervenute, in una situazione il progetto non è piaciuto, questo può accadere, è vero purtroppo che c'è stato uno spreco, un episodio in particolare, quello delle lasagne bianche che sono state somministrate ai bambini nel periodo natalizio, solitamente le lasagne sono rosse e sono molto gradite, in questo caso è vero però, stiamo noi facendo un lavoro sull'analisi dell'eventuale spreco che è basato proprio sul controllo della doppia pesata, il peso dei cibi che arrivano in tavola e il peso dei cibi che vengono scartati, questo ci sembra un dato oggettivo su cui intervenire. Per quanto riguarda la somministrazione dei questionari da parte dei genitori noi abbiamo comunque acquisito il materiale che c'è stato consegnato in quella sede dai genitori, è un contributo perché il lavoro dei comitati mensa è un aiuto per l'Amministrazione a fornire un servizio migliore perché sono direttamente interessati i genitori come noi affinché i bambini mangino bene però, è anche vero che, e va detto, che la responsabilità di predisporre degli strumenti e di elaborare dei dati spetta agli uffici competenti cioè, è vero che nei 3.000 bambini che mangiano a mensa ci saranno sicuramente genitori che sono pediatri, nutrizionisti, esperti in economia, come abbiamo verificato, ma questo non significa, è come se un genitore insegnante pretendesse di andare dall'insegnante del proprio figlio a dire che strumenti deve usare per la didattica o per la valutazione.

Quindi, riteniamo che gli strumenti siamo noi a doverli elaborare, predisporli, distribuirli e ce ne prendiamo la responsabilità. Nelle prossime riunioni con i genitori, che faremo a giorni, vedremo di andare a intervenire nelle singole situazioni. Per quanto riguarda la figura della dietista è importante dire che vanno distinti formazione e aggiornamento, che la nostra dietista ha sempre seguito, dall'acquisizione dei crediti formativi, detti ECM, che riguardano le figure sanitarie che operano in ambito sanitario. La questione è molto controversa, peraltro noi siamo uno dei pochissimi comuni che

ha la figura della dietista tra i propri dipendenti e di questo ce ne vantiamo perché è una garanzia piuttosto che far svolgere questo ruolo da personale esterno che magari fa parte della stessa ditta esterna che fornisce i pasti perché ci sembra più oggettivo una garanzia maggiore però, in quanto funzionario della Pubblica Amministrazione la dietista non ha l'obbligo degli ECM, abbiamo posto questo quesito all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari della sede Regionale di Ancona che ci ha confermato che, per esempio, anche per gli psicologi che lavorano in Regione inquadrati come funzionari non c'è l'obbligo degli ECM. In ogni caso la nostra dietista, nel triennio in corso, sta acquisendo anche quelli, è comunque dietista in servizio da noi dal 1989 quindi non sono in discussione, in ogni caso, il titolo, la competenza e l'esperienza.

PRESIDENTE – A concludere Assessore per rispetto dei tempi.

ASSESSORE BORINI – Credo di aver detto più o meno tutto salvo le singole situazioni per le quali poi risponderò.

PRESIDENTE – Intanto ringrazio l'Assessore Borini e invito i Consiglieri, anche quanto fate le interrogazioni, a far sì che l'Assessore possa rispondere in 3 minuti altrimenti diventa complicato per un Assessore riuscire a dare risposte in tempi così brevi, questo per le prossime occasioni. Quindi, Consigliera Dini per la replica, poi Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERE DINI (PD) – Ha ragione Presidente perché ho fatto delle domande molto specifiche e mi rendo conto che in pochi minuti non erano rispondibili. Chiedo all'Assessore, cortesemente, se mi potrà fare avere risposta scritta, comunque la ringrazio per tutte le specifiche che ci ha dato e vorrei fare una proposta, se è possibile, un giro delle scuole a ora di pranzo insieme a me e alla Consigliera Gambacorta, Assessore se viene con noi andiamo e assaggiamo così ci rendiamo conto con i nostri occhi su come è la situazione. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliera Gambacorta prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Assessore, io voglio portare verso quello che richiedono i genitori. Lei ha risposto puntualmente, ha detto che sostanzialmente è solo la minoranza che rompe le scatole perché gli altri hanno risposto positivamente quindi, in buona sostanza, il problema non ci sarebbe perché se sono quattro gatti che fanno casino che problema c'è se tutto va bene? E come al solito si torna al vecchio discorso. Invece, secondo me, in questo caso la minoranza deve essere ascoltata perché rispetto alla riunione dell'anno scorso, dove erano quattro gatti, quest'anno c'erano tanti genitori.

Quindi, questo da una parte è una cosa molto positiva perché vuol dire che la cittadinanza si sta riappropriando del proprio ruolo perché è vero che voi avete il ruolo e vi assumete la responsabilità ma voi avete anche l'obbligo di ascoltare perché questo è un servizio a chiamata dove i cittadini pagano e perché i cittadini pagano è giusto che abbiamo la giusta soddisfazione. Ora, vi chiediamo di stare ad ascoltare i genitori perché, probabilmente, conoscono i loro figli ed inserire, non sperimentazioni come la settimana iposodica perché potrebbe anche non star bene a qualche genitore che il figlio per 7 giorni non mangi il sale ma, di ascoltare, non fare sperimentazioni specialmente in questo periodo dove la gente non arriva a fine mese e non può permettersi di sopportare il peso di sperimentazioni sbagliate perché questo può voler dire tornare a casa e dover spendere altri soldi per dare da mangiare ai propri figli. In merito ai crediti ECM noi pensiamo che siano importanti perché è vero, come le ha risposto il Ministero che uno psicologo inserito in una funzione come funzionario ma, se uno psicologo svolge seppur per un'Amministrazione Pubblica l'attività di medico o di psicologo, ha l'obbligo di formarsi così come noi pensiamo lo abbia la dietista che è un lustro per l'Amministrazione di Ancona avere al proprio interno una dietista ma lei deve stare al passo con i tempi e deve predisporre dei menù che siano appetibili per i bambini. Riguardo al Pappa Fish i bambini l'hamburger con la trota salmonata condita con il sugo dei moscardini non lo vogliono e non siamo mica noi a dirlo, e non ci vuole mica un genio a



capire che alla fine i bambini vogliono qualcosa di semplice. Quindi, ascoltate la minoranza perché è dalla minoranza che vengono gli spunti e le idee. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Vi invito al rispetto dei tempi per accorciare perché abbiamo ancora 4 interrogazioni e abbiamo un'ora di tempo per farle quindi, vi invito tutti a risparmiare qualcosa sui tempi.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: ROTATORIA IN VIA BRECCIE BIANCHE

PRESIDENTE – Consigliere Mandarano che interroga, argomento rotatoria in Via Breccie Bianche, interroga l'Assessore Urbinati. Prego Consigliere Mandarano.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Torno indietro perché chiaramente questa interrogazione che faccio torna un po' indietro negli anni. Questo era un progetto vecchio della IV e III Circoscrizione, parliamo della rotatoria a Via Breccie Bianche, per intenderci tra l'incrocio di Via Sacripanti e Breccie Bianche dove c'è il Tigre per chi non conoscesse bene la zona. Questo era un progetto addirittura dell'Amministrazione Gramillano del 2010 approvato, Assessore Ambrogini mi ricordo questo passaggio che era stata fatta una mozione, un Ordine del Giorno addirittura dal Consiglio della III Circoscrizione chiaramente presentata dopo ai Consiglieri del territorio, per quanto riguarda quella famosa rotatoria anche se devo dire che anche prima se ne discuteva, ormai saranno 15 anni da quello che ricordo. Nel 2014, Assessore mi corregga, era stata messa in bilancio questa rotatoria, se non sbaglio nel 2016, Assessore dopo mi darà la risposta, è chiaro che mi comincio a preoccupare perché quella zona è una zona abbastanza trafficata per utilizzare un termine improprio, ci sono i semafori, c'è l'inquinamento che chiaramente è un inquinamento non indifferente perché ci sono 3 semafori e ultimamente spesso e volentieri non funzionano, è una zona molto frequentata, ci sono le scuole, i supermercati, c'è l'uscita dell'asse. È chiaro cosa voglio in questa interrogazione, voglio capire se c'è l'intenzione da parte di questa Amministrazione, al di fuori della messa in bilancio che non è che dice nulla, di farla e i tempi. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Assessore.

ASSESSORE URBINATI – La risposta se c'è l'intenzione di questa Amministrazione di realizzare la rotatoria la risposta è sì va però accompagnata da un fatto e cioè che lì nel corso degli anni sono state realizzate delle opere in particolare uno spazio sosta per gli autobus e quindi quello che si sta facendo, perché questo era stato già oggetto di un'interrogazione nello scorso anno, è quello di valutare le modalità e la fattibilità dell'intervento. In ogni caso c'è la volontà e l'Amministrazione la sta perseguendo in termini generali quello delle rotatorie ma non per una mera questione di traffico ma soprattutto per una questione di sicurezza e quindi, quello che è un incrocio sicuramente di grande rilevanza e di grande traffico è tra quelli principali affinché possa essere risolto con una rotatoria. Ora, vedremo proprio in ragione delle risposte che avremo anche dall'analisi tecnica che stanno facendo, se questa cosa potrà essere possibile nel corso dell'anno 2016 oppure potrà far parte del piano investimenti 2017. Comunque questi sono i tempi all'incirca e queste sono le volontà dell'Amministrazione.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere Mandarano.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Sì, lì sono state fatte le opere, è stato fatto quel famoso parcheggio per il 46 che obiettivamente è diventato un parcheggio pubblico degli scuolabus perché è assurdo un parcheggio così grande, poi è stata fatta una scelta negli anni che furono che effettivamente, se lei passa in quella zona, è anche troppo grande per il 46 e si potrebbe tranquillamente ridurre perché non ha bisogno di tutto quello spazio il 46 per girare. Prendo atto che c'è un'intenzione, questo mi fa piacere, chiaramente a metà anno glielo ricorderò un'altra volta con un'altra interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: BAIÀ DI PORTONOVO AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE

PRESIDENTE – Procediamo con l'interrogazione successiva. La Consigliera Diomedi interroga sempre l'Assessore Urbinati in relazione a area di proprietà comunale Baia di Portonovo. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. A seguito di interrogazione a risposta scritta del 4 agosto 2015 che abbiamo rivolto al Sindaco e all'Assessore competente noi Consiglieri chiedevamo, tra le altre cose, se corrispondesse al vero che sull'area contraddistinta a Catasto al foglio 150 numero 154, località Portonovo, sussistesse il vincolo perpetuo ed assoluto di inedificabilità comprensivo del divieto di installare qualsiasi opera o attrezzatura, anche a carattere provvisorio e precario, oltre che il vincolo di inalienabilità. Gli uffici, con una nota a firma del Direttore Ingegnere Frontaloni del 18.08.2015, confermavano l'esistenza del vincolo. Con Determina Dirigenziale 2274-2015 l'Ingegnere Frontaloni ha stipulato un nuovo contratto di concessione, per la durata di 4 anni con decorrenza 01.01.2016, con la società Ristorante Da Giacchetti srl che ha per oggetto quest'area, cioè l'area di proprietà comunale distinta al foglio 150 numero 154 parte, che è da adibire a posa di sdraie e di ombrelloni quindi, ad attrezzatura a carattere provvisorio e precario. Vorrei sapere se è un refuso oppure se l'area oggetto della concessione è la stessa su cui insiste questo vincolo. Grazie.

PRESIDENTE – Prego. Prego Assessore.

ASSESSORE URBINATI – L'atto di donazione a cui si fa riferimento è l'atto del 15 luglio 1969, repertorio 80577 che all'Articolo 2 così recita: vincolo perpetuo ed assoluto di inalienabilità comprensivo del divieto di installare qualsiasi opera o attrezzatura anche a carattere provvisorio e precario così in superficie come nel sottosuolo che di inalienabilità per destinare il terreno donato ad uso pubblico e perpetuo; vincoli da inserire da parte del Comune nell'atto di accettazione della presente donazione da trascrivere. Detti contenuti vengono poi tutti riproposti nell'atto di donazione accettato con Delibera di Giunta Comunale 328 del 17 giugno 1969 dove in particolare al comma 3 del dispositivo di detto deliberato si enuncia: di dare atto che l'area donata sarà, con successivo provvedimento, inclassata a demanio comunale con ogni formalità atte e necessarie a dare pubblicità e garanzia a tutti i vincoli di cui in premessa. Dal 1969 ad oggi gli ombrelloni e le sdraio sono sempre stati posati in dette aree senza che il donante, proprietario peraltro dello stabilimento balneare retrostante nel caso della Capannina perché questa situazione è la stessa che si ha con lo stabilimento La Capannina che con lo stabilimento Giacchetti, abbia avuto a tutt'oggi da eccepire in ordine all'uso ritenendo, pertanto, il comportamento del Comune confacente all'atto di donazione. Inoltre, per quello che ritiene l'ufficio, diciamo che qualora il termine di installazione di un'attrezzatura in superficie o nel sottosuolo ad uno sdraio e un ombrellone, non viene ritenuto corretto proprio perché per installazione si intende un'opera anche se di carattere precario. Oggi è bene demanio comunale pertanto l'uso viene anche disciplinato dalla Legge dello Stato ovviamente nel rispetto delle condizioni di donazioni, condizioni che sono di fatto rispettate sia che queste fossero spiaggia libera che spiaggia in gestione. Faccio peraltro notare che in realtà con Giacchetti c'è stata una modificazione di un contratto che era comunque scadente al 2020 ma che la modificazione è nata da tutta l'azione di riordino che abbiamo fatto in questi due anni, soprattutto a vantaggio delle casse comunali, che hanno portato nel caso della Capannina un canone di locazione di 843 euro annui ad un canone di 19.695 euro annui con un aumento del 2.300% e nel caso di Giacchetti ad un canone annuo di 474 euro ad un canone di 13.538, in questo caso con un aumento del 3.400%, quindi cercando, in questa maniera, di mettere a sistema quella che era una situazione che, forse per molti anni, era stata in qualche modo tralasciata, con comportamenti e con utilizzazione di questi spazi sia da parte della Capannina negli anni precedenti che da parte di Giacchetti negli anni precedenti, come ho detto dello stesso tipo cioè con la posa temporanea di ombrelloni e di sdraio che, peraltro, altrimenti dovrebbe valere anche nel caso della spiaggia libera dove vengono comunque posati ombrelloni e sdraio anche questi, in parte, oggetto di donazioni da parte di Mandolesi però, ripeto, non c'è stata da parte dei donanti fin dal 1969 nessuna eccezione in ordine all'utilizzo.

(trascrizione) ANNA TOVINO

PRESIDENTE – Prego Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie ma, non era necessario che lei giustificasse perché non l'ho chiesto, speravo si trattasse di un refuso ma questo non è. Il fatto che il Comune abbia dato in concessione quest'area l'ha sempre fatto come fosse un'area del demanio marittimo quando invece è un'area di demanio comunale quindi da molto tempo avrebbe potuto eventualmente incamerare un canone concessorio ben più ampio. Ma non è questo il problema, il fatto è che su quell'area insiste un vincolo, quell'area è destinata ad uso perpetuo pubblico quindi è un'area che sostanzialmente dovrebbe, se l'interpretazione di quelle due parole è corretta, essere destinata alla collettività senza che alcuno possa, in maniera permanente per tutta la durata della stagione, collocare permanentemente, quindi per tutta la durata della stagione, sdraio ed ombrelloni perché non è che né Giacchetti né il concessionario dell'area di fronte alla Capannina la sera li tolgono. Quindi, secondo me la questione va approfondita perché se il donante non se n'è finora lamentato ben possono lamentarsi i cittadini anconetani che vogliono godere di una spiaggia libera più ampia a Portonovo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Allora, chiedo al Consiglio Comunale, vista la particolarità della giornata, se siete d'accordo, il tempo per le interrogazioni urgenti sarebbe terminato, ne mancano due, una proposta dal Consigliere Quattrini, una proposta dal Consigliere Sanna, se siete d'accordo, io con un rispetto forte dei tempi le effettuerei e prenderei questa decisione. Se non c'è nulla in contrario? Ok, decide il Presidente.



**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO -
TEATRO STABILE DELLE MARCHE**

PRESIDENTE – Quindi, prego il Consigliere Quattrini, a questa interrogazione risponde il Sindaco.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – L'interrogazione è semplice, riguarda la Fondazione Teatro Stabile delle Marche, vorrei sapere l'aggiornamento del debito nei confronti di Banca Marche. Quindi quanto è il debito residuo più a quanto ammontano le rate in mora e sapere anche se questa situazione debitoria, a seguito delle note vicende di Banca Marche, è rimasta in carico alla nuova Banca Marche oppure se fosse passata, per caso, alla bad bank.

PRESIDENTE – Prego signor Sindaco.

SINDACO – Daremo risposte puntuali alla prossima seduta perché fino ad oggi non sono ancora pervenute le risposte da parte della Fondazione Città dei Teatri, d'altronde questioni di particolare urgenza non ci sono perché di tratta di elementi informativi che adesso o la prossima volta sarà possibile avere. Quindi, per la prossima volta avremo l'informativa dettagliata proveniente dall'organo Fondazione Città dei Teatri che ha la titolarità diretta del rapporto.

PRESIDENTE – Consigliere prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Ovviamente non sono soddisfatto ma mi adeguo e aspetto il prossimo Consiglio.

PRESIDENTE – Perfetto, grazie Consigliere. Quindi, per il prossimo Consiglio Comunale si riterrà reiterata l'interrogazione e proporrei che venga posta all'inizio delle interrogazioni urgenti.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: RECINZIONE DELLA VEDUTA PANORAMICA DI PORTONOVO

PRESIDENTE – Proseguiamo con l'ultima interrogazione all'Ordine del Giorno, il Consigliere Sanna in relazione alla recensione della veduta panoramica di Portonovo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Affianco della veduta panoramica della Baia di Portonovo, sulla parte destra, la recinzione di pali di legno è stata divelta e gli stessi sono a terra. Lì c'è un piccolo percorso, un piccolo sentiero, che ovviamente potrebbe diventare pericoloso. Lo scorcio meraviglioso che si ha da quella veduta per chi si affaccia non può essere sminuito dal fatto che manchi questo pezzettino di recinzione che comunque bella la veduta però c'è sempre qualcosa che la inficia cioè una recinzione che magari dovrebbe essere correttamente ripristinata.

PRESIDENTE – Prego Assessore Foresi.

ASSESSORE FORESI – Intanto il Consigliere Sanna è come sempre osservatore preciso e io le rispondo precisamente. È una situazione che conosciamo, effettivamente va sistemata e il 30 dicembre abbiamo fatto la Determina per finanziare questo intervento. Sono 155 metri circa di balastra che è inclinata o caduta ed è importante rimettere tutto in sesto. La Determina c'è, i fondi ci sono, stanno facendo una richiesta di preventivo per far sì che nel giro di poco tempo si possano realizzare i lavori. Io auspico che entro fine mese siano già assegnati i lavori e per febbraio farli. È un intervento urgente che vorremmo realizzare entro il mese di febbraio. Grazie comunque della segnalazione.

PRESIDENTE – Consigliere Sanna per la replica.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Ritengo che, così come ha detto l'Assessore, se viene portata a termine come è stato dichiarato mi ritengo soddisfatto. Ovviamente queste zone che sono il fiore all'occhiello della nostra città è opportuno che vengano costantemente mantenute. Vedere un cartello appiccicato arancione, che è diventato un pezzettino di straccio, dove dice di non appoggiarsi non è bello da vedere. Spero che queste meraviglie possano essere godute anche con intorno tutte le strutture che le necessitano. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna. Abbiamo esaurito il tempo per le interrogazioni urgenti e le interrogazioni stesse.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Come da presa visione del verbale della riunione numero 1 del 2016 della Conferenza dei Presidenti di gruppo che è stata presieduta dal Consigliere anziano Mandarano, proseguirei l'ordine dei lavori in base a quanto concordato in Conferenza dei Presidenti di gruppo e quindi passerei al dibattito sull'argomento numero 6-2016 relativo al Documento Unico di Programmazione, periodo 2016/2018, per la presentazione al Consiglio Comunale. Vi ricordo che l'argomento prevede solo il dibattito quindi, darei immediatamente la parola al Sindaco Valeria Mancinelli per la presentazione del Documento Unico di Programmazione. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - Questo documento, visto che è stato chiesto il parere dei Revisori che però noi non abbiamo ottenuto o è stato rilasciato o è stato inviato ai Consiglieri.

PRESIDENTE – Chiedo scusa Consigliere Tombolini ma lei mi sta dicendo che sull'argomento è stato richiesto un parere ai Revisori dei Conti?

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Sì, mi sembra di sì.

PRESIDENTE - Che non è pervenuto. Allora, per quello che mi è dato sapere noi oggi effettuiamo un dibattito su questo argomento che poi, in una fase successiva, vedrà un momento successivo di discussione. È una nuova procedura.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Che è una nuova procedura l'ho visto. Siccome nell'atto c'è scritto di sottoporre il Documento Unico di Programmazione all'organo dei Revisori ai fini del parere da rendere ai sensi dell'Articolo 239.

PRESIDENTE – Grazie del rilievo Consigliere. Ascoltiamo un attimo il Segretario, poi se lo riteniamo opportuno, chiedo scusa ma non essendo stato presente all'ultima Conferenza dei Presidenti di gruppo oggi chiaramente cerco di mantenermi su quell'ordine, poi per le prossime volte vedremo.

SEGRETARIO – Buongiorno a tutti. Cerco di essere sintetico su un argomento che, non so se avete avuto modo di leggere negli scorsi mesi, è stato oggetto di numerosi dibattiti anche a livello degli specialisti sulla materia. Allora, il DUP è un Documento Unico di Programmazione che di fatto è stato inserito recentemente dalla normativa, sul quale in questa fase oggi la Giunta dopo averlo approvato, perché formalmente viene approvato come competenza dalla Giunta, richiede sostanzialmente un contributo del Consiglio Comunale per poter eventualmente ricevere osservazioni, ovvero ritenerlo conforme a quella che è la volontà espressa negli atti allegati al DUP. Poiché al momento è un documento che non contiene di fatto quelli che sono i vincoli finanziari perché appunto le disposizioni non sono ancora chiare in merito all'entità delle risorse e lo saranno soltanto in fase di predisposizione effettiva del bilancio, sarà in una fase successiva che i Revisori andranno ad esprimersi, ossia quando lo andremo, con l'eventuale nota di aggiornamento che sarà effettuata in sede di predisposizione del bilancio, a presentare per l'approvazione al Consiglio Comunale quindi, quando sostanzialmente avremo effettuato gli schemi di bilancio. Ci sono Consigli Comunali che hanno già presentato il DUP in Consiglio insieme al parere dei Revisori ma, sono appunto i Consigli che hanno già proceduto all'approvazione del bilancio. Quindi, il parere dei Revisori sarà in una fase successiva quando avremo tutti gli strumenti, anche economico finanziari, necessari per poterci esprimere con un documento che sarà il Bilancio Preventivo 2016-2018.

PRESIDENTE – Un attimo Consigliere, eventualmente mi chiede la parola perché non l'ho neanche qui prenotata. Allora, quello che volevo spiegare al Consiglio Comunale è questo, è evidente, per quanto mi riguarda, che queste cose andrebbero definite nella Conferenza dei Presidenti di gruppo, chiaramente io non ho partecipato e mi attengo a quello che è scritto. Allora, proporrei una cosa al

(trascrizione) ANNA IOVINO

Consiglio Comunale che è questa, data la spiegazione del Segretario sarebbe opportuno che, e questo grazie alla spiegazione a tutela dell'intero Consiglio Comunale dal momento che oggi non è prevista l'espressione di un voto, addirittura è in discussione se è prevista un'espressione di voto su questo documento però, dal momento che gli intendimenti sono quelli di dargli un iter, anche in vista dell'approvazione dei bilanci, io chiederei al Consiglio Comunale quanto meno di espletare il dibattito. Poi se il Consigliere Tombolini vuole aggiungere qualcosa sull'ordine dei lavori gli do immediatamente la parola ma, la mia proposta è far illustrare al Sindaco il documento, effettuare ovviamente il dibattito come è giusto in Consiglio Comunale secondo quelle che sono le procedure ordinarie, poi, per quanto mi riguarda, verificare ulteriormente però, oggi non necessitiamo di un parere dal momento che se il Consiglio Comunale è d'accordo come è scritto nell'Ordine del Giorno di effettuare il dibattito, poi verificheremo meglio questa cosa. Comunque, prego Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie. Mi scusi, c'è scritto di sottoporre il Documento Unico all'organo di Revisione ai fini del parere. Presidente scusi, allora quella frase va tolta perché se io gli chiedo il parere e loro il parere non me lo danno, o glielo chiedo o non glielo chiedo. Se loro lo daranno dopo è perché a me, nel dibattito, interessa anche conoscere il parere di chi tecnicamente è preparato alla valutazione dei contenuti del documento che sono abbastanza ponderosi e complessi. Allora mi domando se ai fini della costruzione di un processo di dibattito cognitivo e ricognitivo non sia necessario il parere se è stato richiesto. Se non è stato richiesto chiedo che venga modificato il contenuto della Delibera.

PRESIDENTE – Chiedo scusa al Consigliere. Il problema che solleva non è retorico nel senso che ho capito la sua proposta, cioè lei dice o ci vuole il parere o c'è un errore in Delibera. Ora, chiaramente in base a quello che ha detto il Segretario, che ovviamente sovrintende alla redazione della Delibera, fa presente che l'obbligatorietà del parere esiste ed è collegato il relazione al bilancio di previsione. Quello che deve essere chiaro a tutti è che noi oggi apriamo un ragionamento su questo documento, quindi di carattere politico amministrativo, e non andremo oggi ad esprimerci su questo documento. Allora la proposta, dal momento che ovviamente ho preso i lavori in corsa e quindi non ho potuto partecipare alla capigruppo, la proposta che faccio al Consiglio Comunale è di consentire, intanto oggi, l'illustrazione al Sindaco poi, se vogliamo, possiamo fare anche il dibattito oppure, se vogliamo, possiamo anche verificare se in un momento successivo vogliamo approfondire. Io preferirei che si faccia il dibattito perché l'argomento è sul tavolo del Consiglio, poi rispetto all'evoluzione dell'atto in se, quindi all'eventuale approvazione della Delibera, sarà evidentemente opportuno, se c'è scritto nella Delibera che serve il parere dei Revisori o acquisire quantomeno qualcosa più utile ai fini del Consiglio Comunale. Quindi, quello che chiedo oggi è che il dibattito si possa effettuare, che il punto all'Ordine del Giorno possa essere fatto.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Presidente, mi scusi. Io mi permetto ...

PRESIDENTE – Consigliere mi scusi ma c'era il Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Per interpretare anche la richiesta del Consigliere Tombolini. Abbiamo capito benissimo la spiegazione del Segretario Generale e anche la sua però, il Consigliere Tombolini dice visto che con un parere dei Revisori potrebbe venir fuori qualcosa, è utile fare un dibattito se c'è qualcosa poi che con l'intervento dei Revisori potrebbe anche modificare il dibattito stesso quindi, anche la presentazione io la rimanderei. Se il parere dei Revisori è stato chiesto e se magari è una questione di 10-15 giorni io lo rimanderei a quando ci sarà il parere.

PRESIDENTE – Mi ha chiesto la parola il Consigliere Mandarano. Tombolini se vuole intervenire si prenoti perché non avevo la prenotazione. Prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Io sono intervenuto perché, come ha detto lei, non era presente alla capigruppo e capisco anche, da parte sua, non ha la storia. Noi chiaramente avevamo parlato nella capigruppo, forse per svista anche mia lo riconosco, avevamo solo detto il Sindaco relazionava, dopo c'erano gli interventi, dopo sapevo che, adesso non voglio dire una bugia perché non ricordo, ogni Consigliere poteva dare un contributo, adesso questo passaggio non lo ricordo non voglio dire una bugia, ricordo che si era detto che chiaramente c'era la relazione del Sindaco, il dibattito, forse per svista mia nella lettura, mi assumo la responsabilità ma, è anche giusto dirla, mi è sfuggita.

PRESIDENTE – Consigliere Tombolini prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Presidente, visto che inizia oggi il suo rapporto con il Consiglio Comunale in relazione a quanto detto in precedenza della tutela dei diritti dei Consiglieri, mi pare che questo documento sia un documento di programmazione sia economica e di conseguenza di tutto l'andamento e il comportamento della Pubblica Amministrazione di qui alla fine del mandato con una specifica anche rispetto a quelli che sono gli obiettivi e le strategie per cui anche strategico dell'anno 2016. È un documento molto complesso che introduce valutazioni di bilancio, valutazioni su quelli che sono gli apprestamenti che l'Amministrazione Comunale vuole fare addirittura sulle partecipate che sono argomenti precisi, scusi Presidente mi faccia finire, di competenza del Consiglio Comunale. Vorrei sapere dal Segretario se questo documento non debba avere un passaggio in commissione prima perché noi arriviamo a fare un dibattito, Presidente, su un Documento Unico di Programmazione, che abbiamo appreso, con i limiti di capacità interpretativa di un documento simile a casa per buona volontà. Sicuramente un passaggio prima di un documento di questo tipo altrimenti oggi dovremmo parlare, volendo lo possiamo anche fare, a che fine se abbiamo male compreso quali sono gli impedimenti e quali sono i contenuti? Sennò siccome è un documento di qualche decina di pagine, mi sembra che siano più di cento, possiamo parlare per ore e ore con quale costrutto? Allora, siccome le Commissioni le abbiamo riunite fino ad oggi per rinnovare i presidenti io credo che valga anche la pena di fare un ragionamento e una presentazione in relazione anche alla potenza e preponderanza che questo documento ha.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Do un attimo la parola al Segretario che voleva aggiungere qualcosa.

SEGRETARIO – Cerco di spiegare un po' meglio quello che prima ho cercato di sintetizzare. Ad oggi, vi parlo di ad horas perché le interpretazioni ci sono quasi giornalmente, l'unico coinvolgimento del Consiglio Comunale, in questa fase è di discutere dopo che la Giunta presenta il Documento Unico di Programmazione e poiché è un documento che viene presentato dalla Giunta l'unica approvazione al momento è quella della Giunta. Ciò significa che la Delibera di Giunta è stata sottoposta ed inoltrata al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere ma, il parere del Collegio dei Revisori non è un parere obbligatorio in questa fase in quanto non è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale quindi, su quello si esprimerà il Collegio dei Revisori quando di andrà ad approvare il bilancio. Quindi, in sede di approvazione del bilancio noi avremo lo schema di bilancio proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale e sottoposto quindi, con una propria Delibera in Consiglio Comunale e il Documento Unico di Programmazione che in quel caso conterrà quelle che saranno le osservazioni o gli oggetti del dibattito che uscirà oggi, e che si chiama Nota di Aggiornamento al DUP, insieme a tutti gli altri documenti di programmazione previsti come allegati al bilancio. Quindi oggi la Delibera di Giunta è stata presentata al Collegio dei Revisori ma, in questa fase oggi di presentazione e discussione non è obbligatorio che il parere dei Revisori ci sia perché ci sarà obbligatoriamente insieme agli altri documenti in sede di approvazione del bilancio. Non so se sono stata chiara.

PRESIDENTE – Scusi un attimo Consigliere le darò sicuramente la facoltà di esercitare questa richiesta però gradirei che rispettassimo l'ordine. Io ho una richiesta del Sindaco sull'ordine dei lavori e ho una

richiesta del Consigliere Fanesi che si è prenotato, poi ovviamente se ha da proporre al Consiglio Comunale qualunque cosa siamo qua. Prego Sindaco sull'ordine dei lavori.

SINDACO – Soltanto per dire che non c'è nessuna esigenza impellente per cui la Giunta propone al Consiglio necessariamente oggi di discutere e tanto meno di votare alcunché. Questa è una procedura relativamente al Documento Unico di Programmazione sulla cui funzione, scopo, procedimento di approvazione e conseguentemente competenza o se volete di oggetto della competenza da parte del Consiglio Comunale. C'è una confusione immane in questo momento nel nostro paese e anche da parte degli uffici c'è stata la difficoltà di capire come accidenti dovesse essere portato avanti questo procedimento. Questo per dire che dal punto di vista della proposta di Giunta per me si può tranquillamente ritirare e rimandare tutto alla discussione, quella vera, sul bilancio perché questo costituirà un allegato al bilancio. Quindi su questo non ho nessun problema siccome però la norma, come al solito era di difficile lettura su queste questioni e anche contraddittoria e imponeva anche un termine di presentazione alla Giunta, perché l'unica cosa chiara è che dice che il documento è adottato dalla Giunta poi su tutto il resto non è chiaro niente, dal punto di vista procedurale non ho nessun problema, se il Consiglio lo ritiene lo si ritira e poi lo si ridiscute al bilancio per me non c'è problema al mondo salvo che a quel punto non c'è il doppio passaggio, diciamo così, della presentazione, perché la norma dice "la Giunta lo adotta e lo presenta al Consiglio" che non è proposta di Delibera al Consiglio. Chiaro? Quindi di qui la confusione pero, ripeto, siccome non c'è nessuna forzatura che la Giunta vuol fare su questa cosa perché non c'è alcun interesse facciamo come il Consiglio ritiene sapendo che dopo non ci sarà il doppio passaggio. Propongo di fare come ha fatto il Comune di Iesi, non so com'è ma uniformiamoci. Mi dice il Segretario che il Comune di Iesi lo ha portato in Consiglio Comunale come allegato al bilancio senza il doppio passaggio. Se al Consiglio va bene mi uniformerei al Comune di Iesi, dopodiché il Consiglio decida quello che vuole.

PRESIDENTE – Io ho iscritti il Consigliere Fanesi, il Consigliere Tombolini, il Consigliere Quattrini. Sempre sull'ordine dei lavori, di questo stiamo parlando. Quindi, inviterei i Consiglieri a concretizzare perché non possiamo intervenire quattro volte sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE FANESI (PD) – Grazie Presidente. Leggendo la Delibera di Giunta nei tre punti finali vedo un percorso parallelo cioè, nel secondo punto dice "delibera di presentare al Consiglio Comunale" che è quello che credo dovremmo fare oggi, e nello stesso tempo parte un percorso parallelo che è quello di sottoporre questo documento al Collegio dei Revisori ma, non credo che il parere sia vincolante per la presentazione.

PRESIDENTE – Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Io oborto collo riconosco che è difficile l'interpretazione e la collocazione di questo documento sulle competenze ma, siccome è un documento di programmazione reale e strategico a me non interessa che si approvi insieme al bilancio, a me interessa che prima di tutti gli altri passaggi venga fatto un passaggio di approfondimento su un documento importante verificando da parte degli Enti competenti se le strategie che il Comune di Ancona evidenzia all'interno di questo strumento di programmazione possono essere strategie che devono trovare il coinvolgimento del Consiglio Comunale e mi riferisco in particolare a tutto quel settore che riguarda il riassetto delle aziende partecipate. Allora vorrei, siccome è un documento di programmazione, innanzitutto verificare se quanto c'è scritto all'interno sia riconducibile alle competenze della Giunta o invece sia riconducibile alle competenze del Consiglio Comunale. Allora, siccome ci sono scritte cose che probabilmente non andrebbero scritte in questo documento ma altrove credo che un passaggio prima vada fatto altrimenti rischiamo di fare un qualcosa che non rientra nelle attribuzioni e questo dovrebbe essere un passaggio di verifica che fa chi è tenuto a verificare la conformità dell'atto alle attribuzioni della Giunta rispetto a quelle che sono attribuzioni di competenza del Consiglio. Poi, voi proporrete di fare da qui a però sono, secondo me, proposizioni che

(trascrizione) ANNA D'AVINO

prima debbono essere fatte oggetto di approfondimento e siccome interferiscono su quelli che sono poi gli indirizzi che vengono dati all'atto principale dell'Amministrazione che è l'atto di bilanci, secondo me, un passaggio propedeutico e preliminare va fatto in una maniera che non è solo quella dell'estemporanea presentazione di un documento ma quello di un approfondimento di un documento. Per cui ritengo condivisibile l'ipotesi che o rimandiamo questo esame a quello che è l'atto del bilancio oppure lo facciamo prevenire da tutti quelli che sono i pareri necessari, le valutazioni necessarie, le presentazioni nelle sedi opportune perché non sia soltanto, altrimenti ci mandate la registrazione dell'intervento del Sindaco, l'atto ce l'abbiamo e per il resto siamo a posto senò stiamo qui a discutere dieci ore oggi. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, se non erro la proposta del Consigliere Tombolini è, dal momento che non è acquisito il parere sul quale., io non ridò la parola al Segretario perché il Segretario in merito alle competenze del Consiglio e della Giunta si è già espresso e non possiamo ripetere le cose duecento volte, il Segretario l'ha detto qual è lo stato dell'arte, non mi sembra che ci sia pregiudiziale di nessun conto, il Consigliere Tombolini dice o si rinvia la discussione al bilancio oppure bisogna acquisire ecc. Allora, io faccio questa proposta al Consiglio Comunale, poi c'ho anche i Consiglieri Quattrini e Pistelli, di valutare anche l'ipotesi che intanto oggi dal momento che ci sono stati degli atti preparatori di questo Documento Unico di Programmazione, e credo che questa sia, se permettete, una cosa che fa bene al Consiglio Comunale, quanto meno che il Sindaco ce lo illustri perché credo che ci dia degli elementi di valutazione. Poi possiamo, secondo me, senza tradire lo spirito della capigruppo che è stata già fatta, eventualmente ragionare insieme se è il caso di dibattere rispetto al DUP, che è un documento collegato alle previsioni del bilancio, in occasione del bilancio però almeno non c'è il doppio passaggio dell'illustrazione e credo che il Consiglio Comunale, scusate se veniamo messi a conoscenza di alcune programmazioni di governo della Giunta prima non credo che sia una cosa che ci fa male anzi penso che è proprio una cosa utile per il Consiglio Comunale. Scusate se mi permetto. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Nel mio primo intervento ritenevo che il parere dei Revisori fosse imminente quindi, per me quando parlavo di rimandare, l'avevo anche detto, al prossimo Consiglio ma se invece il parere dei Revisori è previsto per quando sarà l'approvazione del bilancio e si riproporrà il documento allora tanto vale fare il dibattito subito secondo me.

PRESIDENTE - Consigliere Pistelli.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Ma noi nella riunione dei capigruppo avevamo deciso che oggi c'era la presentazione e la discussione poi se adesso c'è la necessità di ulteriori approfondimenti, io voglio dire solamente questo, e concordo con quando diceva il Presidente, il documento è già stato predisposto dalla Giunta e credo che anche tutte le riunioni fatte in questi giorni anche dalla Commissione rispetto alle partecipate, ce ne sono state diverse, alcuni approfondimenti già possono essere stati avviati, però se c'è la necessità di fare ulteriori approfondimenti visto e considerato che ogni comune la gestisce in maniera diversa, c'è chi fa il dibattito, il doppio dibattito, c'è chi la presenta con il bilancio di previsione, io direi proprio per ottimizzare i tempi e ripeto che sono d'accordo con il Presidente, che magari se oggi diamo la possibilità dell'illustrazione del documento poi ognuno di noi farà i dovuti approfondimenti e il dibattito si farà al momento della presentazione dei bilanci.

PRESIDENTE – Allora, le proposte sono le seguenti, chiedo scusa ma cerco di dare ordine, il Consigliere Tombolini propone sostanzialmente di non discutere e di rinviare il tutto in quanto è retorico dire di acquisire il parere oggi, non ci prendiamo in giro proprio perché è stata seguita una procedura. Il Consigliere Quattrini proponeva a questo punti di fare tutto il dibattito con presentazione dibattito. Il Consigliere Pistelli proponeva quanto meno di fare l'illustrazione. Allora io, se voi siete d'accordo, a meno che il Consigliere Tombolini non vuole mettere in votazione la sua proposta, cosa che sarei



tenuto a fare, e cioè di rinviare il punto all'Ordine del Giorno per questione pregiudiziale o sospensiva o quello che volete, io intanto farei fare la presentazione al Sindaco del documento poi se arriva, tradotta concretamente alla Presidenza di questo Consiglio Comunale, una proposta su come procedere sono qui e vi ascolto perché non voglio comprimere le prerogative di dibattito del Consiglio Comunale, è una scelta del Consiglio Comunale e non sarà questa Presidenza a comprimere le prerogative di dibattito.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) - Velocissima, credo che comunque per dar valore al Consiglio Comunale sia il caso di sentire che cosa ha il Sindaco da dirci su questo documento, quali sono i programmi. Poi dopo vedremo, è chiaro che se i Revisori dei Conti diranno che è una cosa che non sta nelle possibilità comunque ne prenderemo atto. Intanto però vorrei essere informata anche per avere il tempo di elaborare eventuali suggerimenti. Grazie.

PRESIDENTE – Quindi, se nessuno è contrario il Presidente dà la parola al Sindaco Valeria Mancinelli per l'illustrazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI

PRESIDENTE - Consigliere, il Segretario ha già spiegato, lei fa riferimento alla Delibera, dico bene?, che scrive che è necessario il parere dei Revisori. Lei Consigliere ha tutte le prerogative se vuole, poi sentiamo il parere del Segretario, e sarebbe la terza, ma lei potrebbe anche presentare un emendamento di soppressione del parere, con la sua firma, alla Delibera. È in Consiglio Comunale, lo può fare. È una proposta di Delibera dalla Giunta, qualunque Consigliere se ritiene che una Delibera di Giunta sia scorretta propone un emendamento di soppressione. Dare per un minuto un'altra volta la parola al Segretario che ha già spiegato, poi basta perché l'ha già detto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI

PRESIDENTE – Consigliere allora lei non ascolta. Il Segretario ha detto che la Delibera oltretutto viene proposta e il documento va finalizzato all'approvazione del bilancio e che quindi la scrittura in merito al parere è relativa appunto a questo percorso amministrativo. Se lei ovviamente ha un parere contrario è legittimo però, faccia delle proposte perché se non innestiamo il circuito del dibattito che non va bene, non ottimizza il lavoro.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Dico la proposta, che se questo documento è basilare per la costruzione del progetto di bilancio ritengo che su di esso debba essere rilasciato il parere dei Revisori. Da cui discende che qualcuno debba dire è necessario il parere dei Revisori o non è necessario il parere dei Revisori perché se è necessario bisogna che lo mettiamo.

PRESIDENTE – Guardi ridò la parola al Segretario.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - Siccome è un documento che è basilare per la costruzione del bilancio perché c'è la programmazione economica, secondo me, va rilasciato anche in questa sede il parere dei Revisori dei Conti perché altrimenti abbiamo le fondamenta che dicono questo è il documento su cui costruiremo i prossimi 3 anni e anche il primo anno di bilancio, andiamo a costruire su questo il bilancio dopodiché arriva il parere dopo dei Revisori che dice no, non va bene. Allora, bisogna che il parere sia propedeutico.

PRESIDENTE – E' chiaro Consigliere, scusi se la interrompo ma mi è chiaro. Un minuto, se vuole, il Segretario può ribadire quello che ci ha già detto e poi faccio io una proposta al Consiglio Comunale.

(trascrizione) ANNA IOVINO

SEGRETARIO – Allora, ripeto sperando di essere più chiaro a quanto già detto. Il Documento Unico di Programmazione viene approvato dalla Giunta. Viene inviato ai Revisori che insieme agli altri documenti che riceveranno dalla Giunta, ossia la proposta di bilancio e tutti gli altri documenti, si esprimeranno in una fase successiva a questa e immediatamente precedente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. Quindi, ad oggi ai sensi dell'Articolo 239 del TUEL sul DUP non è in questa fase necessario il parere dei Revisori. Non è obbligatorio, lo sarà in una fase successiva quando i Revisori avranno tutti i documenti, anche economico finanziari più dettagliati ossia lo schema di bilancio e tutti gli altri documenti allegati al bilancio e si esprimeranno con un unico parere che comprenderà tutto. Quindi, in questa fase non c'è l'obbligo di acquisizione del parere dei Revisori, il Collegio si esprimerà in una fase successiva. Questa Delibera, tuttavia rappresenta una sorta di passaggio, un puzzle del parere dei Revisori e non a caso è stata inviata al Collegio dei Revisori, ma in questa fase non è necessario il parere dei Revisori, non a caso non è una Delibera di Consiglio Comunale. Ai sensi dell'Articolo 239 del TUEL sono obbligatori i pareri del Collegio dei Revisori per le Delibere che sono oggetto di approvazione del Consiglio, in questa fase non stiamo approvando questa Delibera, stiamo soltanto presentandola ai sensi della Legge, che piace o non piace purtroppo è oggetto di varie interpretazioni, si presenta al Consiglio perché il Consiglio, eventualmente, decida di dare o meno suggerimenti alla Giunta, perché in sede di predisposizione degli atti di bilancio, possa o meno prendere questo documento al fine di poter apportare, eventualmente, delle modifiche rispetto all'attività sia strategica, che trovate nella sezione 1 del DUP, e sia all'attività operativa che trovate nella sezione parte seconda del DUP.

PRESIDENTE – Grazie Dottoressa Cruso. Allora, apprezzando nello spirito il Presidente da la parola al Sindaco per l'illustrazione e la proposta è di ascoltare, proprio a beneficio del Consiglio Comunale, i contenuti di questa deliberazione della Giunta e poi dopo valutare insieme se proseguire e fare il dibattito oppure rinviarlo in occasione del bilancio se ci sono più elementi. Prego.



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016/2018 (ART. 170
COMMA 1 DLGS 267/00) - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 703 DEL 30.12.2015 -
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

SINDACO – Anche perché sarò molto sintetica nell'illustrazione nel senso che, chiarita grosso modo la natura di questo documento, la sua funzione e la fase di fronte alla quale oggi ci troviamo cioè la fase di una prima stesura, diciamo così, del documento programmatico che avrà poi invece la sua stesura definitiva, come è ovvio che sia, in sede di predisposizione del bilancio annuale e triennale, perché è evidente che un programma che non è strettamente correlato alle scelte di impegno delle risorse non è un programma ma è un'altra cosa quindi, avuto riguardo alla funzione e alla natura del documento e alla fase in cui siamo io ho poco da dire nel senso che, al di là di quello che è scritto nel documento stesso, che questo documento ad oggi, per chi avrà la pazienza di leggerlo come è giusto che sia di approfondirlo e di meditarci sopra ma, abbia una semplice e piana lettura, troverà in questo documento la traduzione degli indirizzi di governo che erano stati presentati al Consiglio Comunale a giugno 2013 quando si è insediata questa Amministrazione e questa coalizione, dello stato di attuazione di quegli indirizzi e della prosecuzione delle diverse azioni, quelle già intraprese nei primi due anni e mezzo e quelle conseguenti nella stessa direzione. Non troverà dunque novità rispetto ai documenti programmatici e di indirizzo che questo Consiglio Comunale ha avuto modo di discutere e di approvare e mi riferisco anche agli atti di indirizzo, per esempio, in relazione alle partecipate, si faceva prima qui un accenno al tema, qui troverete tradotti, in materia di obiettivi strategici e di obiettivi operativi, le cose che abbiamo già in precedenza deciso di fare come governo della città con gli atti di programmazione compresi quelli dei bilanci triennali precedenti approvati da questo Consiglio Comunale o meglio dalla maggioranza di questo Consiglio Comunale. Le eventuali ulteriori integrazioni, novità o specificazioni delle questioni già poste saranno quelle oggetto della stesura definitiva di questo documento che avverrà contestualmente, sarà una contestualità non tanto e non solo temporale, che pure è imposta dalla norma, ma sarà una contestualità logico e politico amministrativa in sede e contestualmente alla definizione della proposta di bilancio 2016 e di bilancio triennale. Dunque, siccome non è possibile, chiarito questo, sintetizzare, cosa vuoi sintetizzare, sono singoli obiettivi e singole scelte strategiche, ciascuna per ogni settore quindi, più che sintetizzarle qui, che è operazione difficilmente realizzabile, rimando alla lettura e all'approfondimento del documento stesso per la successiva discussione. Ripeto, la funzione che oggi c'ha è di fotografare e tradurre in obiettivi sintetici, così come richiede la norma, il percorso programmatico che fino a qui, questa Amministrazione e questa coalizione di governo, ha avuto. Le questioni innovative, se verranno introdotte, verranno introdotte con le scelte che faremo in sede di predisposizione e di presentazione della proposta di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliera Pistelli.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Sì, sull'ordine dei lavori, vista anche l'ora chiedere la sospensione e valuterei anche la possibilità di riprendere questo dibattito in concomitanza con il bilancio. Mi permetto anche io di caldeggiare questa proposta, l'avevo anche accennata nel mio precedente intervento perché è evidente che anche un dibattito oggi, a parte che presupporrebbe che ognuno abbia avuto le condizioni per leggerlo o approfondirlo e discuterlo all'interno dei singoli gruppi perché capisco che il tempo è stato relativamente poco ma, poi soprattutto il dibattito sarebbe, ripeto, su scelte programmatiche e su indirizzi programmati che in realtà sono quelli che abbiamo già discusso e deciso fino ad oggi, questa è una sorta di testo unico. Quindi, anch'io proporrei non al prossimo Consiglio ma, al Consiglio in cui si discute anche il bilancio triennale dove, eventualmente, saranno inserite le ulteriori novità. Chiedo scusa ma aderisco.

PRESIDENTE - Sull'ordine dei lavori Consigliere? Prego.

(trascrizione) ANNA IOVINO

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Mi ero prenotato per l'intervento ma a questo punto sull'ordine dei lavori che non si vuole fare. Veramente è strana questa cosa perché il Segretario Generale ha spiegato benissimo che questo è un primo passaggio perché poi in base alla discussione vengono fuori dei suggerimenti, anche alla Giunta, per poter arrivare poi alla stesura definitiva. Allora, il Sindaco non ha presentato quasi niente, in realtà però io l'ho letto, purtroppo non c'ho l'appoggio del Sindaco che poteva anche, capisco che non è possibile sintetizzare però dare delle priorità, dei punti visto che tanto loquace con la stampa poteva anche spiegare qualcosa qui però, qualche spunto di discussione ce l'ho. Il punto è stato presentato all'Ordine del Giorno con la discussione, per me va bene anche accogliere la richiesta di pausa tecnica della Consigliera Pistelli purché si riprenda poi con la discussione poi se sono solo io a intervenire non importa però qualche suggerimento ce l'ho, so che alla Giunta probabilmente non interessa però ce l'ho.

PRESIDENTE – A questo punto accorderei al momento, così almeno i gruppi rispetto alle informazioni che hanno ricevuto fanno anche il punto per capire come vogliamo procedere, una sospensione dei lavori e rivederci per le ore 15:00-14:45, valutate bene perché qualcuno vorrebbe effettuare il dibattito in vista di eventuali suggerimenti, qualcuno propone di rinviare la seduta ma, io a questo punto, se siete d'accordo, darei un'oretta per riordinare le idee e poi eventualmente ci vediamo qua in aula e si fa una proposta per capire se vogliamo effettuare questo dibattito ed eventualmente con quali modalità, perché anche questo è un punto, o se eventualmente vogliamo differire il dibattito. Quindi, la Presidenza del Consiglio è a vostra disposizione però concretizziamo le proposte, quindi accordo 1 ora, 1 ora e 10 di pausa e alle ore 15:00 ci rivediamo.

ALLE ORE 13,43 LA SEDUTA E' SOSPESA

ALLE ORE 15,20 LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE – Invito la Segreteria a procedere all'appello.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>assente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>assente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>assente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>assente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>assente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 26 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>

(trascrizione) ANNA OVINO

FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>			

Sono presenti n. 4 Assessori.

Presiede Dott. PELOSI Simone.

Partecipa il Segretario Avv. Giuseppina CRUSO.

(Alle ore 15,23 entrano i consiglieri Crispiani e Diomedi – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Riscontrato il numero legale per il Consiglio Comunale in base al numero dei presenti, riprendiamo la seduta dal punto in cui l'avevamo lasciata.

DIBATTITO

PRESIDENTE – Avevo chiesto ai gruppi di valutare rispetto ai ragionamenti che erano stati fatti sull'ordine dei lavori, in relazione al punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno, in cui abbiamo ascoltato l'illustrazione del Sindaco. Quindi, non avendo ricevuto al momento altre proposte che l'ordinaria prosecuzione dei lavori, quanto meno in via né informale, né formale, inizierei il dibattito sul documento unico di programmazione se qualcuno mi chiede la parola.

Ho ricevuto adesso la richiesta da parte del Consigliere Quattrini, a cui dò la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Mi dispiace che non sia presente il Sindaco perché, come aveva detto correttamente il Segretario Generale, in occasione di questa presentazione c'è l'opportunità da parte del Sindaco e della Giunta di raccogliere eventuali suggerimenti.

Parte della Giunta c'è. Mi dispiace che la presentazione da parte del Sindaco sia stata così stringata, così a tirar via, ha detto che non è possibile sintetizzare tutto il lavoro, io capisco che non sia possibile sintetizzare, però dare delle priorità, delle linee guida. Tutti i giorni sui giornali leggiamo di tante novità, una volta al Mercato delle Erbe, una volta a Piazza Pertini, i rifiuti, quindi, soffermarsi su quelle che sono le linee guida programmatiche, almeno quelle più significative avrebbe dato ulteriore stimolo, secondo me, a questo dibattito. Io ho letto il documento per quanto possibile, in effetti è molto poderoso, ho cercato io di trovare una sintesi. All'inizio della consiliatura insieme ad altri Consiglieri avevamo commentato l'esito del voto e detto che se la metà dei cittadini di Ancona non era andata a votare, probabilmente, era compito di questo Consiglio Comunale cercare di riportarli ad interessarsi di politica. Io in questa occasione vedo ancora una volta posa considerazione per quella che è l'opposizione, che è un'opposizione costruttiva, perché penso che abbiamo presentato tantissime mozioni, alcune le avete quasi scopiazzate e cambiate, quindi, non siamo stati con le mani in mano.

Riguardo a questo documento faccio una prima osservazione, che è uno stato di fatto dopo due anni e mezzo di sindacatura. Ricordo che all'inizio si diceva: abbiamo ereditato la precedente gestione, quindi, ancora non c'è stato tempo. Dopo due anni e mezzo, secondo me, lo stato dell'arte è che i cittadini di Ancona pagano le tasse più alte delle Marche, il decoro urbano non esiste, tuttora abbiamo parecchi immobili in disuso, abbiamo parecchie situazioni da risolvere, proprio a livello di decoro urbano.

Le strade, abbiamo visto lo sforzo che sta facendo l'Amministrazione, che ha preso dei mutui anche per iniziare l'asfaltatura, ma la situazione delle strade è veramente drammatica. Io sono stato fuori in vacanza durante il periodo natalizio, essendo stato fuori in una zona di montagna, dove le strade con le neve e le gelate si possono rovinare di più, quando sono tornato ad Ancona non mi rendevo conto, noi abbiamo strade in una situazione penosa, anche dove abbiamo asfaltato. Vi invito a dare un'occhiata a via Veneto, mi sembra che già ci siano delle buche, delle crepe, non lo so, speriamo che queste poche strade che sono state asfaltate non siano stati soldi buttati via.

Non mi sembra si sia investito abbastanza nella cultura, ci sono investimenti in continue sagre, ormai per andare ad una sagra paesana non c'è più bisogno di andare fuori Ancona, perché quasi ogni settimana c'è qualche sagra mangereccia, va bene anche quello, ma, forse, è un po' esagerato. Ci sono città che si candidano come capitali della cultura, sembra che Ancona si voglia candidare come capitale della porchetta mangiata per strada. Non c'è nulla di progettualità, eccetto quella che leggiamo sui giornali.

Sui giornali leggiamo tutti interventi spot, ne ho visto qualcuno elencato nelle iniziative, poi non ho ancora capito si parla dei Muti Latini, come di una iniziativa che potrebbe essere finanziata, oppure si facciano iniziative per parlare del Mercato delle erbe facendo riferimento ad altre città, che hanno risolto dei problemi in alcune modalità, poi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni non si distingue ciò che è alienazione e ciò che può essere valorizzato senza danaro.

Ricordo che grazie anche, e soprattutto, all'opposizione è stato votato qui un atto per riutilizzare gli immobili con la concessione di valorizzazione, anziché venderli. Le aste continuano ad andare deserte. Io raccomando all'Amministrazione di valutare bene questo tipo di soluzione.

Sulle Aziende partecipate ci sono dei problemi, per Conerobus è prevista la vendita, mi pare che sul TPL non ci sia una strategia sulla mobilità, una strategia a priori che cerchi di risolvere il problema annoso della viabilità in Ancona. Anche questa iniziativa di vendere sembra un'iniziativa di spot, non c'è un ragionamento dietro. Sulla partecipata Ancona Ambiente leggiamo dai giornali che ha l'utile ma qua in Consiglio Comunale o in Commissione non abbiamo ascoltato nulla, non è venuto un rappresentante di Ancona Ambiente a spiegare, prima di dare delle cifre alla stampa, come sta andando.

Ho fatto un'interrogazione per sapere se, effettivamente, si cambierà la modalità di raccolta da porta a porta a semi prossimità, mi è stato risposto che si sta valutando. Poi si legge sui giornali che l'Assessore in un incontro con i cittadini dice che si farà, è probabile che la decisione sia esatta, giusta, però manca ogni tipo di riferimento a cifre, a elementi oggettivi che ci possono far condividere o criticare la scelta, così come è stato per la fusione di Multiservizi, lo scorporo delle reti gas da Multiservizi alla nuova Società, dove è venuto in Consiglio Comunale un atto privo di numeri, che è stato dichiarato atto di mero indirizzo ma poi a distanza di tempo il Collegio dei Revisori ha ampiamente criticato e tacciato di possibile illegittimità l'atto.

Continuo a leggere notizie sui giornali quando il dibattito dovrebbe avvenire qui. Non è che non mi fido di questa Amministrazione, perché la ritengo anche capace di poter partorire delle idee valide, ad esempio la Stazione Marittima, perché non dire quale progetto c'è dietro per la chiusura e invece tirar fuori motivi di sicurezza, che abbiamo scoperto che non esistevano.

Quando ho una buona idea la vado a dire e spiegare con orgoglio, non capisco perché queste idee che ogni tanto appaiono e poi scompaiono dai giornali, qualcosa che c'è sotto che dopo un po' arriva in Consiglio Comunale, magari priva di numeri, per quale motivo non debba essere approfondita e, quindi, per quale motivo l'Amministrazione non voglia vantarsi di queste cose con l'opposizione, far vedere quanto sono bravi, quando poi se è un'opposizione costruttiva potrebbe anche dare quelle piccole modifiche o idee aggiuntive per poter far modificare un'idea che, inizialmente, potrebbe essere valida, perché a priori non boccio nulla, ma che poi potrebbe essere migliorata.

Ho letto alcune cose anche sulle Società partecipate, ma non riesco a capire se ci sono dei numeri sotto oppure se sono scelte fatte, magari, chissà da chi, dove, perché, con quali finalità, a chi porteranno vantaggio. Noi vogliamo che il vantaggio sia della città di Ancona, dei cittadini anconetani che allo stato risultano essere i più tassati delle Marche, quindi, secondo me, questo documento programmatico, mi dispiace che il Sindaco l'abbia liquidato con due parole, non si può sintetizzare, leggetelo, perché se il Consiglio Comunale conta qualcosa, e secondo me conta e ha le competenze per poter dare dei suggerimenti validi, andrebbe maggiormente coinvolto.

(Alle ore 15,25 entra l'assessore Sediari – presenti n. 5)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Io non ho altri interventi, chiedo scusa, Consigliere Tombolini.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La ringrazio Presidente. Innanzitutto, volevo sottolineare, in modo che rimanesse a verbale, che non c'è stata alcuna esposizione da parte del Sindaco di quelli che sono i contenuti di questo documento, per cui rimanga chiaro che è un documento che è pervenuto in forma cartacea e la comunicazione non c'è stata. Me ne dolgo, perché quando poi il Sindaco redige i risultati di metà mandato, un book di 120 pagine, e va agli incontri ad impiegare il proprio tempo nello spiegare i progetti e i programmi dell'Amministrazione, beh, lì le parole vengono fuori.

Allora, signor Presidente, mi domando se questo atteggiamento possa essere un atteggiamento di rispetto e di considerazione nei confronti del Consiglio Comunale, e aggiungo: il comportamento formale, vorrei che poi non fosse concretizzato nel fatto che noi approvando senza illustrazione, né discussione, questo documento programmatico, l'Amministrazione Comunale, i dirigenti, il Segretario Generale, il Direttore Generale, e chichessia, ritengono che noi abbiamo esplicito quanto previsto

(trascrizione) ANNA IOVINO

dall'Art. 42 del TUEL in materia di approvazione degli indirizzi di governo e degli indirizzi sulla gestione delle partecipate.

Non vorrei che laddove c'è scritto quali sono i destini che vanno dati a questa o ad un'altra società poi debbano essere intesi con l'approvazione di un atto, come se noi avessimo valutato ed approvato quanto scritto in questo documento. Come rilevava il Consigliere Quattrini, questa cosa è avvenuta in precedenza, perché di fatto non abbiamo fatto alcun ragionamento, né numerico, né di opportunità, né di valutazione circa quelle che fossero le opportunità che sono scaturite dal confluire di Prometeo in Edma.

Entro, per quanto possibile, in alcune parti. Nel documento c'è scritto quello che è il destino che farà il settore della gestione dei rifiuti nel contratto di affidamento dei rifiuti e quale sarà il destino di Ancona Ambiente. E' una delibera che è venuta in Commissione nei giorni scorsi, ha cominciato a delineare che Ancona Ambiente diventerà, nell'ottica di questa Amministrazione, una società con 10 o 15 dipendenti, per cui i 350 dipendenti di oggi non si sa quale destino avranno.

Quello che mi preoccupa è come mai il Sindaco dice: con riferimento al contratto relativo al ciclo integrato dei rifiuti il Sindaco, unitamente a tutti i Comuni soci di Multiservizi, ha dato mandato all'Assemblea del 21 luglio 2014 al Presidente del Consiglio di Amministrazione di elaborare un piano industriale di fattibilità tecnico, economico e finanziario che dovrà prevedere il processo per giungere all'aggregazione dei rami di Azienda funzionali alla gestione integrata dei rifiuti.

Mi domando: questi documenti che sono elaborati da Multiservizi, una società controllata del Comune, controllata e non partecipata, quando verranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale. Mi risulta che le diligence relative alla valorizzazione della Società Ancona Ambiente, alla modalità di gestione del servizio dei rifiuti, faccio un inciso: il gruppo del PD ha illustrato quali sono le nuove caratteristiche del sistema di gestione dei rifiuti. Probabilmente, non l'avrà fatto perché qualcuno gli ha raccontato o si è immaginato che quello sarà il sistema di gestione, ma perché avrà avuto il privilegio di leggere su qualche atto, che con noi non è condiviso, quali sono le risultanze dello studio, che è stato commissionato dal Comune di Ancona, che è il primo partecipante di Multiservizi, a Multiservizi medesimo.

Continuo dicendo che questi atti, vorrei che mi fosse data risposta, dovrebbero essere oggetto di un confronto in Consiglio Comunale e in Commissione, per cui sollecito i Presidenti delle Commissioni ad indire Commissioni capaci di esporre i risultati di questi documenti, che pagano in parte i cittadini di Ancona, per capire qual è l'opportunità di questa progettualità sulle Aziende partecipate.

Non vogliamo escludere a priori il fatto di poter aderire a progetti di trasformazione, di incorporazione, di fusione, ma, accidenti, trattateci con rispetto e con l'intelligenza che spetta ai Consiglieri e al ruolo che i Consiglieri Comunali hanno. Io ho letto con stupore sia quello che è previsto e detto rispetto ad Ancona Ambiente, sia quello che è previsto e detto rispetto ad altre Società partecipate, tra cui Conerobus, dove continua ad emergere la necessità di ridurre le spese del personale, continua ad emergere la necessità di affidare uno studio per valutare se sia conveniente da parte dell'Amministrazione Comunale il procedere alla cessione delle quote. Ecco, una rivoluzione sul settore delle partecipate che, sicuramente, è titolarità esclusiva del Consiglio Comunale nella sua approvazione, per cui inviterei i Consiglieri tutti, in particolare i Consiglieri di maggioranza, che poi si trovano a dar man forte a queste operazioni, a voler avviare un percorso di precisazione, che si basi su atti. Altrimenti, i contenuti di indirizzo, che oggi ci sono in questa delibera, sono per noi assolutamente privi di fondamento. Il dover dire: venderemo, faremo, designeremo, fonderemo, per me sono discorsi completamente galleggianti a mezz'aria. Probabilmente, si dovrebbe astenersi qualsiasi rappresentante dell'Amministrazione Comunale, andare in giro a sparpagliare notizie o dare indicazioni senza aver prima coinvolto, almeno nel ragionamento o nell'indirizzo del ragionamento, il Consiglio Comunale e i Consiglieri, e le Commissioni ci sono a posta.

Vado a segnalare che per quello che riguarda la parte strategica relativa alle partecipate questa relazione è ben argomentata, le altre parti, quelle per il reperimento delle risorse e quelle che riguardano il documento di programmazione vero e proprio, dove vengono riportati i costi storici pedissequamente, bisognerebbe vedere come l'Amministrazione Comunale intende agire, dovrebbero

essere i numeri e gli andamenti tendenziali a farci capire che cosa questa Amministrazione con le leve operative, con le leve finanziarie ed economiche vuole fare rispetto alla gestione di questa città.

Se andate ad analizzare le previsioni numeriche vedrete che la previsione è una retta orizzontale, il che indica un andamento pressoché costante degli andamenti precedenti, salvo il fatto che a bilancio vengono messe come posizioni positive alcune voci, in particolare quelle relative alle alienazioni dei beni materiali e immateriali, assolutamente prive di qualsiasi fondamento.

Non dobbiamo dimenticare che l'ultima asta del Comune di Ancona in cui erano stati banditi a novembre 22-23 beni, che sono posti a bilancio nella previsione 2016 e successive, non c'è stato nessun partecipante, la stampa non ha dato nessun risalto a questa cosa, né l'Amministrazione nei comunicati stampa che riceviamo giornalmente ne ha dato comunicazione. Ciò significa che l'attività di stimolo, il risultato e la vivacità del mercato in relazione alle azioni che questa Amministrazione ha posto in essere fino ad oggi non hanno dato alcun risultato, almeno sotto quel profilo.

Faccio rilevare, inoltre, come vi siano alcune indicazioni, quale quella del project financing di Piazza d'Armi, che viene posto in vendita ad un importo di 13 milioni 200 mila euro, ci sono tante altre di queste valutazioni pendenti a mezz'aria, e il fatto che ci sia un'impostazione che riguardi prevalentemente la finanza e le partecipate ma dimentichi di affrontare quelli che sono i macrotemi che questa città dovrebbe affrontare, anche senza quelli che il Sindaco definisce "i solleciti che vengono dall'host".

Non c'è bisogno di fare piani strategici per capire quali sono le leve principali che questa Amministrazione deve attivare per poter avviare un processo di trasformazione, che ci metta in condizione di competere con quelli che sono gli 89 indicatori che Italia Oggi utilizza per determinare il livello di qualità della vita di una città. Io non li sto a riassumere, basta prendere il numero di Italia Oggi, che ha indicato quali sono le 89 linee guida, divise in 5 macro aree, che sono le azioni di incidenza per la valutazione della qualità della vita di una città, per capire che è necessario un progetto di visione che non si riassume, semplicemente, in città di mare o da mare a mare, o da mare in montagna o in qualche altra aggettivazione, ma che necessita di far partire quelli che sono i canali principali di giudizio.

Concludo ribadendo che trovo il documento unico di programmazione un documento che cerca di mettere mano ad un indirizzo alle partecipate, che noi rifuggiamo nelle modalità, che è carente di principi programmatici che diano un respiro significativo a questa città. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Ho una prenotazione a nome Pistelli, prima Diomedi.

Prego, a lei la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie, sarò breve. Ho trovato delle incongruenze, se non altro con quanto si legge o si sente o è riportato dalla stampa, inoltre, alcune cose che, secondo me, in un documento di programmazione costituiscono un brutto neo.

A pagina 29 del piano vedo che quando si parla della composizione della popolazione per fasce di età il dato non riporta il trend, al contrario di quanto avviene per il trend storico demografico per ciò che attiene al numero degli abitanti. Laddove si vuole stilare un documento di programmazione, inevitabilmente, alcuni dati vanno riportati in una serie storica, in modo tale da prevedere come quei dati si modificheranno nel corso del tempo. Sappiamo che le Marche sono una Regione che invecchia velocemente, abbiamo un alto tasso di longevità, ma questo comporta che sul territorio, e Ancona non va indenne, in quanto è una città dove la componente degli anziani va velocemente incrementando, dovranno essere pianificati degli interventi. Quindi, laddove in un documento di programmazione manchi un'indicazione della serie storica, quindi, di una previsione futura sulla composizione di certa quota di popolazione che ha delle necessità in termini di servizi, in termini di interventi, secondo me, questa è un'approssimazione un po' strana, un po' criticabile ma, forse, non sono stata in grado io di leggere i dati, perché vedo che gli interventi programmati sono moltissimi, alcuni di questi sono in qualche modo contraddittori rispetto a quanto si è letto sulla stampa di recente, e rispetto a quanto pure il Sindaco o chi per lei hanno asserito in questa sede.

(trascrizione) ANNA IOVINO

Laddove si parla, ad esempio, di rifiuti, a pagina 11 degli obiettivi, si legge: l'obiettivo operativo è quello di valorizzare la frazione destinata al riciclo, chiedendo nell'immediato al gestore di definire contratti di vendita di tale frazione più remunerativi. E' sacrosanto, ma è anche vero che in questa sede si è asserito che si dovrà passare velocemente, perché non è efficace, ad una raccolta porta a porta, sia pure con le sbavature, che nel nostro territorio ha visto applicate ad una di prossimità.

In sostanza il guadagno sarà pari a zero, perché laddove diminuisce la quota che si versa, sia pure si incrementano i rendimenti di fatto la quota diminuisce, quindi stiamo da capo a 12.

Pertanto, la trovo in contrasto con alcune asserzioni fatte in questa sede e non al bar.

In questi obiettivi operativi non ho trovato nulla per quanto concerne la diminuzione dei livelli di inquinamento, di cui questa città soffre o soffrirebbe, vero è che delle centraline per il rilevamento dei livelli di inquinamento atmosferico ne è rimasta solo una, collocata a Cittadella, evidentemente, questo è un problema che l'Amministrazione non si pone, semplicemente perché non viene misurato, ma di fatto il problema c'è e, secondo me, avrebbe dovuto essere affrontato almeno nei due anni e mezzo di governo.

Per quel che riguarda il punto 3, l'edilizia scolastica, leggo per le conclusioni delle attività la Scuola Savio, rispetto a questo ho avuto la sollecitazione di alcuni abitanti di quel quartiere, i quali sono abbastanza allarmati per la destinazione che questa Scuola avrà, ovvero se Scuola Materna o Scuola Elementare.

Penso che la decisione della destinazione del plesso non è definitiva, ritengo che la scelta vada fatta in base ai numeri e confrontata con gli abitanti numerosi di quel quartiere. Auspico che questi obiettivi operativi vengano in qualche modo condivisi con la cittadinanza, laddove alcuni di essi intervengono in quartieri ben definiti. Leggo a pagina 2 dell'obiettivo operativo di aumentare consistentemente il grado di copertura delle spese per le funzioni di cultura e sport e per il turismo con le entrate derivanti da sponsorizzazione degli eventi oppure rivedendo i contratti con gli organizzatori di tali eventi. Spero bene che si metterà mano a quei contratti per i quali guadagnano in pochi, faccio riferimento all'organizzazione della Fiera di San Ciriaco, che è sulla bocca di tutti, all'Amministrazione rende zero e i guadagni per gli organizzatori sono lautissimi. Grazie.

(Alle ore 15,26 entra il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedei, mi ha chiesto la parola il Consigliere Crispiani. A lei la parola, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL, Ancona Bene Comune) – Grazie Presidente. Io intervengo per sottolineare un aspetto, per socializzare una sensazione che ho provato nello sfogliare questo documento, lo faccio perché nessuno ha posto l'accento sulla circostanza che sto per evidenziare.

Spesso nella nostra discussione ci scambiamo accuse reciproche di propaganda: tu fai la propaganda, tu fai annunci a mezzo stampa, ti fai la propaganda al solo scopo di denigrarmi, etc..

Questo atteggiamento alla luce del contenuto freddamente preso così com'è della premessa che qui viene nominata "quadro normativo di riferimento" mi fa venire in mente un po' la scena classica de "I Promessi Sposi", perché vederli tutti insieme fa impressione, cominciamo da 1.1.1 fiscal contact, passiamo alle raccomandazioni UE all'Italia, passiamo alle riforme sulla contabilità pubblica ed armonizzazione contabile, passiamo alla legge rinforzata sul pareggio di bilancio. Questa è la gabbia che le Amministrazioni locali hanno a prescindere dal soggetto politico che debba prevalere momento elettorale piuttosto che in un altro. Credo che questo vada evidenziato, credo che vada evidenziato perché questa gabbia è il motore per un percorso, un processo, che è ampiamente conseguito, di privatizzazione o riprivatizzazione delle risorse in questo paese, per cui il problema che la sanità pubblica abbia un detrimento si risolve semplicemente con la disponibilità delle risorse che hai, quindi, il fatto che tu possa o meno rivolgerti alla sanità privata.

Resta il problema delle buche, perché le strade private non si possono fare, per cui ecco che coloro i quali beneficiano di questo massiccio percorso di privatizzazione o riprivatizzazione delle risorse si trovano a dover affrontare insieme agli altri.

(trascrizione) ANNA IOVINO

In questo contesto un'affermazione che sembrerebbe banale diventa, a mio parere, drammatica. Sia ben inteso, io non voglio togliere a questa Amministrazione né meriti, né demeriti, ma credo che nel valutare un'azione amministrativa occorra valutare il contesto all'interno del quale questa Amministrazione si muove. Nel contesto che ho cercato di descrivere un attimo fa l'affermazione che vado a leggere, che è ovvia, diventa invece carica di significati, che possono essere anche drammatici. Si legge: programmare significa, quindi, fare delle scelte nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni, che nell'individuare le priorità "irrinunciabili" altre esigenze vengono sacrificate.

Ora io mi chiedo: in questo percorso di sacrificio delle cosiddette "altre esigenze" a che punto siamo arrivati? Probabilmente, non siamo in queste lande ancora ad un punto di particolare drammaticità.

Il percorso che stiamo facendo dove ci sta portando? Verso una drammatizzazione o verso una soluzione dei problemi? Stiamo prendendo una medicina che ci ammazza o una medicina che ci guarisce?

Questa è una domanda che dobbiamo porci, anche perché il tempo che è passato da quando abbiamo cominciato a prendere questa medicina ormai è tale per cui una valutazione possa essere fatta.

Se questo ragionamento ha un suo perché, alla luce di questo va letto il documento.

L'azione politica che va intrapresa va tarata in relazione a questo ragionamento, altrimenti veramente faremmo la figura dei polli de "I Promessi Sposi".

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta, prego Consigliera, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Volevo partire da una considerazione che ho fatto giorni fa facendo una passeggiata al Piano di sera alle ore 7, e mi sono chiesta se quella è la città che noi viviamo, che conosciamo, perché ho parcheggiato la macchina in una zona limitrofa al Corso Alberto, scarsamente illuminata, e mi sono trovata immersa in un'umanità che non conoscevo.

Mi sono chiesta come mai questo quartiere è così abbandonato, negli anni è stato "usato" per accogliere una vecchia immigrazione e un'immigrazione di oggi, dove le persone vivono un disagio sociale evidente, dove è sì sente e si tocca con mano la presenza della droga, dello spaccio, della criminalità, seppur spicciola, che offende piccoli commercianti, che si trovano da soli a vivere questa quotidianità.

Sulla strada poco più avanti c'era una volante della Polizia, che era pronta lì per sedare una piccola rissa.

Il mio pensiero è andato a questa Amministrazione che, probabilmente, sta sottovalutando questo problema, quello di una città che ha profilo diverso, diviso su due poli, la città del centro storico, dove i cittadini godono i privilegi di vivere nel nucleo principale della città, e quelli che sono i cosiddetti "aldilà della galleria", il quartiere di Vallemiano, di cui ho già parlato qui, e il quartiere del Piano, che è un quartiere a rischio esplosione continua. Non è la gente che abita che crea il problema, siamo noi che come Amministrazione non abbiamo offerto nulla a quelli che sono i loro bisogni, non c'è niente, non c'è aggregazione sociale, non ci sono centri, ci sono i Salesiani.

Che cosa offriamo noi a delle persone per cercare di prevenire questo che è il loro disagio?

In questo vostro documento c'è scritto che si faranno delle politiche per migliorare, per fronteggiare questo disagio, questa cosa ben venga, perché non esistono cittadini di serie A e di serie B, bisogna avere le stesse politiche attive su tutto il territorio.

L'Assessore Foresi oggi ha parlato di Piazza Diaz che viene pulita tutti i giorni, mi domando se al Piano si possano fare politiche allo stesso modo per poter accendere la luce, perché ci sono dei quartieri con un'illuminazione bassissima. Quindi, aumentando l'illuminazione potremmo portarci avanti verso una politica attiva del territorio, che potrebbe migliorare chi vive e chi è residente in quella zona. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Chiede la parola il Consigliere Prospero. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Presidente non so se posso, vorrei un chiarimento.

PRESIDENTE – Lei mi chiede la parola, ha diritto all'intervento, quindi, durante l'intervento, se è attinente all'ordine del giorno può fare quello che vuole. Se ha un quesito o qualcosa vediamo chi potrà rispondere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – La ringrazio. Mi riferisco al project Pala Veneto, c'è stato un periodo in cui si è discusso, era stato fatto prima un project e il project non è andato a buon fine, si doveva fare la cosiddetta palestrina, poi si era pensato di alienare il Pala Veneto per finanziare un project al Dorico. Adesso vedo che del Pala Veneto è rimasto un project per 3 milioni e 700 mila euro, quindi, penso che l'Amministrazione in maniera corretta non preveda più di vendere quell'immobile, ma si cerchino le risorse per poter in qualche modo recuperare una struttura molto importante in centro, che è importante per tanti sportivi.

Nelle alienazioni leggo che lo stesso importo del project, 3 milioni 740 mila euro, vengono messi come diritto di superficie del Pala Veneto. Volevo capire, se è possibile, cosa significa.

(Alle ore 15,30 entra il consigliere Polenta – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Consigliere ha concluso il suo intervento? Allora chiudo la discussione perché non ho altri interventi, dò la parola al relatore, che è il Sindaco, che ha diritto di replica, per dare risposta.

SINDACO – All'inizio della sintetica illustrazione di questo documento dicevo che in questo documento si trovano, e non poteva che essere altrimenti allo stato, come una specie di riassunto, di testo unico, gli impegni programmatici fin qui deliberati dall'Amministrazione, dal Consiglio Comunale nella componente della sua maggioranza. Adesso non entro nel merito di tutte le questioni poste nel dettaglio, perché sarebbe come entrare nel merito del programma di governo fin qui deliberato da questo Consiglio Comunale, almeno nella componente della sua maggioranza.

Faccio degli esempi per dire come a volte questa nostra discussione ripete se stessa, sulla questione del ciclo integrato dei rifiuti e dell'ipotesi qui riportata dell'Azienda Unica Provinciale per il ciclo integrato dei rifiuti con respiro di ambito locale e pubblica, non è una novità, Consigliere Tombolini, perché è stato uno dei punti programmatici inserito negli indirizzi di governo, presentati a questo Consiglio Comunale nel giugno 2013, è stato oggetto di uno o due atti di indirizzo, votati da questo Consiglio Comunale, certo non da lei, perché è legittimo, ci mancherebbe altro, ma votati da questo Consiglio Comunale. Atto di indirizzo che dava indicazioni e orientava l'azione dell'Amministrazione con l'obiettivo della costruzione dell'Azienda Unica Provinciale Pubblica Locale.

Questa è l'ipotesi sulla quale si sta lavorando, che rimane come obiettivo.

Abbiamo detto in più di un'occasione che è andata avanti, lo ricordava lei stesso, l'indicazione data alla Multiservizi, lo studio, etc., certo, le risultanze di quello studio sono state oggetto di primi incontri istruttori con i Sindaci e gli Assessori dei 44 Comuni, perché così avviene l'istruttoria di una ipotesi programmatica, e saranno anche oggetto di confronto in Consiglio Comunale, l'ho detto anche in una precedente occasione, bisogna mettersi d'accordo sul calendario.

E' evidente che la deliberazione relativa, ma credo sia la settima volta che lo ripeto in Consiglio, ai progetti di scorporo societario e diffusione non solo per legge sono di competenza del Consiglio Comunale ma perché è giusto che sia così, è ovvio che quella proposta di delibera arriverà in Consiglio Comunale e prima di arrivare in aula andrà nelle Commissioni, avrà i suoi momenti di approfondimento.

Consigliere Tombolini, le proposte di delibera, cita il Testo Unico, sono ad iniziativa o della Giunta o dei singoli Consiglieri Comunali, quindi, nella fase dell'istruttoria della proposta di delibera, lei non può pensare che in quella fase lì l'intero Consiglio Comunale e segnatamente i Consiglieri che rappresentano pro tempore le minoranze o le opposizioni siano coinvolti nella fase istruttoria, sulla base degli elementi che saranno a disposizione di tutti ognuno si farà la sua fase istruttoria e ci sarà una proposta di delibera di iniziativa consiliare, eventualmente, dei gruppi di maggioranza o della Giunta e ci saranno proposte di delibera di altri. Nessuno vuole nascondere niente a nessuno, anche volendo non è nascondibile, è semplicemente l'ordinato svolgimento delle cose che prevede questo.

(trascrizione) ANNA LOVINO

In relazione ad alcuni degli spunti che stanno sul piano tecnico nelle relazioni e nei documenti, l'Assessore Fiorillo piuttosto che qualche Consigliere di maggioranza partecipa a qualche discussione, non ha detto che è stato deciso, nessuno ha mai detto che è stato deciso niente, hanno, eventualmente, espresso l'indicazione che si sta ragionando anche su quell'ipotesi. Che problema c'è?

Come è legittimo che gruppi consiliari o singoli Consiglieri Comunali di opposizione piuttosto che di maggioranza su queste cose ragionino, facciano le proposte, poi arriva il momento in cui nella sede istituzionale ci si confronta sulle proposte, si discute e si decide, perché il Consiglio Comunale è un organo deliberativo, non è un gruppo di studio.

Questo vale sui rifiuti ma vale anche su tante altre questioni, così come sui trasporti, sulla questione della Conerobus, intanto lì non c'è l'indicazione che si vende, non so lei dove l'abbia letto, si dice qual è lo stato dell'arte. Si dice che in ordine alla questione se andare ad una gara per il trasporto pubblico con l'Azienda pubblica così com'è, perché già oggi non è totalmente pubblica, oppure prendere in considerazione altre ipotesi, che è una delle questioni che riguarda la politica del trasporto, su questa questione si registra lo stato dell'arte. Lo stato dell'arte è che sono a buon punto ma ancora in corso gli approfondimenti e le analisi, sulla base delle quali si arriverà alla presentazione e alla discussione in Commissione e poi in Consiglio Comunale.

Rapidissimamente su alcune questioni poste anche da altri Consiglieri. Sulla questione dei servizi un conto è dire che ci sono problemi aperti, per carità di Dio, è vero che ci sono problemi aperti al Piano, agli Archi, in tanti altri quartieri della città, ma dipingere e descrivere la situazione della nostra città, specie di alcuni quartieri, come se fossimo nel Bronx non è vero, è una falsità, non corrisponde a realtà, non la vivono così nemmeno i cittadini, se non si strumentalizza e non si fa propaganda.

Ho letto una serie di interviste fatte dal giornalista a cittadini, barista, persone vere, normali, che si trovano nel quartiere degli Archi, e in risposta ad una geniale affermazione del dottor Schiavoni a proposito della vivibilità degli Archi rispondono che la vivibilità degli Archi oggi c'è, che la situazione è molto migliorata, se ci fosse tempo l'Assessore Foresi, che conosce bene, potrebbe fare un elenco dei servizi presenti e dei presidi di socialità presenti, non caduti dal cielo ma ad opera di una forte presenza di realtà di volontariato che c'è in quella realtà, attorno alla Parrocchia e non solo, ma anche di una forte presenza delle iniziative e dei servizi messi in campo dall'Amministrazione Comunale. Se lei non ce li ha tutti presenti o quasi tutti presenti credo che sarebbe utile, glielo forniremo, così avrà qualche elemento in più di valutazione.

Così come al Piano San Lazzaro dopo la bellissima iniziativa della "notte bianca" e del suo successo, con una esplosione dell'integrazione tra le diverse etnie che lì vivono e tra i diversi gruppi sociali, i commenti che c'erano sulla stampa, che cerca sempre le posizioni più critiche, dicevano che gli sforzi da più parti fatti, anche da parte delle Amministrazioni Comunali che si sono succedute e dell'attuale, hanno prodotto in termini di integrazione e di presidio sociale, anche lì a rispondere non erano i militanti o i propagandisti di questo o quel partito, erano i cittadini, i famosi commercianti.

Nella discussione e nel confronto che deve esserci tra noi cerchiamo di ricondurre anche le valutazioni diverse che è ovvio ed è normale che ci siano, ma in un alveo di credibilità.

Nonostante le difficoltà di contesto, a cui faceva riferimento il Consigliere Crispiani, è indubbio, se si ha la pazienza di leggersi i numeri, che in termini di welfare locale, nonostante una drastica riduzione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune, i servizi comunali in questi ultimi anni non solo non sono diminuiti, per certi versi sono aumentati, risparmiando da altre parti, come è stato dimostrato, tagliando alcune delle inefficienze del funzionamento della macchina comunale, catturando risorse da bandi regionali, statali e comunitari, e mettendo in campo sul serio quella rete di relazione con le organizzazioni del volontariato che operano su questo terreno, che mai come in questo periodo hanno avuto un rapporto di fortissima co-progettazione e cooperazione con l'Amministrazione Comunale.

Anche qui, partiamo dai numeri, ragioniamo sui numeri.

Alla domanda del Consigliere Prospero la risposta è abbastanza semplice, nel senso che ad oggi non è stata assunta nessuna decisione definitiva, lo sarà quando questo stesso documento sarà presentato come allegato al bilancio, che ha tra gli allegati, come noto, il piano triennale delle opere pubbliche, e lì ci sarà una scelta, perché la scelta ad oggi ancora non è stata fatta, se mantenere l'ipotesi di un

(trascrizione) ANNA NOVINO

intervento sul Pala Veneto che sia di vendita o di dismissione della sua funzione come struttura sportiva, ipotesi che era contenuta nelle precedenti determinazioni delle Amministrazioni precedenti relative al project financing, attivato ma arenato per insufficienza di risorse da parte dei privati, oppure immaginare di poter convogliare le risorse e ristrutturare quella struttura per continuare a far assolvere quella funzione.

Non è una questione di principio filosofica o ideologica, decidi sulle diverse ipotesi o cambi persino opinione sulle diverse ipotesi di questo tipo, perché sono strumenti e non finalità, sono arnesi, cambi opinione anche a seconda di quello che la realtà ti dice.

E' stato testato negli anni precedenti l'ipotesi della finanza di progetto, si è arenata, prendiamo atto che si è arenata, si provano ad immaginare altre ipotesi di soluzione e cercare di capire come la realtà può rispondere, perché non è una scelta di principio. La scelta non di principio ma di sostanza è di avere nel centro città una struttura o comunque strutture che assolvano a quella funzione in termini di servizi sportivi, a cui ha assolto nel passato, ed oggi con grande difficoltà assolve la struttura del Pala Veneto.

La scelta di fondo è mantenere al centro della città una struttura o servizi di quel tipo, sul come lo verificheremo, lo stiamo verificando, in sede di presentazione del prossimo bilancio e piano triennale delle opere pubbliche verrà avanzata l'ipotesi "definitiva", che andrà testata con la realtà, perché bisogna fare i conti con la realtà, che non governiamo tutta noi. Faremo un'ipotesi, se va avanti va bene, altrimenti dopo 6 mesi la cambiamo, non perché siamo volubili ma perché ci confrontiamo con la realtà.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Chiudiamo il dibattito su questo punto. E' evidente che una parte di questo dibattito sarà, sicuramente, oggetto di discussione in altre sedi. Consigliere ho chiuso il dibattito.

Ecco la sua prenotazione, in qualità di Presidente del gruppo ha 5 minuti. Prego Consigliere.

(Alle ore 15,31 esce il consigliere Dini – presenti n. 29)

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione il Sindaco nella riflessione che ha fatto su quelli che sono gli strumenti, però volevo far comprendere che se le ristrutturazioni avvengono con un'analisi degli esami, degli approfondimenti, degli studi commissionati, che non è condivisa, noi stiamo qui a scaldare la sedia. Siccome questi atti sono nelle mani dell'Amministrazione è giusto che li veda l'Assessore, è giusto che l'Assessore sulla base di quegli esami e quelle indagini vada a fare dei ragionamenti in piazza, ma è altrettanto giusto e doveroso che gli stessi elementi di giudizio e di valutazioni possono essere presi in visione, studiati e considerati anche da i Consiglieri Comunali, non dico i Consiglieri Comunali di maggioranza o di minoranza, ma da tutti i Consiglieri Comunali. Se le cose procedono come il conferimento del servizio di pubblica illuminazione ad Ancona Ambiente, che fa parte dell'avvio del processo di ristrutturazione di Ancona Ambiente, per cui non è vero che prima consideriamo e poi facciamo, viene una delibera dove c'è scritto "processo di ristrutturazione", che dovrebbe essere basato su degli studi comparativi e delle analisi che la Giunta ha commissionato ai dirigenti, che sono state svolte, forse, non con la dovuta completezza o almeno non con la completezza e l'approfondimento necessario per fare delle scelte. Mi trovo in una Commissione e in un Consiglio Comunale a dover argomentare, analizzare, approfondire senza avere gli elementi di giudizio.

Se questo processo di riforma delle partecipate e delle partecipazioni si è avviato con gli atti di indirizzo, che come tali sono atti di indirizzo, non sono atti definitivi, se sulla base di quegli atti di indirizzo non vengono fatte delle azioni di indirizzo e di preanalisi ma delle azioni concrete, che sono l'incarico ad una Società che spende qualche centinaio di migliaia di euro per fare la valutazione di quello che è la modifica di un sistema di produzione e di gestione del rifiuto, o per quella che è la valorizzazione di un'Azienda di trasporto pubblico, io credo che quei documenti debbano essere condivisi con tutti.



Altrimenti il processo si avvia e la città di questo processo, fatta eccezione del Sindaco e degli Assessori, che si sono interessati a questo problema, non conosce nulla.

Esiste, innanzitutto, il fatto che l'Amministrazione Comunale e i Consiglieri Comunali hanno diritto a poter accedere a tutti gli atti, a richiedere il supporto da parte dei dirigenti e degli uffici, ma in un processo di trasformazione di una città dovrebbe essere legittimo che gli organi deputati, che sono le Commissioni, fossero, nella considerazione che deve essere data a loro, chiamate a giudicare quei documenti.

Il Sindaco mi dice che si è valutato, si è dato l'atto di indirizzo, noi non abbiamo fatto niente, noi non sappiamo niente di tutto questo, noi leggiamo solo le risultanze e gli indirizzi che ci sono in questi documenti con una sacchetta nera nella testa, perché dovremmo arrivare a un giudizio su un atto deliberativo, che sarà di cessione di ramo di Azienda, di confluenza tra Società, di vendita delle quote, apprendendo una delibera il giorno prima, visto che i vostri Presidenti di Commissione gestiscono le Commissioni in questo modo: la Commissione si riunisce su un argomento pregnante il giorno prima con un pacco di documenti, che è incompleto o ponderoso, come in questo caso, si arriva al voto nel silenzio più totale e il gioco è fatto.

E' naturale che ci sia il silenzio più totale se non mettete le persone nella condizione di poter valutare e partecipare al processo. Se questo è un percorso condiviso con la città potrebbe portare alla convergenza, invece, questo atteggiamento è di assoluta trascuratezza nei confronti del Consiglio Comunale.

Questo lo faccio rilevare a lei, signor Presidente, perché oggi si insedia in questo ruolo e dovrebbe essere lei il garante di questo rispetto verso i Consiglieri Comunali. Altrimenti noi continueremo a batterci con le nostre scarse risorse, andare a sbattere nei muri delle partecipate, che non ci possono dare gli atti, perché quando gli pare sono partecipate, altre volte sono controllate, altre volte sono partecipate indirette e non ci possono dare niente. Concludo e ringrazio dell'attenzione e della cortesia.

(Alle ore 16,17 esce il consigliere Pizzi – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini, assolutamente nessuna cortesia, anzi, mi scuso per non aver visto nel display la sua richiesta di prenotazione. Pertanto, chiudo il dibattito. Passerei alla proposta successiva.

**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA DEL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA N. 1217/2015 RG 3946/10 ROCCHI MASSIMO CONTRO COMUNE DI ANCONA PER RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRO - SPESE LEGALI
(Deliberazione n. 3)**

PRESIDENTE – Per la Giunta relazione l'Assessore Foresi, a cui dò la parola.

ASSESSORE FORESI – Si tratta di un debito fuori bilancio, Rocchi Massimo contro Comune di Ancona, sentenza 1217/2015 pubblicata il data 13/07/2015, per un incidente avvenuto in una buca di via Ranieri 24A. L'importo è di 6.303,15 euro, di cui 4.154,30 euro per sorte e spesa d'iva e rivalutazione monetaria del danno emergente, 2.148,00 euro per compensi professionali ed oneri accessori.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. La proposta di delibera è già corredata del parere della VI Commissione.

Non ho interventi su questa proposta di delibera. Faccio presente a tutti che è stato già distribuito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato a questa delibera per riconoscimento del debito fuori bilancio. Ho la richiesta di intervento del Consigliere Tombolini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Uso questa delibera e quello che tratta, cioè il risarcimento di un danno da buca nella viabilità, per una riflessione di questo tipo: mi domando se in una città in cui viene lamentata la carenza di personale, e il personale è tutto sovraccaricato, ho sentito dire che vi è un monitoraggio costante di quelle che sono le condizioni della città, abbiamo whatsapp ed altri social, se ci sia la necessità di implementare un sistema di controllo e di problemi significativi, la georeferenziazione delle segnalazioni dei cittadini.

E' vero che voteremo adesso per pagare il risultato di un danno da difetto manutentivo, ma mi domando se un sistema che tende a migliorare lo stato delle cose non debba responsabilizzare e costruire una catena delle responsabilità per chi ha gli obblighi di gestione e di manutenzione. Se è vero che esiste un piano delle manutenzioni, se è vero che esiste un magazzino da cui intervengono e partono per risolvere i problemi, se è vero che esiste un Assessore che è segnalato come tra i più efficienti nel dare le risposte alla città.

Io credo che bisognerebbe implementare una procedura che facesse sì che il cittadino segnala e vi sia un tempestivo intervento per risolvere almeno le criticità gravi, che possono produrre un danno diretto alle persone.

Questo è solo un auspicio che faccio rispetto a questo continuo divenire di sentenze che ci condannano al pagamento di danni dovuti a difetti manutentivi di marciapiedi o di strade o a questione più gravi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, la discussione è chiusa. Invito la Segreteria del Consiglio a predisporci per la votazione dell'argomento. La votazione è aperta, potete procedere alla votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 7 Consiglieri non votanti, vi prego di verificare.

Chiudo la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 28
Non votanti	n. 7 (Milani, Polenta, Grelloni, Crispiani, Gramazio, Finocchi, Gambacorta)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 17

(trascrizione) ANNA IOVINO

Contrari
Astenuti

n. 3 (Quattrini, Diomedi, Prosperi)
n. 1 (Tombolini).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Non è prevista la votazione sull'immediata eseguibilità.
Passiamo all'argomento successivo.



NUOVO PROGETTO DI GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI - ANNO 2016 (Rinviata)

PRESIDENTE – Mi chiede la parola sull'ordine dei lavori il Presidente della VI Commissione, il Consigliere Fagioli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FAGIOLI (PD) – Grazie Presidente. Come lei ben sa, perché è stato componente fino alla scorsa settimana della VI Commissione, ci eravamo riuniti in Commissione venerdì scorso per argomentare questo argomento, il 1348, che è il nuovo progetto di gestione dei servizi cimiteriali anno 2016.

Ci eravamo lasciati con la votazione della delibera, però ci eravamo riservati, in qualità di Presidente, di presentare un emendamento in Consiglio Comunale. Siccome alcuni Consiglieri all'interno della Commissione erano andati via e come Presidente volevo approfondire l'argomento, chiedo all'Assessore proponente dell'oggetto di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale utile. Quindi non presento l'emendamento oggi.

PRESIDENTE – Se ho ben capito la proposta è di differire per la presentazione di questo emendamento integrativo la delibera al prossimo Consiglio Comunale. Se nessuno è contrario la proposta è considerata accolta, discuteremo questo argomento nel prossimo Consiglio Comunale. Prima di procedere in base a quello che è stato stabilito nella conferenza dei capigruppo, noi dovremmo procedere ad un'interrogazione a risposta orale a nome della Consigliera Gambacorta, poi alcune mozioni.



PRESIDENTE - COMUNICAZIONE

PRESIDENTE – Prima devo dare una comunicazione, che mi è stata inoltrata in qualità di Presidente del Consiglio Comunale ai sensi del nostro Regolamento, su cui non sono previsti interventi, è una comunicazione in cui il Consigliere dei Verdi, Marcello Milani, viene proposto come componente della VI Commissione permanente e della III Commissione permanente in luogo dell'uscente Consigliere Simone Pelosi.

Viene inoltrata questa comunicazione alla Presidenza che non è sottoposta né a dibattito, né a voto, prendano atto gli uffici che c'è una modificazione per quel che riguarda i componenti delle Commissioni.

Il Consigliere Marcello Milani fa parte della VI e III Commissione in luogo del Consigliere Simone Pelosi.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: VIABILITA' DELLA ZONA DI CASINE DI PATERNO

PRESIDENTE – E' un'interrogazione scritta a risposta orale sulla situazione critica della viabilità nella zona Casini di Paterno, punto 11 all'ordine del giorno. L'interrogante è la Consigliera Gambacorta, risponderà l'Assessore Foresi. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – La strada che collega Casini di Paterno a Castelferretti è chiusa al traffico dal 16 gennaio 2014, per inagibilità di un ponte che attraversa un fosso comunale, con grave disagio per gli abitanti della zona, terzisti, agricoli e alcune ditte produttive, tra cui l'ASAM, l'AUTAM, il Colabeton e la SEA. Risulterebbe che sono state ipotizzate soluzioni con costi contenuti, stimati in 100-150 mila euro con coinvolgimento del Comune di Ancona, sul cui territorio ricade il tratto più consistente della strada dei Comuni di Falconara e Camerata Picena, oltre che la Società Autostrade, e alcuni privati cittadini, che si sono resi disponibili a mettere a disposizione particelle di terreno per realizzare il bypass.

Sembrerebbe che ci sia, purtroppo, un atto notarile sbagliato, da correggere, che ne ostacola una sollecita realizzazione. Vorrei sapere, a nome dei cittadini che risiedono in quella zona, a che punto sono le cose e quanto tempo ancora dovrà passare prima di ripristinare la viabilità di una strada importante. Nessuno ricorda sia stata mai interrotta per un così lungo periodo.

Si fa presente, inoltre, che anche la strada che collega Casini di Paterno a Ghattarello e a Sappanico è chiusa da circa 6 mesi per scavi archeologici limitrofi. Sembrerebbe che gli scavi non interessano direttamente la sede stradale, quindi è possibile rendere questa strada percorribile.

Se sì per quale motivo da diversi mesi non è stata presa alcuna iniziativa in tal senso?

La strada del Carmine, che collega la zona del Taglio a Posatora è dissestata, è usata a rischio e a pericolo di chi ci transita con tanto di cartelli che avvisano il pericolo. Questo collegamento stradale della zona potrebbe diventare critico a causa degli eventi atmosferici con gravi ulteriori ripercussioni sia economiche che sociali, che cosa si sta facendo per la manutenzione di questa strada? Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera, dò la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – E' un'interrogazione molto articolata che riguarda diversi tratti di viabilità di questa città importanti, è una pratica che conosco da tempo, anche perché è arrivata anche in Prefettura, è il Ponte San Sebastiano di Casini di Paterno.

Leggo la risposta all'interrogazione: "Si premette che il ponte in questione è stato da sempre caratterizzato da un'ordinanza, che ne vieta il transito ai mezzi di peso superiore a 35 quintali, per cui le ditte non potevano transitare con i propri mezzi del peso di diverse centinaia di quintali.

Questo tratto incontrollato e non autorizzato, unitamente a quello aggiuntivo dei mezzi di cantiere, purtroppo, dell'ampliamento dell'Autostrada 14 con la realizzazione della terza corsia, ha determinato un rapido peggioramento della situazione statica con fessurazioni in alcuni centimetri non assolutamente compatibili con la sicurezza del traffico, da qui la decisione della chiusura periodicamente e costantemente violata dai cittadini con la rimozione delle barriere.

La costruzione di un nuovo ponte con tubature in lamiera e terrapieno, questa è la collaborazione che c'è tra l'Amministrazione Comunale e il Consorzio dei privati, che esiste nella zona, la CONFAPI.

E' stato presentato un progetto di un costo complessivo di circa 100 mila euro, ed è previsto nel bilancio 2016 delle opere pubbliche. Noi stiamo cercando di coinvolgere in questo intervento sia la ditta costruttrice, che per me è una delle più grandi responsabili di questa cosa, e il Comune di Falconara e il Comune di Camerata Picena.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale in permanenza del diniego della ditta costruttrice della terza corsia autostradale di intervenire nella costruzione del ponte ad adire alle vie legali, per citare la stessa ditta per danni e obbligarla a partecipare finanziariamente alla ricostruzione del ponte stesso.

Via Monteferro è una strada vicinale che collega Casino di Paterno con la Provinciale di Candia Sappanico. E' una strada vicinale, quindi un intervento comunale è più difficoltoso in assenza di un Consorzio di gestione della strada stessa. Relativamente al tratto iniziale che da Casini Paterno, che viene integralmente ricostruito causa lavori di realizzazione della terza corsia di ampliamento dell'A14, un rinvenimento archeologico gestito integralmente dalla Soprintendenza Archeologica ha per lungo tempo bloccato i lavori.

Ad oggi risulta che lo studio dei reperti rinvenuti sia in fase di completamento.

Via De Carmine 29 è stata oggetto di un'interrogazione, è stata soggetta ad una frana che ne dissesta il fondo, il costo dell'intervento di riparazione della parte superficiale per ripristinare la sicurezza della strada è di circa 25 mila euro. L'esecuzione dell'intervento è prevista nel prossimo mese di febbraio, le misure di sicurezza adottate hanno comportato la formazione di un tratto stradale che andremo a fare da qui a qualche giorno a senso unico alternato con l'installazione di un semaforo, come abbiamo fatto a Candia. Non possiamo non permettere alla gente che viene dalla parte alta di non attraversare quella strada. La soluzione è ripristinare la strada entro febbraio, perché i costi non sono elevati, nel frattempo per dare sicurezza installare un semaforo a senso unico alternato, come via Candia.

(Alle ore 16,37 esce il consigliere Vichi – presenti n. 27)

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Dò la parola alla Consigliera Gambacorta per la replica. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Assessore, a febbraio 2016 con 25 mila euro riusciremo a risolvere via Del Carmine, che è la cosa più semplice. Per quanto riguarda la realizzazione di 100-150 mila euro gli stessi privati cittadini pensano che l'importo sia molto basso, che in realtà ci vorrà molto di più, però, se lei ribadisce che questo è l'impegno dovremmo rassicurarli in tal senso, perché loro erano pronti a valori ben più alti. Lei ha detto che ci sarà una causa legale con la ditta costruttrice, gli abitanti chiedono di conoscere il crono programma in merito a questa situazione, quali saranno i tempi di realizzo, perché non possono rimanere senza sapere se potranno accedere a quella strada e in che modo, perché è una zona che rimarrebbe bloccata, tutti i cittadini rimangono bloccati. In merito alle problematiche inerenti ai beni culturali vorrebbero sapere se è stata contattata la Soprintendenza per risolvere questi problemi, quali sono i tempi, è vero che stanno ultimando i rinvenimenti ma quanti e quali tempi ci saranno per poter liberare questa zona?

Se lei potesse implementare la sua risposta, anche in maniera scritta, in modo tale che posso fare da tramite con le persone che vivono in quella zona, che attendono da diverso tempo di vedere realizzato la strada, avere il diritto a circolare liberamente, specialmente in questo periodo che gli eventi atmosferici potrebbero provocare una chiusura totale, facendoli rimanere intrappolati in quella zona senza via di uscita. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Gambacorta. L'Assessore vuole aggiungere qualcosa.

ASSESSORE FORESI – Per quanto riguarda il ponte la ditta ne vuole stare fuori, perché dice che non ha mai utilizzato il nostro ponte San Sebastiano. Dopo tre giorni dalla chiusura del ponte hanno costruito una pista a fianco alla terza corsia, quindi, si ritiene che senza quella pista, appunto, ecco perché noi vorremmo fare quello. Il progetto è pronto, è un guado che si farà vicino al ponte attuale, devo dire che la collaborazione con la CONFAPI è stata quella di avere insieme un progetto a disposizione. Nel prossimo Consiglio Comunale mi impegno a darle i tempi di questo e dell'altro, di via Monteferro, che è una problematica un po' particolare, perché hanno trovato dei resti di scheletro nel centro della strada, e la Soprintendenza dopo mesi pare sia riuscita a trovare una soluzione. Spero di dare i tempi nel prossimo Consiglio, comunque, se vuole glieli posso dare anche per iscritto.

(Alle ore 16,38 esce il consigliere Barca – presenti n. 26)

PRESIDENTE – Grazie Assessore.

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Adesso in discussione abbiamo 3 mozioni che sono iscritte all'ordine del giorno al punto 18, relatore Quattrini Andrea, corredata di un parere della IV Commissione.

Mozione al n. 19, relatore Mandarano Massimo, n. 26, relatore Sanna Tommaso.

Sono iscritte all'ordine del giorno da tempo, risalgono ad ottobre-novembre 2015. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – lo avrei un'interrogazione orale, è la n. 13/2016.

PRESIDENTE – Stavo procedendo e così farò per quanto riguarda la seduta odierna, ho chiesto il verbale della conferenza dei Presidenti di gruppo, in cui è stato concordato un ordine dei lavori, in cui è trascritto quanto segue: trattare l'interrogazione/interpellanza n. 2/2016, che è quella che abbiamo appena fatto, e le mozioni 683, 1036 e 1277. Non ci sono particolari problemi, credo, all'espletamento della sua interrogazione, però per oggi preferirei, e di questo vi chiedo cortesemente avallo, rispettare gli impegni presi dal Consigliere anziano nella conferenza dei Presidenti di gruppo, anche per rispettare un ordine dei lavori. Chiedo alla Consigliera Diomedi di rappresentare, anzi me ne prendo direttamente nota rispetto a queste interrogazioni, sulle quali vorrò anche fare un punto con tutti i Presidenti dei gruppi consiliari, in settimana avvertirò, poi demandarla nel momento in cui viene concordata alla conferenza dei Presidenti di gruppo. Visto che abbiamo fatto un'ora buona, vi invito su ciò che andremo a discutere a non caricare troppo il dibattito, visto che già la prima ha un parere favorevole della Commissione Affari Sociali.



MOZIONE PER LA ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO COMUNALE PER L'INTERMEDIAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI (Rinviata)

PRESIDENTE – Dò la parola al relatore, il Consigliere Quattrini Andrea, mozione per l'istituzione di uno sportello comunale per l'intermediazione assistenti familiari. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Chiediamo il rinvio al prossimo Consiglio Comunale di questa mozione.

PRESIDENTE – Prendiamo nota, in modo tale che nel prossimo Consiglio non si accavallino le mozioni. Passiamo alla mozione successiva.

**MOZIONE PER L'AREA CANI DA REALIZZARE NEL PARCO PUBBLICO DI VIA CIMETTA
(Deliberazione n. 4)**

PRESIDENTE – Anche lei Consigliere Mandarano chiede il rinvio? No. Allora mi faccia la richiesta.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Non rinvio la mozione perché sono un amante degli animali. Ho fatto questa mozione, premesso che si parla di via Cimetta, via Rodriguez, ho scritto Passovarano impropriamente ma per raccogliere un gruppo di vie che sono intorno a Passovarano, via Cimetta, via Volponi, via Rodriguez, dove abita anche il Consigliere Marcello Milani.

Sono vie in grande espansione, sono tutte villette bifamiliari, devo dire che a Passovarano si è fatto parecchio e si sta facendo, c'è stata tutta una discussione per una mozione del Movimento 5 Stelle per quel che riguarda il marciapiede, una zona in espansione. Tutti hanno un animale, in particolare cani, anche perché è stata una zona che negli ultimi anni è stata toccata da furti.

Il Parco Cimetta per chi non lo conosce è tra via Rodriguez e via Ave Ninchi, un grosso parco, che l'Assessore Foresi conosce benissimo, c'è spazio a non finire, è chiaro che si sta verificando un problema, come presumo in tutti i parchi, la gente porta i cani liberi o anche a guinzaglio in quell'area, che è un'area giochi.

Dato che c'è tanto bosco libero basterebbe, Assessore, mettere una rete con un cancello, non ci vuole tanto, anche perché quando è nato quel quartiere, almeno da quello che mi risulta, ma non insisto, c'era un progetto di un'area cani, perché non ci sono altre aree verdi al di fuori di quel parco.

Chiedo se è possibile realizzare un'area cani per dare l'opportunità alla gente di avere uno spazio per portare i cani fuori, inoltre, togliere il problema delle feci dei cani sui marciapiedi e nell'area giochi, visto che lì non si possono portare.

Chiedo a questo Consiglio Comunale di valutare l'opportunità di fare quest'area cani. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Mandarano. Non ho richieste di intervento, chiudo la discussione. Passiamo alla votazione. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 2 (<i>Quattrini, Gramazio</i>)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 24
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

Presenti n. 26.

Votanti n. 24.

Non votanti n. 2.

Favorevoli n. 24.

Contrari n. 0.

Astenuti n. 0.

La mozione è approvata.

(trascrizione) ANNA JOVINO

ORDINE DEL GIORNO SUL POSIZIONAMENTO DEL CROCIFISSO NELLA SEDE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Deliberazione n. 5)

PRESIDENTE – Per l'illustrazione la parola al Consigliere Sanna. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. L'ordine del giorno da me depositato il 10 dicembre dello scorso anno riprende una deliberazione, la numero 60, del 23 dicembre 2009, quindi 6 anni fa, che aveva per oggetto: posizionamento del Crocifisso nella nuova sede del Consiglio Comunale.

Aggiungo solo due piccole considerazioni che allora furono fatte: affermare che il Crocifisso come simbolo religioso possa creare discriminazioni senza riconoscere il fondamentale valore che lo stesso ha come elemento costitutivo del nostro essere europei e italiani. La pensava così anche la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che diede ragione al Governo Italiano sull'esposizione del Crocifisso nelle Scuole pubbliche.

La sentenza della Grande Chambre con 15 voti a favore e 2 contrari ribalta quella del 3 settembre 2009, che aveva condannato l'Italia per violazione della libertà religiosa, accogliendo il ricorso di una cittadina italiana di origine finlandese. I Giudici hanno stabilito che non vi sono elementi che provino la sua esposta influenza sugli alunni dell'esposizione del Crocifisso nelle aule, e se nelle aule di una Scuola non è più "reato" per quale motivo non si può esporre nella Sala del Consiglio Comunale di Ancona?

Sembrava non dispiacersi nemmeno troppo del giudizio europeo il Partito Democratico, "con la sentenza sul Crocifisso si mette fine a una battaglia caratterizzata per troppi eccessi, una cosa è la laicità, un'altra è pretendere che dalla nostra vita scompaiano i simboli religiosi che ci richiamano alle nostre origini", non sono parole mie, questo veniva detto e affermato dal Deputato del Partito Democratico Enrico Farinone, allora Vice Presidente della Commissione Affari Europei, e continuava dicendo: "ora mi auguro che questa sentenza sia accettata senza ulteriori strascichi. Il Crocifisso è un simbolo di riconciliazione e dispiace che qualcuno lo abbia visto come simbolo di divisione".

Il Consiglio Comunale del 23 Novembre 2009 approvò la mozione e l'allora votazione ebbe risultato che su 37 Consiglieri presenti di cui anche oggi alcuni sono in questa aula, votarono in 31 di cui 24 favorevoli, 7 contrari, e 6 astenuti chiedo per tanto che la mozione venga fatta rispettare e affisso in un punto idoneo in questa sala il Crocifisso.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna, io non ho attualmente iscritti per intervenire su questo ordine del giorno, ce l'ho? Sono comparsi!

Io mi chiederei Consiglieri com'è specialmente nelle ore del pomeriggio magari se qualcuno vuole intervenire fatelo subito se no vedere comparire tutto questo all'improvviso è un attimo destabilizzante, quindi sto scherzando ovviamente.

Allora do immediatamente la parola a chi me la richiede, quindi me l'ha richiesta in questo momento il collega Milani

(Alle ore 16,55 esce il consigliere Crispiani – presenti n. 25)

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Grazie Presidente, questo mio primo intervento lo prendo come spunti molto volentieri a favore dell'iniziativa proposta dal collega Tommaso Sanna, senza farla troppo lunga considero l'occasione proposta dal collega un passaggio importante che richiama i valori della storia del nostro Paese, valori e storia che non possono essere messi da parte e accantonati e possano subire timori di esposizioni per via di quello che in questo momento, in questi anni il nostro Paese e l'immigrazioni stanno condizionando e stanno portando per cui ringrazio il collega Tommaso Sanna della sollecitazione che condivido, convinto che il futuro di ogni Paese anche della nostra Comunità prenda spunto dalla storia.

Perché la storia del nostro Paese è una storia importante, ha dei fondamenti di natura Cattolica, Cristiana importantissimi pur essendo il nostro un Paese Laico non possiamo perdere di vista le nostre origini, per cui ringrazio di nuovo il collega Tommaso Sanna condivido in piedi questa iniziativa grazie.

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Grazie al Consigliere Milano chiede la parola la Consigliera Diomedi prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie, io non c'ero nel 2009 quindi non ho partecipato alla votazione di alcuna delibera e se fossi stata presente avrei votato no e la grandezza del messaggio Cristiano non è riducibile a termini così minimi secondo me.

E' talmente importante, talmente dirompente che ridurla a valore di essere italiani o la nostra storia è veramente per quanto mi riguarda da Cristiana molto svilente e l'affissione di un Crocifisso così determinata assumerebbe di più una connotazione di folclore e onestamente da Cristiano mi offenderebbe.

Il Vangelo di Matteo dice a un certo punto, versetto 27: GUAI A VOI SCRIBI E FARISEI IPOCRITI CHE RASSOMIGLIATE A SEPOLCRI IMBIANCATI ALL'ESTERNO ESSI SONO BELLI A VEDERSI MA DENTRO SONO PIENI DI OSSA, DI MORTI, DI OGNI PUTRIDRUME COSI' ANCHE VOI APPARITE GIUSTI ALL'ESTERNO DAVANT ALGI UOMINI MA DENTRO SIETE PIENI DI IPOCRISIA E DI INIQUITA', quello che vale è quindi apparire di essere Cristiani apponendo qui un bel Crocifisso qua da qualche parte sotto qualche autorità o sotto il Presidente della Repubblica uno stato Laico fino ad oggi oppure esserlo Cristiani!

Quindi a me non serve recitare la parte del Cristiano io non so a che serva ma chi se ne giova può ovviamente pensarla in modo diverso.

Quest'anno nel 2015 il Papa Francesco si è rifiutato di recitare la messa di Pasqua per i politici, lo aveva fatto nel 2014 ma poi li aveva strigliati abbastanza e poi nel 2015 ha ritenuto di evitare questa pantomima e lui dice: CERCHIAMO DI ESSERE UOMINI DI BUONE MANIERE DI NON ESSERE UOMINI DI BUONE MANIERE E DI CATTIVE ABITUDINI, ovvero evitiamo le ostentazioni se poi non siamo davvero Cristiani nei comportamenti.

E' certo, non è un Crocifisso da togliere o da mettere che ci rende più o meno Cristiani, LA CROCE PRIMA CHE SULLE PARETI DEVE ESSERE NEI NOSTRI CUORI E NELLA NOSTRA VITA; questo lo diceva Don Milani che diceva pure: DA QUESTO VI RICONOSCEREMMO NON DAL CROCIFISSO CHE TENIAMO AL COLLO O APPESO AL MURO MA DALLA TESTIMONIANZA DELLA NOSTRA VITA e Don Milani quando faceva la scuola popolare il crocifisso dall'aula l'ha tolto!

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedi, chiede la parola il Consigliere Prospero, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente, anche io non c'ero la scorsa Consiliatura quando è stata adottata questa mozione, premetto che sono battezzato come penso tutti qua dentro o quasi tutti qua dentro, quindi sono Cristiano, soltanto che penso che alla lealtà allo Stato si dimostri anche in questa maniera cioè, prego secondo me la lealtà allo Stato va assolutamente esercitata anche in questo modo cioè togliendo simboli, riferimenti alla religione Cristiana e Cattolica dai luoghi pubblici e ha già detto benissimo la mia collega Diomedi sul fatto che effettivamente richiamare l'ostentazione di un Crocifisso per la tradizione, la storia, i valori Europei credo che sia veramente, sminuisca la portata sia della Religione Cattolica che veramente quello di che in tanti secoli migliaia di anni di buono ha portato questa Religione, quindi io tra l'altro se mia moglie è Francese e in Francia per esempio uno Stato Laico per far dare alle Città qualcosa di profondo e dargli un senso penso che queste questioni non vengono nemmeno prese in considerazione perché questa è la casa di tutti, è la casa di italiani, di cittadini italiani, Cristiani, Atei, Mussulmani, Ebrei, quindi a me non da nessun fastidio evidentemente il Crocifisso come penso non dia fastidio né a un Ebreo, né a un Mussulmano o a altro ma volevo ribadire questa origine Cristiana della nostra civiltà, della nostra Nazione penso che sia un esercizio assolutamente sterile.

Quindi nessun timore a suscitare sentimenti nei cittadini di altre Religioni ma per citare anche io un detto diciamo anzi una cosa che disse Gesù Cristo: DA A DIO QUELLO CHE E' DI DIO E DA A CESARE QUELLO CHE E' DI CESARE; lui stesso in questo modo volle ben chiarire a chi lo voleva mettere in difficoltà la divisione dal potere spirituale dal potere temporale.

Quindi io penso che questo Consiglio Comunale tutti gli spazi pubblici siano spazi pubblici, aperti a Cristiani, Mussulmani, Ebrei, Atei quindi non credo, non vedo per quale motivo si debba voler, dover mettere un Crocifisso dentro questa sala Consiliare.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prospero mi chiede la parola il Consigliere Massimo Fazzini prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FAZZINI (ANCONA 2020) - Grazie Presidente, questa mozione che il Consigliere Sanna ha espresso richiama in me sinceramente un sentimento di affetto e di Cristianità profonda che io sento di avere, quindi la presenza del Crocifisso in aula a me incita una mozione interiore di profonda adesione, ma questo è un fatto mio personale però non posso diciamo non rispondere con quello che è un sentimento mio personale col fatto che l'icona del Cristo possa essere presente qui in aula in me suscita una mozione interiore, una emozione interiore quindi io sono favorevole, sono fermamente favorevole al fatto che l'icona, che il Crocifisso possa essere presente in aula.

Non ho dubbi sul fatto che questi separi e divida perché ovviamente il messaggio del Cristo è un messaggio di libertà e di amore e quindi l'amore lascia assolutamente libertà di coscienza e libertà di intendimento, quindi non ho dubbi che questa situazione qui possa dividere e possa determinare diversità di opinioni.

Né l'immagine del Cristo richiama l'immagine della regalità, della regalità che è un esempio continuo e costante della persona che ha sempre detto di sé; QUANDO SARO' INNALZATO TRA CIELO E TERRA ATTIRERO TUTTI A ME e quindi il discorso di essere innalzati è un controvertire quelli che sono dell'uomo, con cui l'uomo decide di essere Re e di avere un ruolo di potere.

E' un richiamo continuo allo spirito del servizio che anche in questa aula può essere utile, verificare che il ruolo di regalità nell'inversione di quelli che sono diciamo l'intendimenti dell'uomo dell'essere Re e di quelli di essere all'apice di una piramide, l'innalzamento del Cristo passa attraverso invece l'estrema valore del servizio.

Quindi per me è anche diciamo un indice di richiamo a quello che deve essere lo spirito del servizio per cui uno opera e è presente anche in una situazione diciamo di ruolo pubblico, quindi apprezzo molto quello che è stato diciamo lo spirito con cui il Consigliere Sanna ha proposto questa mozione e l'approvo volentieri.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Fazzini, mi ha chiesto la parola il Consigliere Mandarano, chiedo scusa rinuncia all'intervento? Allora ho iscritti all'ordine del giorno adesso il Consigliere Quattrini Andrea, prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente , io ero un dei firmatari di quella Consiliatura e ho l'occasione di raccontare anche come andò, io ero appena entrato in Consiglio Comunale come surroga a seguito delle dimissioni del Consigliere Gallegatti e si presento Bastianelli Consigliere di Forza Italia dicendomi guarda sei d'accordo, vuoi firmare questa cosa?

Neanche sapevo ancora cosa fosse una mozione o cosa fosse una delibera o cosa fosse qualcos'altro, pensavo che era una raccolta firme per chiedere a qualcuno tipo petizione, no chiediamo a qualcuno di mettere il Crocifisso!

Va be il Crocifisso, io sono Cattolico se vogliamo chiedere a qualcuno di metterlo io sono d'accordo.

Il giorno dopo mi sono trovato che era una mozione poi è stata votata io l'avevo firmate dico va be a questo punto la voto, però non avevo la minima idea, è stata il primo impatto con il ruolo di Consigliere Comunale.

Oggi dico questo io ovviamente sono credente, Cattolico, praticante quindi rispetto però tutti, niente Prospero mi ha levato la battuta, DARE A CESARE QUEL CHE E' DI CESARE E DARE A DIO CIO' CHE DI DIO, soprattutto in una, la battuta nel senso che non era una battuta, la battuta nel senso la citazione, grazie.

Quindi secondo me poi in una società sempre più integrata, multi-etnica, multi-religiosa per me nei ruoli civili non ha senso ribadire una religione anziché un'altra io continuerò ad andare in chiesa a professare

la mia fede che poi secondo me la cosa più importante è che gli Amministratori che sono Cristiani e Cattolici seguano quelle che sono le indicazioni, i dettami della propria religione, se pensiamo no alle trivelle, le trivelle che devastano l'ambiente, il mare no? Al Cantico delle Creature di S. Francesco che invece esalta l'ambiente, forse sarà stato il primo ambientalista durante litteram, per me è importante come Amministratore Pubblico chi è Cattolico e si riconosce Cattolico difenda con le unghie e con i denti l'ambiente da ogni tipo di devastazione.

Per non parlare della Sanità, stanno chiudendo gli ospedali, c'è tutta una Politica che poi diciamo parte dalla vostra parte ora prima era da un'altra parte però comunque c'è una Politica che prima si finanziava magari con i costruttori edili e che magari pagavano e in cambio poi si dava qualche un area, c'era qualche facilitazione in questo senso, non ci sono più queste tipi di facilitazioni perché le case non si vendono, adesso si vende la sanità, si cerca di privatizzare i servizi primari, quelli per la gente povera, vediamo che continuano ad aumentare le tasse sui rifiuti, continua ad aumentare tutto chi ha la possibilità di pagare paga, chi invece sta male sta sempre peggio!

Abbiamo in Italia 10 milioni di poveri, questo grazie alla Politica, non è che è grazie allo Spirito Santo, se adesso vogliamo fare un paragone tra quello che è la Politica di Renzi e quello che dice Papa Francesco io sarei per un ritorno alla Stato Pontificio piuttosto che continuare a stare in Italia, se volete passarmele, questa è una battuta Prosperi, questa ovviamente è una battuta perché ovviamente ritengo che l'Amministratore Cattolico e Cristiano debba seguire quelli che sono i dettami della sua Religione anziché pretendere di trovare in un luogo pubblico un Crocifisso, se pensiamo che Papa Francesco in questi giorni è stato a incontrare per l'ennesima volta i Rabbini e chiamato fratelli gli Ebrei, scusa quindi io sto soltanto facendo un intervento poi Grelloni puoi intervenire e non sto speculando su nulla io sto semplicemente dicendo soltanto quello che penso, io sto dicendo Presidente soltanto quello che penso, quindi però se da fastidio lo so il Cattolicesimo da fastidio io vi lascio le vostre elucubrazioni sulla presenza o meno del Crocifisso.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, allora vi invito ad astenerci da, vista la delicatezza e anche la sensibilità sull'argomento io eviterei, no, capisco anche che appassiona però, chiederai anche a tutti i Consiglieri Comunali insomma di rispettare con la posizione degli altri diciamo perché mi rendo conto che l'argomento insomma può appassionare, non ci appassiamo troppo!
Allora Consigliera Pistelli prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Grazie Presidente ma io non citerò né passi del Vangelo perché non mi è avvezzo né le dichiarazioni fatte dal Papa, io penso che naturalmente noi stiamo ragionando di una sede pubblica, di una Istituzione, non credo che se c'è o non c'è il Crocifisso questo Consiglio Comunale sia più o meno Cattolico non ritengo questo, però ritengo che naturalmente essendo proprio l'istituzione che parla a tutti i cittadini di questa città deve essere una Istituzione dove tutti hanno la possibilità di accesso e tutti possono portare il loro contributo.

Però detto questo in quanto credo che questo sia stato come veniva ricordato qui adesso un dibattito alla discussione del precedente Consiglio e proprio perché nel precedente Consiglio questa mozione è stata votata purtroppo perché io ritengo che le mozioni che sono state votate devono essere date anche la consequenzialità rispetto a quanto è stato deliberato, sulla base di questa motivazione noi votiamo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE – Consigliere Morbidoni

CONSIGLIERE MORBIDONI (PD) – Grazie Presidente, sono molto contento della dichiarazione che ha fatto mia Capo Gruppo Loredana che in maniera intelligente ha salvato in angolo questo dibattito, anche io sono stato presente nella precedente Consiliatura quando si votò mi pare nel 2009 questa mozione, sono anche intervenuto e non ho con leggerezza come ha detto Andrea Quattrini; MI E' CAPITATO PER CASO LÌ UNA ROBA, NON SAPEVO NEMMENO COSA ERA, io l'ho firmata convintamente e sono anche intervenuto e mi ricordo anche il tenore del mio intervento quale è stato.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Prima di tutto l'ha presentato Andrea Speciale e non era Bastianelli Francesco e Simone Pizzi se è presente ricorda anche il dibattito a cui altri Consiglieri erano presenti, addirittura si parlo di allora mettiamoci anche i simboli delle altre Religioni, io quando a scuola si leggeva in geografia: Stato, Monarchia, Repubblica, Bandiera, Religione e si diceva cosa era per identificare una sorta di inquadramento di una Nazione; Moneta? Tra i vari simboli che venivano dati da questi requisiti c'era anche quello della Religione.

Tra l'altro la mozione di Sanna letta riga per riga mi convince e non vado a trovare i motivi per dire il contrario, ogni parola è positiva per cui voto quel documento, non quello che potrebbe essere un altro tanto per smontarlo.

Per fare capire che il Crocefisso c'è io vorrei far capire per un attimo naturalmente con una provocazione, per un attimo fate finta di essere ciechi, la Religiosità, la Cristianità mi riferisco ad un intervento precedente è dentro di noi o Cristiani o Mussulmana o Ebraica o Testimone di Geova, dove tra l'altro il sangue risiede nell'anima e no nel corpo come dicono i Testimoni di Geova che non fanno fare donazioni pur di far morire quel soggetto che potrebbero aver salvato perché dicono che l'anima, che poi non entro in merito a questa roba perché ognuno.. dicevo che ho perso il filo perché ci' tanta roba nella testa, quando i patti Lateranensi hanno cercato di conciliare l'esigenza del Papato con la presenza del Crocefisso in maniera molto diplomatica il Crocefisso è stato inserito tra gli arredi per cui io che sono cieco invitavo pure a essere ciechi fate finta che quello sta lì se c'è o non c'è è come una scrivania per chi non ci crede, per me è una cosa importante che poi se uno ci crede o no, perché si devono cercare i motivi per dire no per votare contro ad una cosa che tutto sommato dico provocando non dà fastidio.

A me se c'è o non c'è la mia Cristianità poi la bazzico come si dice male o bene, ognuno se la fa come crede poi sarà qualcun altro se ci crede a giudicarci se ci siamo comportati bene o male.

La Laicità con la presenza del Crocefisso non viene meno, consideriamo come un arredo, come una penna, come un microfono, come una scrivania e pace per tutti, voto questo ordine del giorno.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Morbidoni mi ha chiesto la parola il Consigliere Duranti, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DURANTI (PD) – Grazie Presidente, non mi dilungherò molto perché i colleghi hanno fatto, c'è stato un gran dibattito su questa cosa, da una parte positivo che si riesce anche a scambiare opinioni al di là degli atti burocratici che spesso siamo costretti a nostro malgrado a portare avanti in gran maggioranza, però la Politica è venuto fuori che dovrebbe avere questa ispirazione no? Ognuno di noi si è dichiarato più o meno con il proprio spirito Religioso dentro, con la propria voglia di portarla anche dentro a questa aula, io prendo atto delle dichiarazioni degli amici Consiglieri anche dei Gruppi di Minoranza perché allora a questo punto sarebbe bene che si facciano delle riflessioni in effetti sulle azioni politiche che dovremmo portare avanti collettivamente in questo Consiglio Comunale e avvolta forse ci sfuggono, forse dovremmo fare un mea culpa che forse costretti dai bilanci, quello che Stato spesso ci costringe no? Tagliando fondi dove forse più servirebbero, allora dovremmo fare uno sforzo di fantasia noi e essere coerenti con uno spirito se non per forza Cattolico, Cristiano ma almeno di solidarietà, di aiuto verso le persone che hanno più bisogno di noi.

Detto tutto questo è vero, concordo con alcune posizioni che non è il Crocefisso che cambia o non cambia, concordo con molti di voi che si in effetti che in un consesso Laico dello Stato non è fondamentale, però mi infastidisce avvolta la preoccupazione ma soprattutto negli ultimi temi di alcune posizioni politiche di non offendere gli altri, questo mi comincia un po' a pesare! Perché fuori di qui in altri paesi, veniamo uccisi, vengono ucciso, non noi, vengono ucciso coloro che portano un simbolo della croce e noi ci preoccupiamo se c'è un presepe a scuola perché i bambini che non sono Cattolici, Cristiani- Cattolici possono rimanerci male, perché C'è il periodo del Natale o della Pasqua, cioè voglio dire adesso non voglio rubare tempo importante a tutti i Consiglieri e alla Giunta qui presente, però voglio dire avvolta si fa un dibattito sterile su questo, concordo con Morbidoni se fossimo entrati in questa sala due anni fa e avessimo trovato il Crocefisso io penso che nessuno di noi si sarebbe scandalizzato e avrebbe detto di toglierlo e non avremmo fatto un dibattito.

Il Consigliere Sanna ha detto se n'era parlato se ho capito bene, s'era fatta una mozione nel vecchio Consiglio Comunale, questa mozione era stata approvata come tante mozioni, perché il ragionamento è stato questo lineare come tante mozioni chiediamo o io chiedo Sanna dice: CHE VENGA RISPETTATA! Ora qui c'è un nuovo Consiglio Comunale lui l'ha ripresentata ad un nuovo Consiglio Comunale, quindi il ragionamento è piuttosto lineare, è poco forse poco spirituale!

Molto pratico e forse uno potrebbe dire polemico nel fatto che si fanno delle mozioni come diciamo sempre e poi si votano e anche i Consigliere, e poi si votano quindi in fondo è quello che poi si chiede sempre e non riusciamo neanche a mantenere in piedi una mozione che non costa niente al bilancio, si forse l'acquisto di un Crocifisso, però si questo qui è il discorso, è chiaro che io sono tra quelli che non farò battaglie per questo perché voglio dire il discorso dovremmo fare battaglie come dicevo prima e approfitto della battuta della Consigliera Diomedi sui valori e quindi, però insomma non credo che sia una proposta oscena quella che è stata fatta dal Consigliere Sanna rispetto a una mozione approvata nella precedente legislature, grazie.

(Alle ore 17,16 esce il consigliere Prospero – presenti n. 24)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, chiede la parola il Consigliere Tombolini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente, una riflessione molto semplice che la cultura del simbolismo non mi appartiene come ha detto qualcuno, i simboli sicuramente di cui questa sala è ridondante perché io quando parlo ho davanti due Pontefici, due Cardinali alle spalle altri 2 o 3 Pontefici per cui che ci sia una storia della tradizione che coi dà il senso di quello che è il nostro essere Stato e quali sono le conseguenze dei patti Lateranensi che c'erano e che sono stati in qualche modo ridimensionati, il fatto che qui dentro come ha detto qualcuno ci sia la Croce o non ci sia mi trova in questo momento abbastanza perplesso per il fatto che mi sembra di avvicinarmi ad un discorso da bandiera nera su S. Pietro o volere per forza rappresentare quello che siamo attraverso un simbolo che sicuramente abbiamo dentro, qualcuno ce lo ha dentro perché ci crede e qualcun'altro lo vuole mettere perché significhi qualcosa pubblicamente.

Non sono contrario al fatto che ci sia e mi sembra qualcosa che va da aggiungere se è vero che è un simbolo che rappresenta qualcosa è vero che anche gli altri simboli che ci sono qua dentro, le statue rappresentano qualcosa, non mi cambierebbe nulla e non cambierebbe nulla credo nell'operato di ciascuno di noi.

Mi piacerebbe capire perché lo vogliamo mettere e perché non lo vogliamo mettere, qualcuno dice non lo vogliamo mettere perché rappresenta un ostacolo di integrazione e non credo che sia, perché l'integrazione avviene all'interno degli oratori, avviene nelle missioni, avviene nelle chiese, nei momenti di incontro come dimostrano i Pontefici che hanno girato tutto il mondo che sono assolutamente aperti agli incontri di Religioni e il processo è proprio quello dell'integrazione e anche del dibattito inter-religioso. Volarlo mettere mi sembra un po' voler affermare qualche cosa che noi abbiamo dentro, facciamolo pure tenendo conto che poi in effetti il senso delle cose poi viene dai nostri comportamenti, dai nostri atteggiamenti quando prendiamo le delibere e la trasposizione di quello che facciamo è negli atti deliberativi dove spesso a livello Amministrativo è difficile congiungere se non per quello che riguarda gli aspetti della socialità il essere o non essere Cristiani.

Mi piacerebbe prima di votare se è un operazione strumentale per poter parlare di un argomento oppure se è la volontà di affermare qualcosa rispetto a qualche altro principio, voler mettere alla porta qualcuno da questa stanza o voler dire se entri qui dentro sappi che entri in un tempio non è una chiesa, chi vuol entrare in una chiesa sa che lì si ragiona in un certo modo e si prega un certo Dio e qui dentro invece noi facciamo un linguaggio che è completamente Amministrativo. Allora ecco alcune perplessità che io trovo di fondo e capisco possano lasciare l'amaro in bocca a qualcuno che pensava che noi dovessimo per forza dire, si mettiamolo, va bene!

Se non lo mettiamo per me è lo stesso, perché magari quel segno ce l'ho impresso se pure con tutte le criticità del caso è dentro.

Però ecco concludo qui una discussione abbastanza particolare e personale, grazie.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

(Alle ore 17,23 esce il consigliere Quattrini – presenti n. 23)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere l'ultimo intervento iscritto la Consigliera Finocchi prego.

CONSIGLIERA FINOCCHI (LA TUA ANCONA) - Velocissima direi telegrafica, la mia è una dichiarazione di voto, il nostro Gruppo dichiara di votare favorevolmente questa mozione per una serie di motivi, innanzi tutto la continuità con il precedente Consiglio in cui noi non eravamo presenti ma teniamo sia d'obbligo e poi perché riteniamo di ribadire che quest'aula appartiene a una certa cultura e a una certa storia, a parte appunto a tutti quelli che sono presenti comunque ribadiamo questa appartenenza, ci piace ribadirla! Poi dal punto di vista diciamo etico ognuno ne farà riferimento come vuole, si può non guardarlo per niente, come essere fonte di ispirazione, questa è una cosa personale però secondo me la nostra italianità corrisponde anche a una certa cultura. Quindi noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Finocchi, allora non ho più iscritti a parlare e quindi procederei cioè il Consigliere Sanna chiedo scusa!

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Molto brevemente, io gli ascoltato con attenzione tutti gli interventi anche di i coloro che hanno abbandonato l'aula, aggiungo semplicemente e sottolineo che la mozione era stata votata il 23 Novembre 2009, io rispetto i pensieri di tutti, tutti! Anche quelli che si sono espressi in maniera particolare ma io non ho intenzione di puntare il dito contro nessuno, chiedo cortesemente che venga preso in esame il fatto che la mozione era stata come ha detto anche qualcuno votata 6 anni fa, grazie Presidente.

(Alle ore 17,26 esce il consigliere Diomedi – presenti n. 22)
 (Alle ore 17,27 esce il consigliere Gambacorta – presenti n. 21)
 (Alle ore 17,28 esce il consigliere Freddara – presenti n. 20)

PRESIDENTE – Perfetto allora inviterei la Segreteria del Consiglio a procedere in modalità votazione. Ci siamo già, allora prepariamoci alla votazione. Dichiaro aperta la votazione!

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.
 La Delibera è approvata, la seduta è tolta, arrivederci a tutti.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 17.31

(trascrizione) ANNA IOVINO

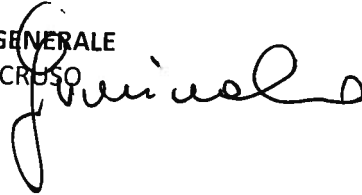
IL PRESIDENTE

Dott. Simone PELOSI



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giuseppina CROSO



IL CONSIGLIERE
ANZIANO

MASSIMO MANDARANO



REDATTO DA: *Consulente Tecnico e Stenotipista*
IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)

